

Cabriolet
di Elizabeth Arden

una moderna
miscela di fiori
con un fresco tono
di spezie

un nuovo profumo
brillante, allegro,
primaverile

PROFUMI
Servetti

32 PAGINE

Mercoledì 28 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 82

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

SPORT

**IL GIALLO
DI PAOLO
ROSSI**

Farina ha messo
all'asta la metà del
bomber vicentino

A pagina 15

Oggi in diretta tv

L'estremo saluto a La Malfa



● La Tv trasmette in ripresa diretta i solenni funerali di Ugo La Malfa che si svolgono in piazza Montecitorio. La partecipazione è vasta: sono previsti arrivi massicci di simpatizzanti da ogni parte d'Italia.

● Ore 17 (circa) — Inizio della vera cerimonia funebre organizzata dal servizio cerimoniale di Palazzo Chigi. L'orazione, presenzi il Capo dello Stato e le massime autorità, sarà tenuta da Leo Valiani. La salma sarà poi tumulata al Verano nella tomba di famiglia.
(Nella foto: il figlio Giorgio La Malfa)

Dopo il rincaro del petrolio dal mese prossimo

Gasolio e benzina forse non aumentano

Il Cip ritiene prematuri ritocchi dei prezzi al consumo

Seicento miliardi, secondo i calcoli più favorevoli: questa la mazzata per l'economia italiana derivante dalle decisioni di aumento del petrolio adottate ieri a Ginevra dalla conferenza Opec. La cifra è calcolata sulle importazioni preventivate per i nove mesi decorrenti dal 1° aprile, che è la data a partire dalla quale si applicheranno i nuovi prezzi del greggio. La valutazione non tiene conto del maggior onere derivante dal sovrapprezzo fino a 24 mila lire la tonnellata, che i paesi sono stati autorizzati ad applicare liberamente e che l'Arabia Saudita, l'Iran e il Kuwait hanno subito applicato.

Il Cip non ha in programma, per adesso, di rivedere i prezzi dei prodotti petroliferi «amministrati» (gasolio e benzina): lo farà, è stato preci-

sato ieri, soltanto, quando l'aumento deciso dai paesi produttori si riflet-

terà concretamente sui costi delle compagnie petrolifere. Fino a questo

momento, nessuna variazione di rilievo è intervenuta.

IMPORTAZIONI ITALIANE NEL 1978

	Arabia S.	Irak	Libia	Iran	Kuwait	URSS	altri	
milioni di tonn.	27,5	15,7	12,5	11,6	8,9	6,7	8,4	91,3
%	30,1	17,2	13,7	12,7	9,8	7,3	9,2	100,0

Aerei nuovo sciopero

Non si vola. Il comitato di lotta degli assistenti (hostess e stewards) dell'Alitalia contro ogni previsione «tiene duro». Ha annunciato altre ventiquattr'ore di sciopero, ha spulso una manifestazione a Roma facendo sfilare 800 tra hostess e stewards per le strade del centro fino a piazza SS. Apostoli dove un comizio ha concluso la manifestazione; prosegue nella raccolta di firme tra gli assistenti di volo per «revocare» la delega sindacale alla Fulat confederale; lascia balenare l'ipotesi di ritornare al lavoro ma a patto che il contratto siglato da Lama, Macario e Benvenuto con Nordio al ministero del Lavoro venga «annullato» e si proceda ad una nuova trattativa senza i confederati.

● A partire da oggi, tutti i voli dell'Alitalia opereranno regolarmente. Lo ha annunciato la Fulat (sindacato unitario), dopo l'accordo raggiunto questa notte con le strutture di base dei tecnici di bordo e degli assistenti,

A Las Vegas con il figlio adottivo dello scrittore Peyrefitte

Amanda Lear s'è sposata in segreto



La cantante (chiacchierata in Italia) Amanda Lear (36 anni) si è sposata con Alain-Philippe Malagnac, anni 27, figlio adottivo dello scrittore Roger Peyrefitte e miliardario. Come pubblica TV Sorrisi e canzoni di questa settimana, le nozze sono state celebrate martedì 13 marzo a Las Vegas, ed unico testimone alle nozze è stato il fotoreporter Denis Taranto amico della coppia ed estensore dell'articolo.

Nella foto il giudice di pace Lee Bearden si rallegra con Amanda Lear e Alain-Philippe Malagnac subito dopo la cerimonia di nozze svoltasi nel municipio di Las Vegas il 13 marzo, alla presenza di Denis Taranto, fotografo e unico testimone (Foto «Tv Sorrisi e Canzoni») Il servizio a pagina 3

Pci, psi, pli e psdi lo ritengono un «attacco strumentale»

Polemica fra i partiti per la Banca d'Italia

ROMA — Oggi pomeriggio, alle 16,30, si svolgeranno i solenni funerali di Ugo La Malfa. Il vuoto lasciato dal leader repubblicano pesa sull'incerto e difficile momento politico. Solo apparentemente tutto procede come previsto. Oggi il governo in carica si riunisce per la nomina dei sottosegretari e per la sostituzione di La Malfa al ministero del Bilancio.

Il numero dei sottosegre-

tari democristiani — 48 nel precedente governo — dovrebbe diminuire per far posto ai parlamentari repubblicani e socialdemocratici. Più complessa invece la nomina del ministro del Bilancio: si fa il nome di Visentini, ma non è ancora sicuro che il deputato repubblicano accetti. Domani Andreotti chiederà la fiducia per il suo quinto governo. Queste le scadenze ufficiali.

Ma al di là delle apparenze,

la situazione politica è grave e carica di incognite: le forze politiche, alla vigilia della scadenza elettorale, si presentano più che mai divise. Il «caso Banca d'Italia» ne è il sintomo più evidente. L'arresto del vice direttore dell'Istituto di Emissione e l'incriminazione del governatore Baffi, per favoreggiamento e interesse privato in atti d'ufficio, si sta rivelando una vera guerra di potere tra i partiti.

Liberali, socialdemocratici, socialisti, comunisti hanno espresso gravi preoccupazioni e criticato l'azione del giudice istruttore Antonio Alibrandi e del P. M. Luciano Infelisi, due magistrati più volte protagonisti di casi clamorosi.

Si parla di «responsabilizzare i magistrati per dolo o colpa grave». Si contesta infatti ai due magistrati un atteggiamento «irresponsabile» e di aver voluto colpire, strumentalmente, singole persone mentre quello che viene messo in discussione è tutto l'operato del vertice della Banca d'Italia.

Sul piano politico la vicenda sarà esaminata dal comitato interministeriale per il credito e risparmio, convocato dal ministro Pandolfi per domani mattina, dietro sollecitazione di Luciano Barca e di Fabrizio Cicchitto, rispettivamente responsabili economici del pci e del psi.

Barca, in una intervista a «Repubblica», nel ricordare che in base alla legge bancaria «i provvedimenti presi dal Governatore della Banca d'Italia nell'esercizio delle funzioni discrezionali di controllo sono soggetti al solo sindacato del comitato interministeriale del credito e risparmio...», ha affermato che «si sta mettendo in discussione il potere discrezionale che la legge assegna alla Banca centrale».

«L'attacco — ha aggiunto Barca — è sferrato dopo che la stessa Banca ha messo allo scoperto giganteschi malaffari che coinvolgono potenti forze finanziarie e politiche».

Cicchitto è stato ancora più esplicito: «La Banca d'Italia è ancora l'unico centro che sia sfuggito ai capi-corrente democristiani... Ed ecco che ora si porta contro Baffi il più subdolo degli attacchi, proprio mentre esercita un'azione di vigilanza che le sinistre avevano imputato a Carli di aver troppo scarsamente svolto». La battaglia elettorale è dunque già iniziata?

Roma - Cacciato dalla p.s. il patrizio-barbone Principe «sfratta» principe

ROMA — Quattro barboni sono stati sfrattati dall'androne di palazzo Massimo, in pieno centro storico. Ora si aggirano per Campo de' Fiori e piazza Navona con i loro miseri bagagli, in attesa di trovare un diverso androne e dal quale saranno nuovamente sfrattati nel giro di pochi mesi. In sé, la notizia non ha dell'eccezionale.

Ma dei quattro barboni ai quali la forza pubblica ha intimato di raccogliere le loro povere cose e sgomberare dall'antico palazzo di corso Vittorio Emanuele, due hanno nomi famosi. Filippo Odescalchi, ventunenne patrizio romano, erede della principesca famiglia che risale al Sacro Romano Impero e che annovera tra gli avi anche un papa, Innocenzo XI. L'altra è una ragazza, nobile anch'essa, Emma Giovagnoli Mameli, pronipote del Goffredo, eroe risorgimentale e autore del nostro inno nazionale.

Della vicenda che ha portato il rampollo di una tra le più antiche e ricche famiglie della nobiltà romana, a rinunciare a tutto per vivere povero, in un gruppo di barboni, si erano già occupati anche alcuni giornali, ma sui motivi della sua scelta il «principe povero» non è mai stato esplicito. A chi lo interrogava, risponde affabile e cordiale, ma rifiuta di raccon-



Roma - Il principe-barbone Odescalchi (a destra) e il suo amico sfrattati dalla polizia (Telefoto)

tare il proprio passato. Si sa che non ha mai avuto rapporti facili con la famiglia, e che ha tentato varie esperienze. Ultima tra queste, la droga.

Poi, per liberarsi anche di questa e quasi a chiudere il cerchio di una vita che evidentemente non gli aveva mai offerto quanto cercava,

la scelta drastica e umiliante, ma per lui più pulita. Con la ragazza che gli è compagna in questa scelta, fa parte del piccolo gruppo anche un vecchio barbone molto conosciuto nel centro di Roma: un viso buono incorniciato da barba e lunghi capelli bianchi, taciturno e di cui non si sa nulla.

Dopo le accuse dei familiari al principe e alla magistratura I genitori del tedesco ucciso querelati da Vittorio Emanuele?

ROMA — «Il principe Vittorio Emanuele è in Messico con il suo passaporto diplomatico che gli consente di viaggiare armato; i suoi sei avvocati lavorano senza tregua per corrompere e mettere tutto sotto silenzio; il giudice di Ataccio, Hubert Breton, afferma che non si può fare il processo fintanto che non è ultimata la ricostruzione, ma non ha ancora in-

terrogato i testimoni. Intanto mio fratello è morto da cinque mesi e noi chiediamo giustizia».

Le accuse sono state lanciate nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma da Brigitte Hamer, la sorella di Dirk Hamer, il giovane tedesco colpito il 18 agosto scorso nell'isola di Cavallo, in Corsica, da un colpo di fucile sparato da Vittorio Emanuele di Savoia. Il caso è tornato sui giornali. I familiari della vittima accusano senza mezzi termini la magistratura francese di proteggere Vittorio Emanuele facendo di tutto per ritardare il processo. «Lo scorso mese ci ha telefonato uno degli avvocati dei Savoia offrendoci dei soldi — ha detto la madre del ragazzo —. Quanto costa la vita di mio figlio? E' quello che gli abbiamo chiesto».

Secondo la famiglia Hamer Vittorio Emanuele ha agito in piena lucidità sparando nel «mucchio» con un'arma da guerra dalla quale è impossibile che partano colpi casualmente; non

solo, la barca dov'era stato colpito il giovane, di proprietà, all'epoca, della famiglia Leone, non è stata sequestrata ed è sparita due settimane dopo l'omicidio.

Ieri c'è stata una replica degli avvocati di Vittorio Emanuele: «Il principe è sempre rimasto a Ginevra dove si tiene a disposizione della magistratura francese a cui rinnova la sua fiducia — ha detto l'avvocato Paul Lombard —. Finora Vittorio Emanuele e la sua famiglia non hanno reagito alle accuse calunniose di cui sono oggetto, ma potrebbero riesaminare il loro atteggiamento».

■ **Delitto Pecorelli: interrogata a lungo ieri la segretaria del direttore del settimanale OP assassinato una settimana fa a Roma. Secondo quanto sinora emerso redattori e collaboratori insisterebbero sul fatto che Pecorelli si sarebbe portato con sé nella tomba i segreti che conosceva. Gli inquirenti invece sarebbero convinti di poter risalire al movente del delitto attraverso l'esame dei documenti sequestrati e degli interrogatori in corso.**

Firenze - Stanotte contro un commissariato Passante sventa un attentato ma rimane ferito dalla bomba

FIRENZE — Un passante ha sventato stanotte un attentato contro un commissariato di polizia. Stava rincasando quando ha visto due giovani in motocicletta appoggiare un oggetto sul davanzale della finestra. Sospettando si trattasse di un ordigno esplosivo lo ha afferrato e gettato in mezzo alla strada: la bomba, sembra un candelotto di medio potenziale, è esplosa ferendolo al volto in modo non grave.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 22,30 in via Paolotti. «Stavo rientrando dal bar — ha raccontato il passante di

cui la polizia non ha rivelato il nome — quando passando vicino al commissariato Riffredi, ho visto due giovani allontanarsi in moto a tutto gas. Lì per lì non ci ho fatto caso, poi ho visto un filo di fumo alzarsi dal davanzale della finestra e mi sono insospettito. Era un oggetto strano: istintivamente l'ho preso e buttato nella strada. Ho visto una fiammata, poi ho sentito una fitta al volto».

Lo scoppio, fortissimo, è stato avvertito in tutto il quartiere. Negli uffici del commissariato si trovavano diversi agenti, uno di questi, l'appuntato Gian Carlo Mantovani è stato ricoverato in ospedale in stato di shock per l'esplosione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli agenti della Digos, il questore di Firenze dott. Rocco. «Se la bomba fosse scoppiata sul davanzale della finestra le conseguenze potevano essere imprevedibili» è stato il commento.

La zona dista poche centinaia di metri da Villa Fabbricotti, decima sede dei consi-

gli di quartiere contro la quale era stato compiuto un attentato alcuni giorni fa.

Proprio ieri sera a Palazzo Vecchio il presidente della Camera Ingrao era intervenuto a una manifestazione organizzata dal Comune contro il terrorismo.

Appello di Waldheim per graziare Bhutto

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite ha espresso la speranza che l'ex primo ministro pakistano Bhutto, condannato a morte, possa essere graziato.

L'appello è chiaramente rivolto all'attuale presidente del Pakistan, generale Zia, l'unico che ha il potere di commutare in ergastolo la sentenza capitale.

Per l'agitazione dei giornalisti nell'ambito della vertenza sul rinnovo del contratto nazionale «Stampa Sera» esce oggi incompleta in alcune parti

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri: Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Potrebbe essere un prestigioso biglietto d'ingresso nella Cee Spumante classico, vino raffinato conosciuto soprattutto all'estero

Aumentate le esportazioni nel mondo, anche nell'inattaccabile Francia - Soltanto le nostre ambasciate ignorano la bontà del prodotto - Si attendono leggi più severe

BORDIGHERA — Il giro d'affari che ruota attorno allo spumante, o meglio allo «spumante classico italiano», come vuole la dicitura ufficiale, punta di diamante di una produzione più vasta e qualità differenziata, ha doppiato il capo della dozzina di miliardi all'anno (sono difficili gli accertamenti merceologici ma si ha l'impressione che il budget generale sia molto superiore) e si impone ormai alla considerazione degli uffici di import-export del nostro ministero del Commercio Estero.

Sull'onda del successo dei vini italiani in generale, il nostro spumante ha ormai superato il rivale «champagne» sui mercati degli Stati Uniti, recupera in Inghilterra e infine si insinua anche nel mercato francese, per evidenti motivi di prezzo.

Negli Stati Uniti lo spumante guida la «partita», annua di un milione di ettolitri di vino italiano acquistati: un record, confermato anche dalla recente manifestazione sul vino italiano, chiusa a New York la scorsa settimana. Ma è il fenomeno francese, sul piano psicologico, quello che colpisce maggiormente.

Commenta con una punta di autoironia Anna Pesenti, presidente dell'Istituto italiano dello spumante classico, che raggruppa dieci «case» produttrici dai nomi prestigiosi: «Ma l'Italia intanto continua a essere sempre il primo Paese importatore di champagne francese. Il fenomeno, secondo i dati parziali di cui dispongono al momento si sta ridimensionando. Ma non basta la cosiddetta «crisi economica» per convincere gli italiani che è assurdo spendere tanto denaro per un prodotto che non è certamente inferiore a quello nazionale e che costa il doppio o il triplo. Credo che occorra, un po' come è avvenuto tanti anni fa per lo champagne, inventare un nuovo snobismo, una nuova forma di consumismo. Fino a che gli italiani non si saranno convinti che «fa fine», che è «da intenditore» offrire e consumare lo spumante italiano, non si supererà l'attuale imbatte. Mi sia consentita una osservazione maligna. Potrebbero cominciare a intervenire, e non sarebbe una azione promozionale trascurabile, le nostre rappresentanze diplomatiche all'estero, consolati e



ambasciate. Se offrissero durante pranzi e ricevimenti lo spumante italiano, farebbero un'azione molto utile. Purtroppo ha notato, ovunque mi sono recata, che anche ai nostri ricevimenti domina incontrastato lo champagne. Invece da qualche tempo tutti i diplomatici del mondo si impegnano a valorizzare in ogni occasione le specialità dei loro paesi d'origine».

Si è conclusa sabato sera, la Settimana dello spumante classico che si è svolta a Bordighera al Grand Hotel del Mare e Anna Pesenti cerca di tirare le somme all'inizio della nuova stagione commerciale. Tra l'altro, l'università di Piacenza, autonomamente, si è impegnata a controllare i risultati, con fitti prelievi, dei prodotti delle dieci case che si sono consorziate sotto l'etichetta dello spumante classico italiano e che producono il nostro vino con il famoso metodo champenois. In tre anni di attività, il prodotto ha sempre mantenuto un livello altissimo: le bottiglie sono immesse in commercio con 24 mesi di invecchiamento per la qualità ordinaria e 36 mesi per il tipo «millesimato». Le stesse regole ferree che hanno reso famoso e fortunato lo champagne. Mancano però leggi ancora più severe — aggiunge Anna Pesenti —, che lo Stato italiano, in conformità con la Comunità Europea, deve varare. Le leggi severe in questo settore non sono mai un freno per la produzione, ma alla lunga la avvantaggiano. L'introduzione di una normativa per lo spumante, tre anni fa, ha fatto sparire dal mercato italiano, soprattutto quello interno, molte sottomarche e molti sottoprodotti, quelli che per anni hanno contribuito a offrire una immagine negativa e scadente dello spumante nel mondo.

C'è ancora però molta strada da compiere perché all'estero, a quanto pare, non sono ancora in molti a conoscere le caratteristiche peculiari dei brut toscani, veneti e piemontesi. Per gli stranieri in generale, il nostro spumante è identificato con un vinello frizzante, dolce, da dessert. L'Italia è il simbolo della dolcezza, dei sapori morbidi. Anna Pesenti ammette malincuore che il fatto è vero: ma fa notare che alla vigilia delle elezioni europee sarebbe ora di abbandonare certe etichette nazionali standardizzate. Che lo spumante classico sia un biglietto di ingresso nella Comunità Europea con un titolo di maggior prestigio per l'Italia? Paolo Lingua

Il certificato di matrimonio



Amanda Lear ha sposato il figlio adottivo dello scrittore Peyrefitte

MILANO — Proprio su «Tv Sorrisi e canzoni», Camilla Cederna in uno spiritoso ritratto la definì «giovinnotta vagamente equina e decisamente strana». E sullo stesso settimanale, ora, ecco la «giovinnotta» trasformata in novella sposa stracotta d'amore, che fieramente sventola al cielo il certificato di matrimonio grazie al quale è diventata signora Malagnac.

Il matrimonio tra Amanda Lear e Alain-Philippe Malagnac è stato celebrato a Las Vegas alle 18 del 13 marzo scorso, in municipio. Il giudice di pace Lee Bearden ha fatto il suo dovere protocol-lare senza particolari emozioni, abituato com'è a coppie famose. Ha letto gli articoli del codice («Ricordo agli sposi che, per la legislazione di questo Stato non è possibile ottenere il divorzio prima che siano trascorsi tre anni dalla data delle nozze»), ha fatto firmare il registro e ha assistito allo scambio degli anelli (per lei, una vera

d'oro bianco, sottile, tempe-stata di brillanti). Unico testimone, Denis Taranto, il fotografo francese di fiducia di Amanda sin dai tempi in cui la cantante era fotomodello.

Ed è stato proprio Taranto — lo racconta egli stesso, firmando foto e cronaca dell'avvenimento — a far conoscere i novelli sposi. «Nel settembre scorso — dice — Amanda si esibì in un recital al "Palace", la discoteca più "in" di Parigi. La sera precedente, cenammo insieme. Al tavolo accanto, sedeva Alain-Philippe con amici. Saluti, presentazioni. Lui disse che gli sarebbe piaciuto assistere allo spettacolo, ma non aveva trovato i biglietti, ormai esauriti. Procurammo i biglietti ad Alain-Philippe, che ebbe così occasione di vedere Amanda, e di rivederla pochi giorni dopo a una sfilata di Givenchy. Partirono insieme per il Brasile, dove Amanda aveva impegni televisivi. Mi hanno telefonato da Hollywood sabato 10

marzo. Vieni subito, ci sposiamo. Ci serve un testimone e un fotografo. Sono partiti».

Chi è il novello sposo? Di lui si sono spesso occupate le cronache. Ha 27 anni, viene da una famiglia modesta e a Parigi è stato «adottato» dallo scrittore Roger Peyrefitte, autore discusso e polemico di opere come «Le chiavi di San Pietro», «L'esule di Capri», e di accuse a dir poco irriverenti nei confronti di Paolo VI. Alain-Philippe fa di tutto: gestisce locali notturni, agenzie di viaggio, alberghi. Sta accanto a Sylvie Vartan e le produce uno show fantasmagorico, ma nel '77 il suo impero frana sotto i debiti. Ci pensa papà Peyrefitte (si dice «svenduto») la sua collezione di arte erotica a salvarlo dalla bancarotta.

Il giovanotto ora si difende dicendo che il trabocchetto fiscale gli è stato preparato da amici invidiosi e che in gioventù anche Onassis era andato a picco, per riemergere poi ad acque calme. Anche il suo ristorante, «L'herbier de Provence», è stato meta del pubblico più snob.

E Amanda? Ha saputo costruirsi il suo mito con dia-bolica capacità. Salamandra disinvolta, ha attraversato il fuoco delle domande di Maurizio Costanzo a «Bontà loro», lasciando intatto l'alone di ambiguità che sapientemente la circonda. In concomitanza (sospetta?) con le nozze, ecco in vetrina il suo nuovo, atteso long-playing realizzato in Germania: «Never trust a Pretty face» e il titolo («Non fidarti di un grazioso musetto») è emblematico, come il disegno della copertina, una sfinge con il volto di Amanda. Alle nozze di Las Vegas s'è presentata con una camicetta bianca e una gonna gialla; lui aveva jeans e «blazer» blu. Entrambi in abbigliamento «casual», come moda impone.

Dopo la cerimonia, un brindisi in un grande albergo.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per UDIRE MEGLIO



Giovanni Nuvoli, Consulente Generale di Amplifon.

avrà luogo a Torino dal 28 al 31 marzo (sab. 31 solo al matt.)

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie a nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

- **NIENTE NELLE ORECCHIE**, neppure il ricevitore;
- **NESSUN** cordino né tubicino;
- **TUTTO NELL'ORECCHIO**;
- **ENTRAMBE LE ORECCHIE** in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà **IN REGALO** un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito. **NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!** Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle ore 9-12,30; 14,30-19.

amplifon

CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITA' - TORINO
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) - Tel. 537091 - 543356

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protezioni acustiche

MAZZINI
MOBILI MAZZINI
FRATELLI CUZZOLIN

ARREDAMENTI D'INTERNI
TORINO

VIA MAZZINI 52 - TELEFONO 882729
VIA CERNIAIA 29/bis - TELEFONO 547229

Distribuito un opuscolo a tutti i parlamentari della Comunità Cresce il terrorismo nella Cee aumentato di 12 volte in 8 anni

BRUXELLES — Il numero degli atti terroristici nel nove Paesi della Cee è aumentato di circa dodici volte tra il 1968 e il 1976; è quanto viene affermato in un opuscolo a cura del deputato e avvocato inglese Charles Fletcher-Cooke, pubblicato dal gruppo conservatore del Parlamento europeo di Strasburgo.

La maggiore impennata del terrorismo avvenne nel 1973, l'anno in cui iniziò la crisi economica in Europa. Nel 1968, per esempio, gli assassinii compiuti dai terroristi furono quattro, nel '73 furono dodici e nel '76 furono 15; i rapimenti politici passarono da uno a quattordici in otto anni, gli attentati con bombe da 24 a 126.

È una storia in ascesa di sangue, di delitti, di morte e di lutti contro la quale gli Stati europei non hanno reagito con sufficiente cooperazione, nonostante la «convenzione per la soppressione del terrorismo» votata dal Consiglio d'Europa.

Il deputato inglese ha alcuni suggerimenti da proporre per la lotta al terrorismo, a parte l'ovvia necessità di una più stretta cooperazione tra le polizie europee ed anche extraeuropee. Egli sostiene che la pena di morte è inutile, mentre sarebbe opportuno creare carceri internazionali per i terroristi di tutte le nazionalità, al fine di evitare rappresaglie o ricatti per la liberazione dei prigionieri nei confronti di un solo Paese. Nell'opuscolo si sconsiglia l'impiego di truppe regolari dell'esercito per far fronte al terrorismo, in quanto ciò rappresenta una vittoria psicologica per le bande terroristiche.

L'uso del computer, come quello della polizia tedesca a Wiesbaden, sarebbe stato utile alle forze di polizia italiane se vi avessero fatto subito ricorso quando Moro fu rapito, ma in ogni caso il computer non basta.

L'autore è invece favorevole all'impiego di unità speciali dell'esercito, come lo «Special Air Service» inglese (simile al Corpo dei nostri «incursori» della Marina che hanno base alla Spezia). Soprattutto, afferma l'autore, gli Stati non devono fare ricorso a misure troppo drastiche, poiché lo scopo dei terroristi tipo Brigate rosse è proprio quello di trasformare uno Stato democratico in uno di tipo autoritario e dispotico, cosicché esso perda l'appoggio della popolazione.

Nell'opuscolo si criticano, come terreno fertile per l'ar-

ruolamento di terroristi, le sovraffollate università italiane e la disoccupazione dei giovani laureati e diplomati e si afferma, ma senza addurre alcuna prova, che secondo molte persone l'Unione Sovietica fornisce armi ai terroristi per destabilizzare la società occidentale.

In ogni caso, il deputato conservatore inglese sembra adombrare un accordo tra il blocco comunista e quello occidentale per astenersi dall'aiutare in qualsiasi modo i gruppi terroristici operanti nei Paesi di ideologia opposta. Secondo l'autore, i terroristi italiani vedono nel

poi il partito colpevole di liberalismo, come vedevano nel liberale (nel senso inglese, n.d.r.) Aldo Moro un uomo molto pericoloso per la loro causa.

Probabilmente a torto, il deputato inglese trascura le cause storiche, politiche e sociologiche che hanno contribuito alla nascita del terrorismo in Italia, quando afferma che il terrorista «è uno psicopatico della società che si scaglia con rabbia incontrollata contro i muti a vento». Infine, viene tracciato un identikit del terrorista medio europeo: tra i 22 e i 37 anni di età, un'alta

percentuale di donne, molti con laurea o diploma, mentre gli operai sarebbero soltanto il dieci per cento.

L'analisi del deputato Fletcher-Cooke è incompleta e abbastanza superficiale, ma non è questo il punto: il suo opuscolo è stato distribuito a tutti i parlamentari della Cee, perché assieme, e in collaborazione con altri Stati, compresi quelli del Terzo Mondo, sviluppino l'azione politica necessaria a porre le basi giuridiche e operative per una collaborazione internazionale nella lotta contro il terrorismo.

Renato Proni

Il costo maggiore è dato dal personale Nelle 250 lire della «tazzina» il caffè pesa solo per 60 lire



GENOVA — Quanti dei milioni di italiani che ogni mattina bevono la rituale tazzina di caffè a casa, al bar, in ufficio prima di iniziare il lavoro, si chiedono da dove arriva questa bevanda e perché si chiama proprio così? Pochi certamente. Molti invece si domandano perché la tazzina al bar diventa ogni giorno più cara. Una risposta a queste domande cercherà di darla il «Salone internazionale del caffè» che si svolgerà alla Fiera internazionale di Genova dal 5 all'8 aprile prossimo.

La mostra ha un'importanza commerciale e finanziaria non indifferente: l'Italia infatti importa ogni anno oltre 3 milioni di sacchi di caffè (180 mila tonnellate). Siamo all'undicesimo posto nel consumo mondiale della bevanda, con poco più di 3 chilogrammi a testa. Al primo posto di questa «hit parade» del caffè c'è — incredibilmente — la Svezia con ben 12,58 chilogrammi di

consumo pro-capite. Ma gli svedesi fanno un uso del caffè diverso dal nostro, lo bevono a tavola, molto lungo, così come in Italia e negli altri Paesi mediterranei si usa bere il vino.

Da dove viene e perché si chiama caffè è facile dirlo, ma poi più complicato, invece, spiegare il «caro tazzina». Il caffè è stato scoperto molti secoli fa in una regione etiopica dalla quale è poi derivato anche il nome della bevanda, e cioè la regione di Kaffa. A scoprirlo fu un pastore: aveva notato che le sue capre quando brucavano un certo arbusto a bacche rosse diventavano stranamente irrequiete. Il pastore si confidò con un sacerdote il quale, dopo aver osservato il fenomeno, provò a fare un infuso con le foglie dell'arbusto, prima, e con le bacche poi. Così scoprì le doti energetiche di questa bevanda, che in brevissimo tempo venne consumata in tutti i monasteri per combattere il sonno durante le

lunghe veglie di preghiera.

Dal monastero la bevanda si diffuse in tutto il mondo arabo, ma con il nome di «gahwa» (vino). Ad introdurre la bevanda in Europa ed in particolare in Italia, all'inizio del 1600, questa volta con il nome di «kaffe» o di «moka», furono i veneziani: a Venezia sorsero anche i primi «caffè», locali nei quali si incontravano per discutere, giocare, scambiare pettegolezzi, persone di tutti gli strati sociali. Una grossa novità, perché le bettole e le locande erano frequentate solo dai popolani.

Da quel momento il successo del caffè è stato continuo, progressivo, con flessioni nel consumo solo in particolari momenti di crisi, come guerre e rivoluzioni, ma anche in questi drammatici frangenti l'uso di offrire una tazzina di caffè non è mai scomparso del tutto.

Parlando del caffè e del bar è inevitabile affrontare il problema del costo della tazzina. Secondo gli importatori il «prodotto caffè», usato per ogni tazzina, non supera mai, in ogni caso, il costo di 60 lire. Come mai allora al banco il cliente deve pagarla dalle 200 alle 250 lire? «Perché — dicono gli importatori — al costo del prodotto il gestore del locale addiziona tutti gli altri costi aggiuntivi, cioè lo zucchero, il personale, le tasse e il normale ricarico. Nella determinazione del prezzo finale della tazzina — sostengono sempre gli importatori — non incide il prezzo all'origine, che nei mesi scorsi aveva subito una forte flessione poi lentamente riassorbita. Ma la tazzina di caffè è l'articolo cardine sul quale si basa l'attività del bar, almeno per la maggior parte dei casi, ed il proprietario del locale — sempre secondo gli importatori — tende a recuperare quello che eventualmente perde, o guadagna in misura esigua sugli altri generi, appunto dalla tazzina del caffè».

Questo spiegherebbe la costante lievitazione dei prezzi. Gli importatori, che nei giorni scorsi hanno tenuto la loro assemblea annuale a Genova, lamentano, invece, una flessione nel traffico (passato dai 3 milioni e mezzo di sacchi del '76 ai 3 milioni dell'anno scorso) con il continuo accrescimento degli oneri per finanziamenti bancari, per il trasporto e il magazzino, nonché delle spese generali con nessuna — dicono — possibilità di recupero sui prezzi di vendita.

UNA NUOVA
COLLANA FABBRI
CHE INSEGNA A CONOSCERE
IL CORPO UMANO



Ogni organo o apparato viene descritto con tavole di anatomia, fisiologia e patologia ottenute con moderne tecniche scientifiche e spiegato in modo chiaro ed esauriente, da medici specialisti.

BIBLIOTECA MEDICA

PIANO DELL'OPERA

usciranno, uno ogni mese:

IL CUORE. L. 7.500

L'APPARATO RESPIRATORIO
E IL SANGUE. L. 5.500

GLI ORGANI DI SENSO.
L. 8.500

L'APPARATO DIGERENTE.
L. 7.000

L'APPARATO LOCOMOTORE.
L. 6.000

L'APPARATO URINARIO E LA
PELLE. L. 6.000

I SISTEMI NERVOSO
ED ENDOCRINO. L. 8.000

GLI APPARATI DELLA
RIPRODUZIONE. L. 7.000

NUOVO ATLANTE DEL CORPO
UMANO. L. 5.000

con la consulenza di:

Lucio Parenzan

e Tiziano Bianchi

Giulio Ghiringhelli, Edoardo

Storti e Salvatore Carlo Rizzo

Fernando Trimarchi,

Eugenio Mira e Alberto Riolo

Gaetano Ideo

e Alberto Titobello

Pier Luigi Guerzoni

Edoardo Lasio, Claudio

Ponticelli e Fulvio Allegra

Pietro Tonali, Livio Robba

Salvatore Mancuso

Vanio Vannini

e Giuliano Pogliani

IN TUTTE LE LIBRERIE

FABBRI EDITORI

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

Vieni a scegliere
il tuo Black & Decker
da Fresia



Novità,
dimostrazioni
e...prezzi speciali.

Black & Decker

Fresia

Via Aosta, 3 - Torino

L'abuso degli stupefacenti uccide soprattutto al Nord

ROMA — In Italia, la più elevata concentrazione di tossicodipendenti risiede in Lombardia: il 32 per cento dei 2538 consumatori segnalati alle autorità giudiziarie. Il primato della Lombardia è confermato anche dal numero di morti in un anno per abuso di stupefacenti: sette su 40.

Seguono il Veneto, la Toscana, il Lazio, la Liguria, l'Emilia Romagna, il Friuli e il Piemonte, tutti con un numero di tossicodipendenti che oscilla tra 300 e 150. In un anno, sette giovani sono morti in Emilia Romagna, sette nel Lazio, cinque nel Trentino, cinque nel Veneto. I dati riguardano il 1977 e sono contenuti nella relazio-

ne sulle tossicodipendenze presentata dal ministro della Sanità al Parlamento, pubblicata in questi giorni.

La relazione mette in rilievo che il flusso di informazioni provenienti dalle regioni è stato scarso (solo quattro hanno fatto pervenire un loro rapporto) e che per completare la «radiografia» si è fatto riferimento a dati presuntivi e alle informazioni di polizia giudiziaria. «D'altro canto — afferma la relazione — anche quando il sistema informativo verrà perfezionato, i dati ufficiali costituiranno sempre la punta di un «iceberg» di dimensioni pressoché ignote».

Le persone dedite agli stu-

pefacenti sono per oltre l'80 per cento di sesso maschile, per il 70 per cento in età tra i 15 e 25 anni, con un 11 per cento fra 16-17 anni.

I furti nelle farmacie sono in aumento e riflettono le «ondulazioni del mercato della droga». Infatti, la stragrande maggioranza dei furti si è avuta nei comuni non capoluoghi, dove l'afflusso clandestino di stupefacenti è meno regolare.

Su cento giovani interrogati che si dichiaravano tossicodipendenti soltanto 30-40 lo sono risultati davvero. Gli altri — osserva la relazione — tendevano a rafforzare in se stessi l'immagine di una cultura che va dilagando come alternativa

La pagina della salute - Questa macchina umana

IL CERVELLO

1

UN colossale ministero: questo è il cervello. Una sterminata rete di fili telefonici, ossia di fibre nervose provenienti da ogni parte del corpo, gli trasmettono ininterrottamente informazioni in uno speciale codice. Nel cervello ci sono 30 miliardi di cellule: sono 30 miliardi di impieghi al lavoro, ognuno con un telefono mediante il quale riceve messaggi. In base ai messaggi ricevuti, alle richieste pervenute, vengono inviati ordini attraverso altri fili, affinché siano eseguiti determinati programmi.

Naturalmente fra il cervello e un sistema telefonico vi è soltanto una pallida analogia, quella di essere formati entrambi da una stazione centrale e da fili conduttori che collegano parti fra loro distanti. Si potrebbe anche paragonare il cervello ad un elaboratore elettronico, un gigantesco computer, che infatti viene chiamato comunemente «cervello elettronico». I computers battono il cervello per quanto riguarda la velocità di trasmissione dei messaggi, che è quella della luce, 300 mila chilometri al secondo, il che consente di fare milioni di operazioni in millesimi di secondo. Gli impulsi nervosi, invece, corrono lungo i nervi con la velocità di appena 500 metri al secondo: vere tartarughe! Eppure il nostro cervello può contemplare dall'alto e con distacco il computer anche più perfezionato. Se pensiamo all'attività della nostra mente in tutta la sua vastità, comprendente ben altro che la sola esecuzione di calcoli, non v'è dubbio che il cervello umano supera di gran lunga la macchina più perfezionata. Quando diciamo che l'elaboratore è «un cervello» gli facciamo un grande complimento.

Fra l'altro, se il cervello fosse uguale ad un computer, per farlo funzionare occorrerebbe l'energia prodotta dalle cascate del Niagara. Invece il cervello consuma una trascurabile quantità d'energia. Le più grandi creazioni della mente costano, in termini materiali, meno di quanto costi sollevare un chilogrammo con i muscoli del braccio. Il cervello più intensamente pensante, diciamo quello di un Einstein, ha un consumo calorifico quasi impercettibile. Il segreto di questa perfetta economia risiede in una organizzazione chimica. A far operare a basso costo il cervello provvedono gli «enzimi», speciali sostanze proteiche le quali

fanno in modo che tutte le reazioni necessarie al funzionamento delle cellule avvengano molto velocemente e senza spreco di calore. Ogni cellula cerebrale contiene almeno tremila enzimi.

Che l'intelligenza abbia sede nel cervello è cosa di cui nessuno può dubitare. Più precisamente questa facoltà, che potremmo definire la capacità di intendere, di pensare, di creare, l'intelletto insomma, risiede nella corteccia cerebrale, una specie di mantello di colore grigiastro che ricopre e avvolge la superficie del cervello: la «sostanza grigia». Nell'uomo la corteccia cerebrale

voluminosa di quello dei comuni mortali. Effettivamente i cervelli di Cuvier, Byron, Schiller, Cromwell, Turgenev, Schubert, Foscolo, Alessandro Volta, superavano il peso medio del cervello umano maschile, che è di 1300 grammi. Il cervello di Cuvier, celebre studioso dei fossili, pesava 1860 grammi, quello di Byron 1805, quello di Schiller 1580. Ma in contrapposizione il cervello del famoso scrittore Anatole France pesava soltanto 1017 grammi, mentre il cervello d'un analfabeta studiato da un medico legale pesava 100 grammi più di quello di Byron.

smi. Lo scimpanzé ha un cervello appena d'un quinto inferiore a quello umano per volume e peso, eppure la sua immaginazione creativa è inesistente o quasi.

Una delle più importanti facoltà del cervello è la memoria, il bene essenziale della vita come diceva Plinio, il tesoro d'ogni cosa secondo Cicerone. Memoria e apprendimento sono intimamente connessi; il fatto che una certa esperienza lasci una traccia durevole ci permette di modificare successivamente il nostro comportamento sulla base di quell'esperienza, che noi possiamo utilizzare.

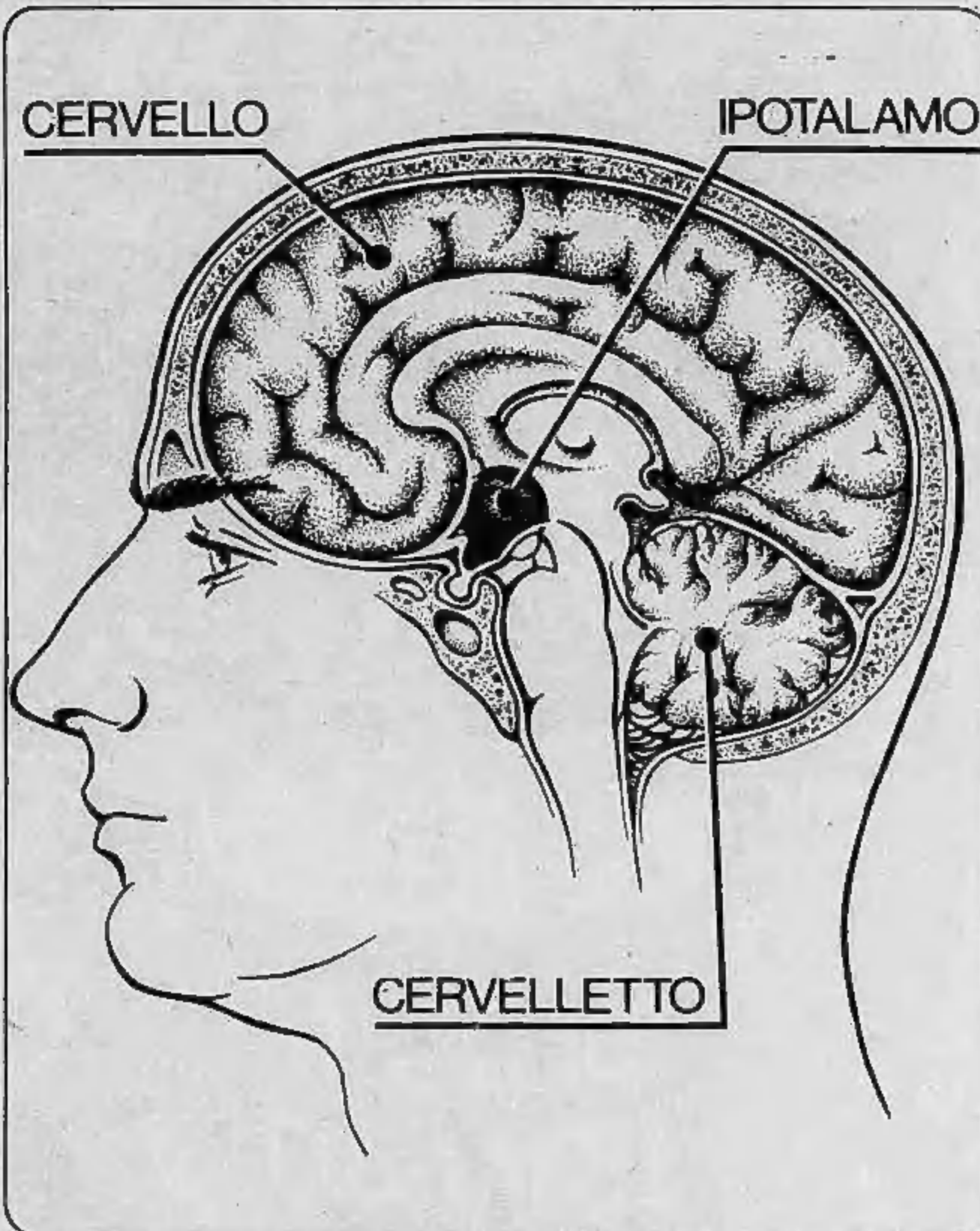
Però non occorrono questi esempi per farci considerare con ammirazione la memoria. Anche nel caso di persone sotto questo aspetto normalissime, la possibilità che un'esperienza, cioè l'effetto d'un complesso di stimolazioni, venga fissata e conservata nel cervello, non finisce di meravigliarci. Infatti non si è ancora potuto spiegare con precisione che cosa avviene nelle cellule cerebrali quando si ricorda o si dimentica, due aspetti dello stesso problema. Si può soltanto fare l'ipotesi che quando una notizia, un «segnale», arriva al cervello, nelle molecole delle cellule che lo ricevono si verifici una modificazione, rimanga una traccia, e così si costituiscono i magazzini dei nostri ricordi. Ma oltre alla memoria «lunga», duratura, indelebile, che si fissa nel cervello come il conio si imprime sulle monete, c'è una memoria «breve», più corta d'una spanna, quella che ci serve per comporre un numero di telefono che abbiamo letto un minuto prima sull'elenco. In questo caso, trattandosi d'un attimo, non avviene la modificazione delle molecole, e il ricordo si spegne quasi subito, mentre persiste se il numero è uno di quelli che componiamo abitualmente.

Quanto alle amnesie, vi sono i casi di oblio della vita anteriore nella sua totalità, della propria identità, patria, famiglia, professione: si potrebbe citare il famoso episodio Bruneri-Canello. Un altro singolare tipo d'amnesia è quello che si ha negli sdoppiamenti di personalità, i quali non sono soltanto argomenti di romanzi come quello del dottor Jekyll e di mister Hyde, ma realtà cliniche. L'amnesia parziale — dimenticarsi dei nomi delle persone o geografici — è caratteristica della vecchiaia. Ma è proprio vero che la memoria diminuisce con l'età? A sentire gli anziani, che se ne lamentano molto, non ci sarebbe dubbio, però si può anche pensare che in parte il motivo sia la mancanza d'interesse per cose considerate ormai inutili. Per la memoria ha grande importanza l'interesse per ciò che si desidera ricordare.

Sono possibili amnesie improvvise in seguito a intense emozioni, catastrofi, naufragi, incendi, salvataggi drammatici, nei quali tuttavia non è colpita intensamente la sola memoria ma la psiche nella sua totalità. Di solito però queste amnesie non sono durature.

prof. Paolo Cavalli

(La seconda puntata apparirà domani su Stampa Sera)



le, che da sola contiene la metà, 15 miliardi, di tutte le cellule costituenti l'intero cervello, è più estesa che in qualsiasi altro essere vivente. E' così estesa — una superficie di 20 metri quadrati! — che non potrebbe essere contenuta nel cranio, il quale protegge il cervello come una casa forte ossea, se non fosse piegata e ripiegata su se stessa a formare un grande numero di rilievi, le circonvoluzioni cerebrali, divise da solchi sinuosi.

Il cervello più pensante è anche il più pesante? E' logico supporre che il cervello dei grandi personaggi debba essere più

Certo il peso ed il volume del cervello sono, in linea generale, in rapporto con le capacità funzionali, tanto è vero che l'uomo ha un cervello più pesante di quello degli altri mammiferi, anche di molte maglie, e recenti esperienze hanno dimostrato che negli animali tenuti in ambienti stimolanti (stare insieme con altri, giocare) il peso del cervello aumenta. Tuttavia le facoltà psichiche sono il risultato di molteplici fattori, e il cervello è paragonabile ad un orologio, la cui perfezione dipende non tanto dalla grossezza quanto dalla finezza del materiale e del mecca-

Abbiamo molti esempi storici di persone dotate di memoria eccezionale. Seneca poteva recitare di seguito 2 mila nomi nell'ordine in cui li aveva uditi; Serafina Contarini, monaca veneziana, ricordava tutta la Bibbia; Donizetti era capace di riscrivere lo spartito di un'opera dopo averla ascoltata una sola volta. E nessuno ignora il nome di Pico della Mirandola, il più celebre fra i campioni della memoria, come nessuno si stanca di ammirare i protagonisti del quiz televisivo, forniti di un'attitudine fuori del comune a ricordare immediatamente nomi, date, superficiali, distanze.

« Ragazzi di vita », il romanzo che 25 anni fa fece conoscere Pier Paolo Pasolini. « Si esce da questo libro turbati e scossi » ha scritto Franco Fortini (Gli struzzi, L. 3500).

Narrativa sudamericana nei Nuovi Coralli: « Mai più pene né oblio » di Osvaldo Soriano (L. 3000), e « Manuale di zoologia fantastica », uno dei capolavori di Jorge Luis Borges (Paperback, L. 7000).

Dalla comunità patriarcale all'impero dei Rothschild, dalle relazioni coniugali al ruolo della donna, « La famiglia nella storia », a cura di Charles E. Rosenberg (Paperback, L. 7000).

Il ritorno in America di Henry Miller in tre romanzi autobiografici: « L'incubo ad aria condizionata », « Ricordi di ricordare », « Big Sur e le arance di Hieronymus Bosch » (Gli struzzi, L. 4000, 5000, 4500).

Henri Matisse (1869-1954) ha lasciato una preziosa testimonianza sulla sua opera pittorica: « Scritti e pensieri sull'arte » (Einaudi Letteratura, L. 10 000).

Due documenti della scuola di Francoforte: « Minima morale », opera tra le più significative di Theodor W. Adorno (NUC rilegata, L. 7000) e « L'immaginazione dialettica », una storia dei francofortesi di Martin Jay (PBE, L. 7800).

Una rara sequenza di immagini, in bianco e nero e a colori, accompagna la voce Fuoco nel sesto volume dell'Enciclopedia (Famiglia-ideologia), pp. 1164, L. 40 000.

Informazioni Einaudi



ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. ALLE migliori condizioni prestiti immediati per tutte le categorie purché improprietari. Eurofinanziaria via Sacchi 58, tel. 594.750.598.918.

AAAAA. AFF. TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, Tel. 530.162.

AAAAA. FINCOYEX SPA PRESTITO E MUTUI garanzia del pagamento in poche ore corso Francia 15, tel. 760.203.779.826.

AAAAA. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incassate subito denaro contante. Telefonare 504.249 corso Sommariva 32 Torino.

AAAAA. PRESTITO E MUTUI a tutti in poche ore FID-AUTO finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Salvo telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A proprietari di immobili e per acquisto casa si concedono finanziamenti ipotecari. Per appuntamento telefonare al 550.873.

AAAAA. ACCORDIAMO prestiti a tutti, immediati a convenienti condizioni. Telefono 549.051 via Monte di Pietà 15.

AAAAA. COMUNALI capadociani locali finanziamenti con garanzia 5° stipendio. Telefono 443.167.

AAAAA. CONCESSIONE finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Prejuso 3, tel. 442.524 - 446.640.

AAAAA. IFIN finanzia artigiani commercianti piccole medie industrie finanziamenti mutui ipotecari. Tel. 539.026.537.646.

AAAAA. VIENI da amici. Soldi in 45 minuti a tutti FINANZIARIA AMICA Finanziamenti corso Sebastopoli 37. Tel. 538.355.

3 Aziende, negozi

A. ACQUISTARE rilevare negozi qualsiasi genere o piccola grande azienda o industria. Tel. 545.331.

A. BAR super alcoolici cediamo ricca salute 21 milioni 300 mila incasso giornaliero 100 mila aumentabili. Tel. Riva 585.333.

AAAAA. ATTENZIONE! bar pizzeria struttura moderna cediamo occasione 15 milioni. Tel. 518.088 Balmis via Sacchi 58.

AAAAA. AUTOMOBILE con lavaggio automatico officina riparazioni 1400 mq 150 auto cedesi ottima occasione. Tel. 599.447.

AAAAA. BAR angolare fronte piazza chiusa serata con musica. Tel. 519.878.

AAAAA. BELLETTI cede self service centralissimo angolare chiusa serata. Telefono 533.267.

AAAAA. BELLETTI cede self service centralissimo angolare chiusa serata. Telefono 533.267.

AAAAA. BELLETTI cede bar angolare zona centrale ritiro attività. Telefono 533.267.

AAAAA. BELLETTI cede rivendita giornali centralissimo. Telefono 533.267.

AAAAA. BELLETTI cede rivendita giornali centralissimo. Telefono 533.267.

AAAAA. BORGHETTO S. Spinto cede pensione ristorante centrale, 13 camere con spiaggia riservata. Tel. 019.570.878.

AAAAA. CEDESI in Barriera Miasa macelleria unita nella zona con ottimo incasso mensile incrementabile. Tel. 780.132.

AAAAA. DI SALVATORE corso Turati 13 cede Bouteque della Bomboniera tabacchi XIV unica in città provincia. Equa richiesta.

AAAAA. DI SALVATORE corso Turati 13 cede eleganteria torrefazione bar analcolici con saletta che ottiene incasso orario ridotto clientela prima zona S. Rita.

AAAAA. FINCOYEX divisione immobiliare vende campo Rivera Ponente 230 posti tendi, 18 bungalows di proprietà con bar, ristorante e spaccio a 50 mt mare. L. 250 milioni di trattabili. Torino 011.445.107; Alessandria 0131.345.359; Cuneo 0122.90.466.

AAAAA. FINCOYEX divisione immobiliare vende ristorante in Riviera Ponente con annesso bar, 150 posti, attrezzato in modo moderno e funzionale comunicante con spiaggia completa di piscina e campi tennis parcheggio privato L. 74 milioni di trattabili. Torino tel. 011.445.107; Alessandria tel. 0131.345.359; Cuneo tel. 0122.90.466.

AAAAA. FRANA cede bar super torrefazione moderna centrale orario ridotto con giochi incasso giornaliero 250 mila tel. 511.060.

AAAAA. FRANA cede bar super torrefazione moderna centrale orario ridotto con giochi incasso giornaliero 250 mila tel. 511.060.

AAAAA. LATTERIA Vanchiglia incasso 150 mila giornaliere per anzianità cedesi 9 milioni trattabili. Agenzia Troglia corso Regina 186 tel. 238.505.

AAAAA. LINTOPIA avviatissima con macchinari in perfetta efficienza vasta clientela, ottimo reddito dimostrabile e incrementabile cede Di Salvatore 581.664.

AAAAA. LOCANDA Riviera Milano 84 milioni e rate senza interessi. Telefonare 543.773.543.826.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

AAAAA. SANREMO cede casa trasformato centralissimo istituto di bellezza. Moderna attrezzatura prima clientela. Forte incasso. Scrivere: «Publikompass 132» - 10100 Torino.

A Torino Concessionaria Auto acquista contanti autovetture o locale per deposito libero o occupato qualsiasi dimensione. Tel. 595.5804.

AAAAA. ACQUISTIAMO in qualsiasi modo immobili industriali solo Torino prima offerta pagamento contanti. Nazionale case, tel. 761.459.

AAAAA. CAPANNONE in magazzino cerca in Torino o immediati dintorni. Tel. 443.628.

AAAAA. CERCASI in affitto locale da 250-300 mq con vetrine per esposizione su corso in zona S. Rita Mirafiori. Crocetta. Massima referenza esaminiamo proposte anche per conto terzi. Tel. 889.800.

AAAAA. INDUSTRIA chimica cerca affitto locale mq 1300-1800 basso fabbricato o capannone accesso carrabile uso deposito e lavorazione leggera. Indispensabile ubicazione in zona corso Moncalieri o immediati vicinanze. Tel. 854.871.852.025.

AAAAA. A Cuneo vicinanze, capannone libero mq 700 coperti su 2000 mq di terreno affittasi e vendesi. Tel. 011/517.803 - 011/760.930. Amministrazione Bassi.

AAAAA. ASATE affitta L. 75 mila negozio (zona Francia) 2 vetrine sopralzo retro servizio mq 40 rilevando spese arredamento. Tel. 855.54.

AAAAA. ALCANTARE corso Traiano affitto uso ufficio laboratorio 3 vani entrata Lancia e senza ditta referenziale. Telefonare 545.525.

AAAAA. AFFITTASI cantina Torino nuovi capannoni casale Chivasso Ronchiade da mq 300 a 2000. Amministratore Bassi. Tel. 011/517.803.

AAAAA. AFFITTASI seminterrato mq 900 altezza mt 5 corso corso Grosseto L. 900 mila mensili. Telefono 545.525.

AAAAA. AFFITTO negozi con annessi magazzini industriali nuovi liberi da mq 150 a mq 500 via Consolata angolo via S. Chiara 32. Telefono 533.001 ore ufficio.

AAAAA. CAPANNONE industriale dimensioni diverse cantina Torino Sud vendesi. Telefonare 937.251.

AAAAA. CASABIANCA vende libero zona piazza Carducci box per 3 auto L. 9 milioni. Telefonare 531.310.531.008.

AAAAA. CASALEGNO A libero via R. (adiacente corso Sommeville) locali liberi uso ufficio esposizione con annesso magazzino interrato comunicante 150 mq servizi mutuo fondiario ventennale. Tel. 838.444.

AAAAA. CASALEGNO B Collegno (To) vendesi o affittasi capannone industriale nuova costruzione libero mq 1650 coperti locale interrato mq 1000, uffici mq 240. Tel. 838.444.

AAAAA. CENTRO Immobiliare vende Centro Europa box auto per 1-2-3 auto da lire 3 milioni 800 mila facilitazioni. Telefonare 650.5287.

AAAAA. GENALDI Grugliasco libero box auto il milione 500 mila. Inglese di Rivoli. Telefonare 011.255.955.

AAAAA. GENALDI di Rivoli box auto libero via Pasubio 6 milioni 700 mila. Inglese di Rivoli. Telefonare 011.958.958.

AAAAA. IMMOBILIARETORO vende in Moncalieri via Grata Deledda multi negozio libero L. 14 milioni 500 mila. Inglese di Rivoli. Tel. 5012/9.590.893.

AAAAA. LEINI in unico complesso recente capannone 1500 mq libero stile ufficio 800 mq occupato reddito 30 milioni. Inglese di Rivoli.

AAAAA. LIBERI multi negozio corso Montebello angolo via Morandi fronte Politecnico mq 90 vendi 80 milioni. Tel. 519.878.

AAAAA. LOCALE 30 mq uso negozio ufficio con annesso alloggio piano rialzato di salone 2 camere libero cedono vendi permuta come mutuo fondiario. Tel. 882.193.

AAAAA. RISPARMIOCA 549.916 vende Crocetta nuova costruzione magazzino più uffici grande metratura ingresso carrabile.

AAAAA. SAIR 445.583 vende libero nuova Vinovo locale seminterrato mq 1100 con appartamento uso ufficio mq 90.

AAAAA. SAIR 445.588 vende libero Castiglione locale uso negozio con annesso alloggio di 2 camere salone cucinino servizi.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

AAAAA. SETTIMO 3 box unibili per uso magazzino o garage vendesi liberi in blocco o frazionabili L. 3 milioni 700 mila. Cadeano. Tel. 244.214.

offerte

IP Tarus M

L'ultimo nato di una bella famiglia.

E' per il tuo Diesel.



L'abbiamo studiato apposta. Per tutti i motori Diesel - normali e turbocompressi - dalla tua auto ai potenti TIR, ora c'è IP Tarus M 15W/40, olio multigrado dalle prestazioni elevatissime.

Macina chilometri in qualsiasi clima e consente un esercizio più economico e sicuro.

Facilita gli avviamenti a freddo ed assicura la massima protezione al motore, sia nei percorsi cittadini che in quelli autostradali.

Questo è IP Tarus M. Questo è fare per te.



faper te

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comprando in conto Sircusa 33 angolo via Montebello 141 pagamento come volete.

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contenuti Saluto corso Trapani 118.

ACQUISTIAMO BSA berlina Beta coupe 1300 1800 semestrali massimo un anno. Telefonare ore ufficio 505.247.

AUTOCARRI piccoli, medi e pesanti per ogni esigenza di carico e portata, nuovi e d'occasione, vendi con permuta, rateazioni, leasing. Autocentauri Spa corso G. Cesare 304 Torino Tel. 011.253.138. Aperto anche sabato pomeriggio.

AUTOMODELLANO espone Bmw 320 L'Alfa Sud T11.5, Bmw HPE 1600, Bmw coupe 2000, Peugeot 104 2S, 131 Supermirador 1600, Mini Clubman Estate, MG Midget. Via Magellano 12. Telefono 584.080.

BETA berlina 1600 invariato 73 accessoriata 2 milioni 850 mila, 126 3P variazione per lettera 75 2 milioni 750 mila vendi permuta o rateazioni. Autocentro via B. Galvani 35 telefono 587.223.

BMW 518 unico proprietario 1975 blu scuro mai usata variazioni bella privata vendi. Tel. 525.004.

CAMPAGNOLA FIAT nuova da immatricolare modello hard top sconto 10% su tutti i prezzi. Franchi corso Vittorio Emanuele 208 tel. 758.282.

CENTRO occasioni innocenti Mini Cooper 1300 75 Mini 1000 automatica 75, Mini 90 850, 1000, 1200, 1300, 1500, 1700, 1900, 2000, 2200, 2400, 2600, 2800, 3000, 3200, 3400, 3600, 3800, 4000, 4200, 4400, 4600, 4800, 5000, 5200, 5400, 5600, 5800, 6000, 6200, 6400, 6600, 6800, 7000, 7200, 7400, 7600, 7800, 8000, 8200, 8400, 8600, 8800, 9000, 9200, 9400, 9600, 9800, 10000.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

CITROEN Pinnelli corso Stati Uniti 7 usato garantito rateazioni senza anticipo Dyane 6, 65 Pallas, AK, DS, CX, 127 C 3 porte 6 mesi, A112, 128 CL, 128 SL, Mercedes SE.

Tra giunta e sindacato «Verbale d'intesa» per l'industria



Gli assessori Simonelli e Alasia

La Giunta regionale e la federazione Cgil, Cisl e Uil hanno siglato nei giorni scorsi un «verbale d'intesa» sulla politica industriale ed occupazionale del Piemonte.

Con il documento si ribadisce l'impegno della Regione circa i problemi aperti per lo sviluppo della regione e per il ruolo nazionale che il Piemonte assume nei confronti dello sviluppo del Mezzogiorno.

Nel «verbale d'intesa», che è stato definito dopo sei mesi di incontri preparatori fra amministratori e sindacati, si precisa: «l'impegno che il Nord e la sua industria devono avere per la localizzazione al Sud di attività produttive non semplicemente derivate, ma cicli completi, capaci di provocare effetti in termini produttivi, economici e culturali».

Un altro aspetto rilevante del documento riguarda i problemi dell'occupazione e della mobilità della mano d'opera, problemi da affrontare «con la definizione — si legge nel «protocollo d'intesa» — di strumenti e comportamenti, quali la formazione professionale, la gestione dell'occupazione giovanile, gli interventi per l'unificazione del mercato del lavoro per contribuire a garantire il passaggio ad attività lavorative e non parcheggi assistenziali».

«La Regione Piemonte — affermano gli assessori Simonelli e Alasia, a nome della Giunta —, coerentemente con il suo Piano di sviluppo, ribadisce così il proprio ruolo nazionale e respinge ogni chiusura autarchica quando precisa la centralità dell'impegno che deve essere posto per il Mezzogiorno fissando impegni, atti e strumenti concreti».

Con il documento, infine, si intende inquadrare me-

glio le correlazioni, l'unità e l'organicità dei singoli atti politici e amministrativi-legislativi della Regione «affinché — si afferma — essi rappresentino modi di attuazione concreta del Piano di sviluppo alla cui realizzazione si dichiara interessato il sindacato».

Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e dell'automazione

In Piemonte è nato un consorzio per lo sviluppo della elettronica e dell'automazione industriale (Csea) che si pone l'obiettivo di favorire la diffusione della innovazione tecnologica nel campo dell'automazione dei processi produttivi, in particolare per la piccola e media impresa.

Il «consorzio», promosso dalla Regione e dalla «Finpiemonte», raggruppa 20 piccole e medie imprese operanti nel settore dell'automazione con circa 720 tecnici qualificati.

Sono accusati anche di spaccio di banconote false Coppia con dinamite arrestata per il racket contro i negozi

Una donna, forse legata alla banda del racket dei negozi, è stata arrestata ieri mattina dalla Mobile. È Vittoria Delle Vedove, 35 anni, via Tasso 5.

Durante una perquisizione gli agenti hanno trovato nella sua abitazione sei candolotti di dinamite, detonatori, miccia a lenta combustione e una pistola. La Delle Vedove ha dichiarato alla polizia di aver ricevuto un pacco da uno sconosciuto e di non sapere cosa conteneva.

Nella notte, la polizia è riuscita a mettere le mani sull'amico: Carmelo Trovati, 37 anni, via Nizza 27. È stato arrestato per detenzione di esplosivi, sfruttamento della prostituzione, spaccio di banconote false e partecipazione al racket dei negozi.

Una perquisizione in casa sua non ha dato esito, mentre un sopralluogo nella baracca di Lungodora, dove la Delle Vedove aveva una specie di «pied-à-terre», la polizia ha ritrovato una pistola, quattro targhe d'auto rubate e un mazzetto di libretti di circolazione, anche questi rubati. Sono in corso indagini per accertare l'eventuale partecipazione dei Trovati ai recenti attentati dinamitardi contro negozi.

Quattro rinvii a giudizio per l'assassinio di Franca Cugno, diciottenne, impiegata. Tre di essi per omicidio, il quarto per favoreggiamento personale. Ma, nonostante questa decisione, non è stato affatto chiarito quale sia stata la causa della «esecuzione» (la ragazza fu uccisa con un colpo di pistola alla testa) né chi, materialmente, abbia sparato. Sono particolari che verranno alla luce al processo? Può darsi, ma, visto l'ambiente nel quale è maturato il delitto, è ben difficile che qualcuno



Vittoria Delle Vedove



Carmelo Trovati

dei protagonisti decida di «vuotare il sacco».

Ma chi sono i quattro coinvolti nella vicenda? Il principale indiziato è Attilio Di Nicola, 23 anni, pregiudicato. Appena uscito dal carcere conosce la Franca e le diventa, non si sa bene come, «fidanzato». Lui era certamente presente nella stanza dove la ragazza fu assassinata. Il padrone di casa, Franco Impagnatiello, si era appena allontanato, e così aveva fatto anche il giovanissimo Donato Petralla, «staffetta» che era stato mandato al cinema dove Franca si trovava per chiamarla al tragico appuntamento. Poi il Donato era sparito dalla circolazione.

Il quarto uomo, Gregorio De Simone, invece, in un primo tempo sospettato anche egli di omicidio, ha visto ridursi la sua responsabilità a un favoreggiamento che lo sgrava dalla prospettiva dell'ergastolo. Dunque sono questi i ruoli. Ma i motivi non sono affatto chiari.

Il più accreditato, anche dagli inquirenti, è che i quattro avessero tentato di condurre la ragazza alla prostituzione e che non vi siano riusciti, trovandosi an-

il cadavere e sarebbe andato a «scaricarlo» lungo il muro di cinta del San Luigi, ad Orbassano. Ora si va al processo: salteranno fuori i nomi «veri» e le «vere» cause del delitto?

È stato condannato a cinque anni di carcere un pregiudicato che aveva tentato di estorcere cento milioni all'industriale Nardi che produce caravans. Si chiama Alessandro Cannata, ha 41 anni, sposato, con tre figli, abita in via Modena 43.

Aveva cominciato a intimidire con telefonate minatorie l'industriale e, vedendo che costui non cedeva alle minacce, aveva fatto esplodere nello stabilimento di strada del Pascolo una bomba al tritolo. Il mattino dopo, da una cabina telefonica, aveva chiamato nuovamente l'industriale dicendogli: «Hai visto cosa è successo? Questo è niente. La prossima volta è per te se non ti decidi a pagare».

All'uscita dalla cabina, si era trovato di fronte il maresciallo Tarantino del Nucleo Investigativo dei carabinieri che aveva tenuto sotto controllo il telefono dell'industriale.

2 FIAT 126 PER VOI!

Autorizz. Minister 4/20007 del 4/1/79



grande concorso a premi

BOLDI

acquistando dalla PROFUMERIA BOLDI

FINAT

Società di Via Roma e Assessorato Corso Garibaldi 1000 10100

Prodotto BOLDI Via M. Padoa 15 Torino Tel. 011/54752

Le manifestazioni in città

● Oggi, alle 16, al Centro incontri di corso Stati Uniti 23, settimo incontro di orientamento per i diplomandi di scuola media superiore sulla facoltà di medicina e chirurgia. L'iniziativa è del Centro assistenza scolastica per insegnanti, genitori e allievi.

● Oggi, alle 18.30, al Centro culturale franco-italiano di via Donati 5, per la serie: «Archeologie e preistorie», sarà proiettato il film: «A l'école des peintres de Lascaux» di Lerol-Gourhan. Domani, alle 17.30: «Chanson de poètes» (nouveau de la discolthèque).

● Convegno oggi all'Unione industriale sugli impianti termici. L'appuntamento è per le 17 e tema dell'incontro sarà: «Attualizzazione pratica delle norme di legge sulla sicurezza degli impianti termici e contenimento dei loro consumi». Lo scopo del convegno è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica, e in particolare tecnici e amministratori, sull'esigenza di attuare lavori di modifica degli impianti, di integrazione e di automazione, per realizzare quel risparmio sui consumi richiesto dall'economia internazionale.

● Il generale Guido Amoretti, terrà oggi, alle 16.30, alla sede della società piemontese di Archeologia e Belle Arti, in via Napione 2, una conferenza su: «La nascita e lo sviluppo della fortificazione moderna nello Stato sabaudo».

● Il sindaco Diego Novelli parlerà questa sera, alle 21, presso il salone Rebaudengo, di corso Vercelli 206, su: «Torino quattro anni dopo». Alla manifestazione che è organizzata dall'Associazione «Reba-Papa» parteciperanno altri politici torinesi.

● Il pct della zona centro ha organizzato per questa sera, alle 21, presso la Galleria d'Arte moderna di corso Galileo Ferraris, un'assemblea pubblica su: 1975-1979: quattro anni di governo della sinistra alla Regione Piemonte. Parteciperanno: Sante Bajardi, Luigi Rivalta,

Fuusto Fiorini, Mario Vecchione, Gianni Alasia e Rinaldo Bontempi.

● Per il 1° corso di aggiornamento di educazione alimentare, oggi, alle 16, al salone della Camera di Commercio di via Giolitti, la professoressa Luciana Guidetti parlerà su: «Gli alimenti in natura» e «Latte e latticini».

● Per il primo ciclo dei seminari di biologia 1979, oggi, alle 17, nell'Aula Magna di palazzo Campana, in via Carlo Alberto 10, i professori Modiano e Terrenato dell'Università di Roma, terranno una lezione su: «Esempi di differenziazione genica e cromosomica».

● Domani, alle 21, al Circolo ufficiali di corso Vinzaglio 6, sarà presentato il libro di poesie: «Ai cancelli di città inesplorate» di Francesca Ida Gjerga Arnò.

● Il servizio culturale dell'Opera universitaria, organizza la proiezione del film di Marco Bellocchio: «Nel nome del padre»; domani, alle 18.30 nell'aula 1 del Politecnico. Ingresso gratuito agli studenti del Politecnico.

● Nella sala conferenze della Sei, in piazza Maria Ausiliatrice 15, domani, alle 17, lezione del professor Francesco Agli su: «La metodologia della ricerca applicata alla comunicazione». Interverranno i professori Tratteur ed Eynard. La lezione fa parte del ciclo: «L'educazione linguistica nella scuola elementare».

● Nell'ambito dell'anno del fanciullo, a palazzo Barolo e su iniziativa della Junior Chamber Italiana, si è tenuta una conferenza sul tema: «Danni provocati dal fumo nell'età puberale». Relatore il dottor Diego Voci.

● L'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino, organizza, domani alle 20.30, in via del Carmine 13, un incontro-dibattito su: «Pubblicizzazione delle strutture esistenti per gli handicappati». L'incontro fa parte del ciclo: «Il bambino-problema: scuola, famiglia, società».

echi di cronaca

Bagno! Bagno! Bagno!
Direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento del vostro bagno
box doccia, specchiere, accessori. Vi
aiutiamo alla DEAL-TO Bagno, via
Nizza 41 o via Cenisio 26 (Barca) tel.
051/5396.

Estetica viso-corpo
Dimagrite fino a 14 giro vita con appa-
racchio PULSATONIC. Cellulite e cure
speciali piedi, su appuntamento. Orto-
pedici sanitari Dr. Vigna - direttore
prof. Landi, viale Gramsci 117, Gru-
gliasco, tel. 781154.

**oro gratis
un giorno al mese**



ZURLETTI
VIA ROMA 351 TORINO

Soggiorno per anziani

anche brevi permanenze stagionali
monocamere - bicamere - alloggi -
tutti con servizi
assistenza medico infortunistica

«Residence del Frate»

Tel. 0124/50.018 Bairo

Costrui la Fiat-Mirafiori

La scomparsa dell'architetto Bonadè-Bottino

Con l'ing. Vittorio Bonadè-Bottino, è scomparso uno degli ultimi appartenenti ad una generazione di grandi realizzatori. L'elenco interminabile di opere edilizie da lui progettate e costruite, non può oggi essere eguagliabile in una società in cui le scelte e le decisioni, come le realizzazioni, vengono attuate da gruppi talvolta numerosi.

A scoprire il talento di Bonadè-Bottino era stato, ai primi del secolo, un altro grande realizzatore, il senatore Giovanni Agnelli, fondatore della Fiat. Era stato lui a commissionargli la costruzione degli stabilimenti del Lingotto. L'opera segnò il suggello di un connubio che doveva durare poi mezzo secolo tra il progettista e la grande azienda torinese. I compiti e l'attività del tecnico si erano allargati parallelamente all'espansione dell'azienda, di cui era diventato membro del consiglio d'amministrazione.

Vittorio Bonadè-Bottino ha progettato gli stabilimenti di Mirafiori, il cinema Corso, l'albergo Principe di Piemonte, gli alberghi a torre di Sestriere, gli stabilimenti Riva di Villar Perosa, Torino-Esposizioni.

Delle opere realizzate all'estero, ricordiamo soltanto le dighe di Cariba, dell'Orinoco e del Pacolo.

Raccolta firme per La Malfa

Il partito repubblicano torinese, per permettere agli iscritti e simpatizzanti di partecipare al lutto per la morte del presidente La Malfa, organizza una raccolta di firme presso la sede del partito, in via Giannone 1 bis, e un servizio di pullman da Torino e provincia per i funerali di oggi a Roma. Nonostante il disorientamento per la perdita del presidente il partito continuerà l'attività politica confermando per sabato 31 marzo e domenica 1° aprile, il III congresso provinciale.

I permessi sono rilasciati dal medico provinciale, ma è difficile controllare tutti Massaggi, forni, marconiterapia quanti Istituti sono in regola?



A Palermo la magistratura ha ordinato la chiusura di quattro studi di «massofisioterapia» ed ha denunciato i titolari di numerosi altri per alcune irregolarità nella conduzione degli studi stessi e nella pubblicizzazione della loro attività. Più precisamente le chiusure sono state dovute alla mancanza del permesso rilasciato dal medico provinciale ai titolari, mentre le denunce si devono alla mancata autorizzazione ministeriale alla pubblicità, sia sulle «pagine gialle», sia sui giornali, autorizzazione che, invece, è obbligatoria per legge. In entrambi i casi le conseguenze pratiche sono pesanti: sequestro delle attrezzature nel primo, eli-

minazione di ogni pubblicità nel secondo. A questo punto, dando un'occhiata alle «pagine gialle» torinesi, viene da chiedersi: come vanno le cose qui da noi?

Per quanto riguarda il problema «pagine gialle», esso non si pone, almeno per quanto concerne la Sip e soprattutto la «Seat», vale a dire la società che ha in concessione la stampa degli elenchi telefonici.

«L'elenco, e quanto vi sta scritto — ci dice infatti il dottor De Bernardi, della Seat — non fa certo testo. Né è una patente di verità: se da noi arriva uno e mi dice di essere medico chirurgo specializzato in cardiocirurgia, io ci credo e sull'elenco si

troverà scritto «medico chirurgo». Non abbiamo né la veste, né gli strumenti per controllare le affermazioni degli utenti. Sarà poi ai singoli ordini o associazioni verificare eventuali abusi e prendere provvedimenti. Ed è quanto posso ritenere sia successo a Palermo».

E per quanto riguarda non la semplice iscrizione, ma i riquadri pubblicitari? «Quelli sono soggetti ad una diversa disciplina, la stessa che governa la pubblicità in senso lato. Ma, anche qui, l'elenco non è documento ufficiale e non fa assolutamente testo. Gli abusi, quando scoperti, vengono perseguiti per legge, se ne sono gli estremi. Ma noi non possiamo costringere un utente a «ritirare» la sua qualifica, per quanto abusiva, se non è l'utente stesso che ce lo dice, o la magistratura».

La responsabilità di quanto appare sulle pagine gialle o in generale sugli elenchi dei telefoni, dunque, è solo di chi fornisce alla Seat i dati necessari che, se falsi, potranno essere perseguiti come tali, ma che non possono essere «rifiutati» a priori dalla società editrice e, per ovvi motivi, neppure «controllati».

La parte che concerne il medico provinciale, invece, è assai più rigorosa e vaga al tempo stesso. Per esercitare il lavoro di massofisioterapista, infatti, occorre il permesso del medico provinciale, ma ci sono varie e diverse categorie.

Le infermiere professionali, specializzate poi nel settore fisioterapico, possono aprire studi attrezzati, naturalmente con il famoso permesso. Lo stesso possono fare le fisioterapiste in possesso di diploma «Coni», perché il loro titolo è legalmente riconosciuto dallo Stato e non hanno alcun bisogno di altri nulla-osta. Le infermiere fisioterapiste ospedaliere, poi, non possono in ogni ca-

so esercitare in studi privati. «Non sono certo moltissime le infermiere diplomate con specializzazione — afferma Antonia Assenza, titolare del Centro Kinesiterapico «Tesoriera» — ma la preparazione professionale avvantaggia non poco. Io faccio massaggi, anzi, micro-massaggi, secondo una tecnica cinese che elimina dolori muscolari e articolari, sia di origine patologica sia traumatica. Cervicocartrosi, cervicobrachialgie con formicolio alle mani, lombosciatalgie e via dicendo. Ho un'assistenza medica specializzata, insomma, una studio di una certa ampiezza. Per fare tutto questo è ovvio che il medico provinciale debba essere a conoscenza dei particolari e delle tecniche, pri-

ma di rilasciare il permesso. E i controlli sono abbastanza frequenti».

«Questi problemi non riguardano il caso mio — afferma invece Sergio Cescon, responsabile del «Ginnic Club» — perché noi, anche se abbiamo un controllo medico, limitiamo la nostra attività alla ginnastica. Buona ginnastica in un ambiente pulito, niente più. E non occorrono permessi speciali per questo. Se poi devo dire tutta la verità, pensiamo proprio di smettere con questo lavoro, che ormai non rende più molto. Vorremmo trasformarci in un centro per analisi mediche supersofisticate. Allora sì che ci vorranno permessi e licenze. Ma è cosa in gestazione, ci vorrà qualche anno».

fasano

10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. (011) 696.41.80/696.46.70

STABILIMENTO INDUSTRIALE
40 km. da Torino. Allacciamento su strada TO-AO, possibilità raccordo ferroviario. Mq. 11.000 coperti su terreno di mq. 22.000. Complesso composto da: a) fabbricato industriale a 2 piani ft.; b) altri fabbricati ad 1 piano ft.; c) palazzina uffici a 3 piani ft.; d) palazzina alloggi a 2 piani ft.; e) 2 servizi e locale servizi termici. Altezza soffitti al f. locata da mt. 3 a 7, pavimenti portati industriali, accessi carrai, cabina elettrica da 200 kw, con elevatore fino a 500, alimentazione ai ripari con linea blindobarra, impianto sollevamento acque con canale di proprietà.
AFFITTA: 6.000.000 mensili oppure VENDE: un miliardo trattabile, eventuale mutuo.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
MICHELINO. Recente costruzione di mq. 8000 su terreno di mq. 25.000, uffici mq. 600 ca., servizi adeguati, alloggio custode. Pavimenti industriali di granito, 9 accessi carrai, riscaldamento a metano e gasolio, impianto centralizzato per aria compressa, cabina elettrica 400 kw, blindobarra. VENDE: 1.600.000.000. Mutuo fondiario.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
MADONNA DI CAMPAGNA, posizione pubblicitaria: mq. 1300 su 2 piani (costruiti al ft. 3), riscaldamento, ingressi carrai. Adatto commercio-laboratorio. Richiesta: 150.000.000.

BASSO FABBRICATO
CASCINE VICA. Recente costruzione: mq. 600, cortile condominiale, altezza 3,20 luminosissimo, riscaldamento, pavimenti gr. Attualizzato affittato. VENDE: 120.000.000.

FABBRICATO AGRICOLO
S. CARLO Canavese. Nuova costruzione in c.a., muratura e ferro di mq. 190 su terreno di 1700 mq., altezza mt. 5, pavimenti in battuto di cemento. Richiesta: 28.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE
BUTTIQUERA D'ASTI. Nuova costruzione: mq. 2240 locale unico con uffici e servizi, cortile mq. 3000, altezza mt. 7, ingressi carrai, riscaldamento. AFFITTA: 2.200.000 mensili.

LOCALE COMMERCIALE
Zona C. Cesare. Mq. 900 ca. al 1° piano, pavimenti con portata di 500 kg./mq., altezza mt. 4,20 luminosissimo, riscaldamento centrale. AFFITTA: 1.400.000 mensili.

MURALE NEGOZIO
Zona LUCENTO. Recente costruzione, posizione commerciale: negozio con retro ingresso e vetrina mq. 30, riscaldamento centrale. LIBERO. VENDE: 17.500.000 trattabili.

2 ALLOGGI ATTICI
Zona AURORA. Recente costruzione, abbinabili. 1° camera salotto cucina servizi; 2° camera cucina servizi. Ampi terrazzi. VENDE: 11.000.000. Mutuo e dilazioni.

RETTIFICA ACCIAI
TRAPILIERIA. Azienda affermata con avviamento trentennale, locale di circa 1000 mq., macchinario completo, lavoro assicurato, elevato reddito. Cede: 120.000.000 trattabili.

AZIENDA OLIO - VINI
Avviamento cinqueennale. Vendita diretta privati - panetterie - pizzerie. Attrezzatura moderna, grandi locali, ottimo reddito dimostrabile. Cede: 120.000.000. Dilazioni.

AZIENDA TRASPORTI
Conto terzi superiore con 2 camion in ottimo stato, clientela acquisita con oltre 30 anni di attività. Facile conduzione. Cessione attività, cede: 22.000.000. Dilazioni.

MACELLERIA BOVINA
Zona S. Rita su via commerciale d'intenso passaggio, attrezzatura moderna. Possibilità incasso 3-4.000.000 settimanale. Ritiro immediato. Cede: 11.000.000. Dilazioni.

APPLICHIAMO IL «LEASING IMMOBILIARE»

Per cambiamento d'attività

L'arcolaio

G. so Martelli 25 (2° piano)
tel. 541.245

Moda pronta femminile

VENDE

a prezzi di laboratorio tutti i capi sino ad esaurimento.



VILLA IN COLLINA

Cessione della nuda proprietà

Coniugi anziani cedono la nuda proprietà della loro villa sulla collina torinese. Costruzione modernissima, prestigiosa, vista panoramica eccezionale, grande giardino, garage per 3 auto. La villa (escluso l'arredamento costituito da mobili antichi, tappeti, quadri, ecc.) è valutata in L. 700 milioni (settecento milioni).

CONDIZIONI DI VENDITA
L. 300.000.000 (trecento milioni) in contanti alla firma
OPPURE
L. 150.000.000 (centocinquanta milioni) in contanti alla firma e vitalizio di L. 20.000.000 (venti milioni) annui indicizzati.

Scrivere a Reg. RACCA, corso Re Umberto 6 - 10121 TORINO

Colore Semprevivo

Philips in offerta speciale

DANNA PIETRO - Corso Orbassano 136
Tel. 396.001 - TORINO

r. can.

Incontro nazionale fra puericultrici

Tre giorni di dibattito sui problemi infantili

L'hotel President, di via Cecchi 67, ospita da oggi al 31 marzo un incontro a livello nazionale fra esperti di puericultura. Si tratta di un avvenimento che, a Torino, ha avuto ben pochi precedenti e che, anche considerando che questo in corso è l'anno internazionale del Fanciullo, acquista un rilievo particolare.

Il convegno, che è organizzato dall'Associazione italiana puericultrici, si prefigge di aggiornare le educatrici della prima infanzia, con una serie di interventi qualificati e tesi ad illustrare le nuove teorie nell'educazione del bambino nei suoi primissimi anni di vita.

Il convegno è stato aperto, oggi alle nove, dal coordinatore professor Francesco Panizza, responsabile amministrativo del servizio scuola dell'infanzia di Torino che in mattinata ha poi ceduto la parola all'assessore ai servizi sociali della Regione, avvocato Mario Vecchione. Subito dopo l'assessore Dolino, ha parlato di quanto la città di Torino ha fatto e sta facendo per risolvere il problema, annoso, degli asili nido. Nel pomeriggio, intervento del professor Francesco De Bartolomeis, titolare della cattedra di pedagogia, parlerà della pro-

fessionalità dell'educatrice della prima infanzia.

Domani alle otto e trenta la professoressa Livia Di Cagno aprirà la seconda giornata parlando del «bambino maltrattato»; il presidente del tribunale dei minori, Vercellone, illustrerà le «ipotesi di intervento» del suo ufficio mentre la dottoressa Anna Trevisio parlerà dello «sviluppo psico-motorio del bambino» e la dottoressa Carla Maria Negro concluderà la seconda giornata parlando del «problemi relazionali dei bambini in rapporto all'insegnamento negli asili nido».

La terza giornata di lavoro comincerà alle 9, il 30 marzo, con la relazione della professoressa Marcella Balconi, dirigente del Servizio di neuropsichiatria infantile di Novara sul tema «servizi nella prima infanzia», la professoressa Ornella Morpurgo parlerà dell'esperienza all'asilo nido di Lignasco e la professoressa Susanna Mantovani spiegherà l'inserimento dei bambini nel primo anno di vita all'asilo nido.

Il 31 marzo, alle nove, sintesi conclusiva dei lavori e, alle quindici, illustrazione dei problemi dell'associazione nazionale puericultrici, per concludere il convegno.

• Il Comune ha proposto via Vanchiglia, ma il «movimento», da via Giulio, non se ne vuole andare. L'ex manicomio femminile ha un fascino che è fatto di simboli, per le donne che cercano la loro «casa», e che l'hanno trovata in quei 700 metri quadrati nell'antico luogo di «cura» (o di prigione). E così, fra gli assessori Vindigni e Scicolone da una parte, e il «movimento» dall'altra, c'è stata battaglia grossa, ieri notte.

In via Vanchiglia, al 9, c'è una vecchissima palazzina comunale, cadente e abbandonata. E' lì che le donne dovrebbero andare, secondo il Comune. Ma il «movimento» (che oggi compirà un sopralluogo sul posto) non è entusiasta della proposta: decurtata, emarginata, piccola. La casetta di Vanchiglia non può essere confrontata con via Giulio, dove la «casa delle donne» avrebbe una dignità, un senso, una funzione.

E la trattativa continua, così come continua l'occupazione. Intanto via Giulio ha cambiato faccia, ripulite le stanze, riparate le finestre orbe, sistemati pavimenti e scale. Sta acquistando l'aspetto che dovrà avere. «Da qui non ci muoviamo», è lo slogan più ripetuto.

Concorso e convegno di gelatai

Si è concluso ieri il «Concorso Nazionale del Gelato Artigiano al Cioccolato Glandofa», che ha richiamato a Torino un centinaio di gelatieri artigiani provenienti da tutte le Regioni italiane. L'iniziativa, alla sua quinta edizione, si è svolta nell'ambito del 16° Salone Internazionale delle Arti Domestiche a cura del «Comitato per la difesa della genuinità e la diffusione del gelato artigianale», Presidente Teresa Giacobbe.

E' seguito ieri nel salone dell'Associazione Commerciali un convegno sui problemi della categoria tra cui la legge 283 che stabilisce il limite delle cariche batteriche ammesse nel gelato artigianale; ospiti dell'incontro, oltre alle autorità piemontesi del settore, il presidente nazionale dei gelatieri Giovanni Grasso e il presidente delle latterie Alberto Pica.

La premiazione è avvenuta, dopo il pranzo di rito, presso un ristorante della collina. Molti i partecipanti piemontesi aspiranti ai primi posti in classifica, incoraggiati dalla posizioni conquistate nel concorso nazionale di Messina: primo, quarto, ottavo, quattordicesimo, quindicesimo e trentatreesimo su 109 concorrenti. I primi tre sono: Salvatore Gilierto, Michele Lo Priore e Rino Cerina.

Le denunce (per il '76) di alcuni professionisti I redditi degli specialisti

Continuiamo nella pubblicazione delle denunce dei redditi (relative al '76) dei medici specialisti. Questa volta tocca ai seguenti rami: cardiologia, chirurgia generale, neurologia e psichiatria, oculistica.

MEDICI SPECIALISTI IN CARDIOLOGIA

Abrate Marco 16.967.000; Albanese Luigi 22.009.000; Angelino Pierfederico 18.441.000; Barbano Giovanni 16.080.000; Bracco Alberto 16.628.000; Briceo Giovanni Fulvio 12.356.000; Caruzzo Carlo 10.250.000; Cerruti Giancarlo 9.003.000; Corradi Corrado 17.729.000; Cravario Angelo 10.212.000; Delpiano Giancarlo 18.133.000; De Matteis Francesco 13.717.000; Di Stasi Mauro 39.887.000; Fazzi Oreste 23.321.000; Fea Vincenzo 14.694.000; Gamba Giorgio 25.072.000; Gobbi Giacomo 7.257.000; Grazioli Luigi 17.589.000; Lalloni Raffaele 12.062.000; Manganaro Carmelo 16.828.000; Morato Aldo 15.657.000; Orlando Tristano 15.860.000; Panatiero Carlo 15.860.000; Rigoletti Luigi 16.980.000; Savio Ottavio 16.890.000; Tripodina Antonio 15.203.000; Zanetto Orazio 3.994.000.

MEDICI SPECIALISTI IN CHIRURGIA GENERALE

Anfossi Carlo 12.322.000; Balbo Giorgio 16.048.000; Foa Marcello 24.160.000; Fornasari Vittorio 14.402.000; Giudice Pier Adolfo 12.185.000; Goria Aurelio 28.268.000; Grasso Alessandro 18.719.000; Impallomeni Guglielmo 8.655.000; Laguzzi Biagio 11.756.000; Moreno Gualtiero 3.107.000; Moreno Giacomo 11.044.000; Paletto Angelo 48.892.000; Pochettino Mario 18.980.000; Salmoni Bruno 11.678.000; Vasario Ubaldo 28.917.000; Weiss Rodolfo 16.399.000.

MEDICI SPECIALISTI IN NEUROLOGIA E PSICHIATRIA

Bossi Lorenzo 12.727.000; Bruno Vittoria 7.810.000; Castagno Enzo 26.362.000; Cibelli Secondino 18.259.000; Oda Giorgio 7.354.000; Daglio Piero 10.529.000; Deilarovere Sergio 23.446.000; Fabiani Armando 12.358.000; Ferris Carlo 11.083.000; Gentile Giovanni 16.871.000; Gozzi Renzo 14.145.000; Gragnone Francesco 33.967.000; Levi Luisa 12.084.000.

Manzoni Edoardo 17.567.000; Marullo Reetz Giulio 16.070.000; Monticone Gianfranco 14.907.000; Pennacchietti Mario 29.717.000; Prunelli Vincenzo 19.160.000; Riccio Alessandro 7.270.000; Romero Andrea 21.434.000; Schaffer Davide 9.403.000; Tacchi Alfredo 9.735.000; Torre Michele 21.642.000; Treves Guido 16.931.000; Voarino Eugenio 17.619.000; Zanolza Anselmo 22.262.000.

MEDICI SPECIALISTI IN OCULISTICA

Angius Tullio 5.241.000; Bellone Giorgio 12.406.000; Bianchi Gilberto 19.628.000; Borsello Giuseppe 12.545.000; Brandinai Giulio 16.056.000; Cagrigoriu Eugenio 13.994.000; Chiavazza Giorgio 13.686.000; Della Valle Adolfo 14.887.000; De Marchi Tullio 21.218.000; Diotti Giorgio 17.041.000; Donati Luciano 18.818.000; Dossi Fabio 27.528.000; Gallenga Riccardo 19.439.000; Ligorio Amerigo 15.430.000; Mathis Giovanni 5.719.000; Monasterolo Giovanni 18.809.000; Montinaro Gianfranco 21.450.000; Pansini Tommaso 3.673.000; Quaranta Mario 18.247.000; Ramassotto Maurizio 18.971.000; Rizzoli Emilio 18.761.000; Santella Igino 27.416.000; Sarazzi Cesare 15.637.000; Simionetti Antonio documento nullo; Vannini Angelo 28.938.000; Verraz Romano 10.856.000; Villa Arrigo 2.928.000.

In corso Moncalieri, produceva cornici

Brucia una fabbrica

Le fiamme hanno distrutto ieri sera materiale per una decina di milioni in una fabbrica di cornici in corso Moncalieri 270. L'allarme è stato dato poco dopo le 23,15 quando alcuni passanti hanno visto fumo e lingue di fuoco uscire dallo stabilimento di proprietà di Francesco Del Zotto, 54 anni, abitante in via Nizza 137. Due squadre dei vigili del fuoco hanno domato le fiamme impedendo che tutto lo stabilimento andasse distrutto.

Un negozio di antiquariato è bruciato verso le 23,40 in via Bava 3. L'allarme è stato dato da una volante della polizia che passava in via Bava, ma l'intervento dei vigili del fuoco non è servito ad impedire che tutto il negozio, proprietà di Mario Messina, di 40 anni, andasse completamente distrutto. Anche per questo come per l'incendio nella fabbrica di cornici, gli investigatori hanno escluso moventi politici.

tanti candidati un solo President

ci sono tanti spumanti ma il President è sempre inimitabile: per il suo nome importante per il suo gusto extrasecco.

fai un gesto importante, offri...

**PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA**



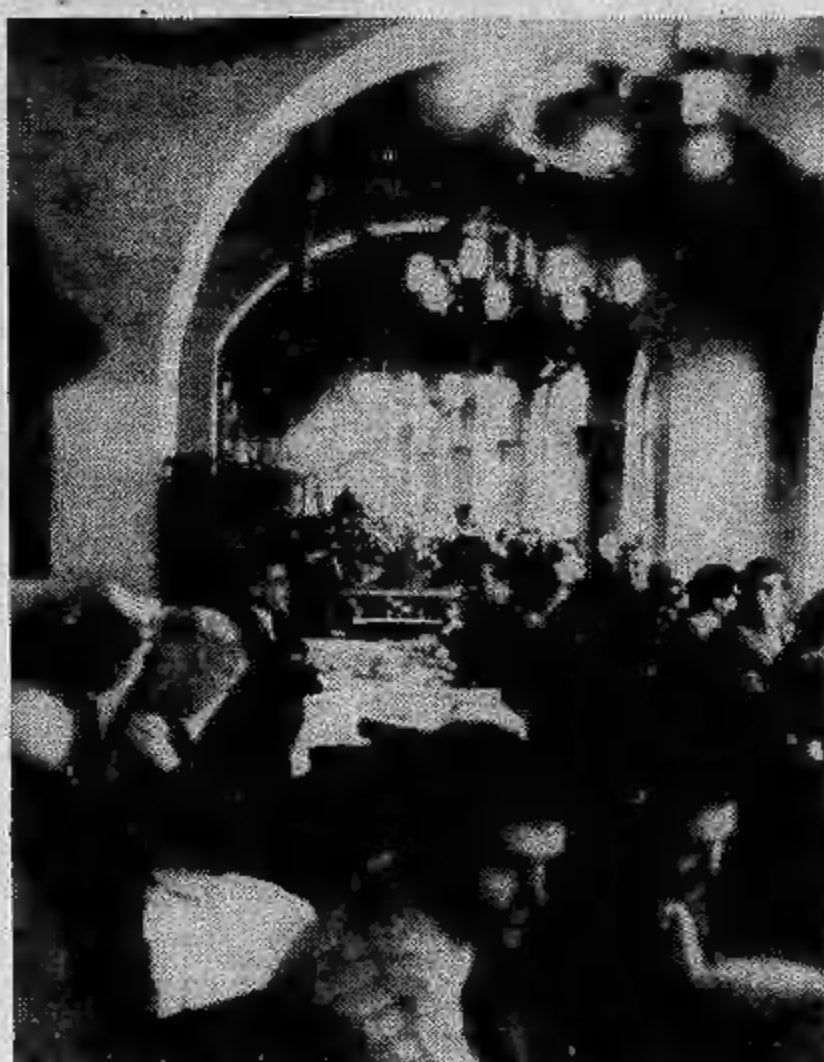
Nuove disposizioni in vigore dal 1° aprile per evitare abusi

Note spese (albergo e viaggi) non si detraggono più dall'Iva

Gli operatori economici, gli imprenditori, i commercianti, gli industriali, gli artigiani e altri professionisti, dal 1° aprile, non potranno più «scalare» l'imposta sul valore aggiunto (Iva) pagata sui pasti, sui pernottamenti, sui biglietti ferroviari, aerei, autostradali. Tuttavia e comunque sino al 31 marzo i summenzionati contribuenti possono detrarre, trascrivendoli nel registro degli «acquisti», gli importi dell'Iva pagata per alcune prestazioni i cui oneri rientrano, normalmente, nell'esercizio di una professione, arte o impresa.

Ma tra le molte disposizioni, stabilite dal decreto del presidente della repubblica del 29-1-79, alcune prevedono che l'Iva dal 1° aprile gravi anche su prestazioni alberghiere, somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi, servizi di trasporto di persone, biglietti di percorrenza autostradale, ferroviaria, aerea, ecc.

Pertanto, dal 1° aprile, sarà perfettamente inutile farsi rilasciare fatture o note con Iva addebitata, con numero di codice fiscale perché non saranno riconosciute in sede di conteggio trimestrale (Iva incassata meno Iva pagata) e neppure in occasione del conguaglio e della liquidazione annuale. Come mai è avvenuta questa drastica «stroncatura» nel contesto della tanto proclamata «armonizzazione» dell'Iva «italiana» alle direttive Cee?



Le norme di questa ultima regolamentazione, che risalgono al 17 maggio 1977, al riguardo non prescrivono alcunché, lasciando liberi i vari Stati di legiferare in materia di detrazioni.

Infatti, nella relazione governativa, che accompagna il nuovo decreto sull'Iva, a proposito della lettera e dell'art. 19, è precisato che: «le innovazioni introdotte... hanno uno specifico

scopo di cautela fiscale, trattandosi di beni e servizi che possono essere utilizzati sia nell'attività dell'impresa che per uso personale dell'imprenditore o dei suoi familiari».

Come dire, attenzione agli abusi che possono derivare anche dall'uso di fatture compiacenti. Infatti il titolare del ristorante o dell'albergo non è tenuto a specificare sulla fattura il motivo del pranzo o del soggiorno, se è una

«colazione di lavoro» o una gita fuori le mura fatta dall'imprenditore o dal professionista in compagnia della famiglia e di amici implicitamente, anche se la nuova formulazione dell'art. 19 non lo dice, oltre alla negazione delle detrazioni per viaggi, trasporti, soggiorni e prestazioni di alberghi e ristoranti, non possono più essere defalcate le cosiddette «spese di rappresentanza» molto praticate dagli addetti agli uffici delle pubbliche relazioni.

Tuttavia, se la detraibilità di simili importi Iva non è più ammessa in via generale, è sempre utile farsi rilasciare una quietanza al momento del pagamento, perché, in determinati casi, la spesa intera potrà essere portata in detrazione nella dichiarazione dei redditi ai fini di una minore autotassazione di Irpef e di Ilor. Infatti, gli industriali, i commercianti, gli artigiani ed affini, con volume d'affari non superiore a 360 milioni potranno far valere queste detrazioni sul mod. 740/G al rigo 15 (altri costi e spese documentati), mentre gli artisti e professionisti lo potranno fare sul mod. 740/E al rigo 12. Ovviamente, tale facoltà spetta anche ai titolari di redditi d'impresa che, superando il volume d'affari di 360 milioni, dovranno compilare il mod. 740/F in cui saranno collocati i costi e le spese debitamente comprovati da idonee pezze d'appoggio.

Moncalieri: seicento milioni per la viabilità ferroviaria



l'intera competenza. ■ I lavori per l'ampiamiento della linea Torino-Genova nel tratto fra Torino e Trofarello sono cominciati ■ alcuni giorni, le ruspe stanno scavando sulle sponde del Po per allargare il ponte della ferrovia. ■ cominciano ■ montare i primi cantieri per la ricostruzione delle infrastrutture.

Il primo ad entrare in funzione ■ stato quello del sottopassaggio di strada Tirasegno, a lato di strada Savona, all'altezza della stazione dei carabinieri.

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATO vende 128 modello 1972 blu scuro
500 cc a 500 argenti mo-
dello 1971 nuove 890
886.4386.

REKORD DIESEL «BERLINA»
amante unico proprietario. Condi-
zioni generali anno 1978 Francar corso M.
Emanuela 208, tel. 758.282.

RENAULT 177 TS
Coupe 4 posti vetri elettrici inte-
riori elettronica motore Francar
corso V. Emanuele 208, tel. 758.

RENAULT 5TS 76, RS TL benzina, RS TL
76, RS TL 73, RS TL 74, altre 50
ogni tipo e marca in perfetto condizioni
permute Leone, Telefonare 606.0271.

concessionaria Fiat Sava leasing, Autovet-
ture pronta consegna, massima valuta-
zione, ampia gamma pagamento, via
Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica 91
Torino

1000 1976 unico proprietario
Telefonare 321.758.

hard diesel anni super acces-
soria come nuovo Lancia Lancia
Margherita 270.

bellissima Lancia Fulvia berlina 5
marce line 72 perfette. Telefonare
passo 772.131.

VERO affare bellissimo 750 vetrata
pulsante line perfetto condizioni tel. passi
772.131.

127 anni 72-74-76 ricondizionale da L. 1
470 mila a L. 3 milioni 200 mila vendi-
bi. Saicar, via Galluppi 5 angolo corso
Unione Sovietica 91.

127 anni 74-75-76 proprietario da
L. 2 milioni 500 mila a L. 3 milioni
vendibili. Saicar, via Galluppi 5 angolo corso
Unione Sovietica 91.

Motocicli

A.A. 11111 compra maxi moto
centi pagamento immediati. Giulio Ce-
sare 175, Telefono 202.204.

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando
mo contanti o permutiamo autovetture.
Graglia 133 Torino

ACQUISTIAMO ciclomotori Capi Bravo Boxer
Nuovo SI, motocicli, qualsiasi. Peschie-
ra 173 via Gastaldi, Tel. 372.909.

ALTA tecnologia Moto Mor-
si modelli 79 turismo sport. Moto Mor-
si 125 a 500 cc. Borgarello, Camerano, Tel.
542.358.

MOTO Laverda, To:32, moto Yamaha
To:31, moto Kim 250 To:31, vestibili
Solima, corso Cesare 186.

Acquisto alloggi

A.A.A. acquisto alloggi uban
occupati in Torino e cintura. Telefono
531.310.531.008.

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 agente
d'affari, esperienza, serietà
promozione vendite

ABISSOGNA a privato appartamento libero
2-3-4. Pagamento contante.
Telefonare 650.5988.

ABISSOGNA acquistare urgentemente
alloggio libero 2 camere (tetto) e cucina anche
periferia. Telefonare 532.409.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO casa in blocco in Torino paga-
mento contante. Servizi, parcheggio, serietà.
Tel. 5998.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 3 camere cucina servizi pagamento
contante. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTIAMO appartamento libero in palaz-
zina cintura Torino soggiorno 2-3 camere cu-
cina servizi. Telefonare 472.057.

ACQUISTIAMO appartamento libero in Tor-
no 2-3 camere e cucina servizi. Telefonare 790.037.

ACQUISTO alloggio libero 3-4 camere ur-
genza sistemata. Torino pagamento
contante. Tel. 472.057.

ACQUISTO alloggio libero 2 camere
in zona Francia-Farella, pagamento
contante. Tel. 472.057.

ACQUISTO appartamento 1-2 camere
cucina bagno in Torino.
Tel. 535.512.

ACQUISTO 30-50 purché
servizi e riscaldamento per impegno capitale.
Tel. 719.733. Ufficio 793, passi.

ACQUISTO pagamento in contanti alloggio
libero 1-2 camere in Torino.
Tel. 472.057.

ACQUISTO 15/30 appartamenti del-
l'area con fotografie e colle-
zionare intermediari. Scrivere
passo 142 - 10109 Torino.

ANTICIPO CASA
una soluzione immediata al
problema della vendita
vostre case: avrete un anticipo
in contanti come garanzia
sulla spesa.

EUROCASE
via San Quintino 43, Torino;
corso Matteotti 3, Torino.
547.470 531.003
556.387.

CERCASI acquistare alloggio libero 2-3 vani
servizi qualunque. Torino, pagamento
per contanti. Tel. 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

CONTUGI cercano appartamento libero in
Torino e in provincia. Telefonare 539.181.

expocasa79

torino esposizioni
22 marzo - 2 aprile

Orario: lunedì - venerdì 15-23
sabato - domenica 10-23

516235 libero Vanchiglia
recente anche uso studio 2 camere
cucina servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero via
Lione camera cucina servizi 11 milioni
più 5 milioni mutuo.

A.F.M. 111111 libero via San Ma-
simo Po salone 2 camere cucina termo
bagno. Telefonare 531.008.

A.F.M. 111111 libero corso Agnelli
panorama ampio 2 camere cucina
servizi. Telefonare 531.008.

A.F.M. 11111

Prima Categoria - Il Grugliasco è fermato a Cuneo

Girone E - La squadra di Bonacina non nasconde le proprie ambizioni

L'Orbassano verso la promozione non vuole perdere il suo Pinacci

Il momento magico dell'Orbassano continua. Con il presidente, Bonacina, ottimista e massimista, ed un allenatore, Pinacci, più che mai con i piedi in terra, tutto congiura a favore della formazione rossoblu.

I due contrastano tra loro. Dice Pinacci: «Per me è favorito il Moncalieri, noi potremo al massimo essere secondi o terzi». Lo

contraddice il presidente: «Penso proprio che dovremmo farcela invece. 2 punti di vantaggio a sette giornate dal termine mi tranquillizzano: auguro il Moncalieri, che ritengo il nostro avversario più ostico, di ripetere il secondo posto della passata stagione».

Nell'Orbassano giocano tanti personaggi famosi: dilettantismo piemontese, Ramazzina, Pa-

squa, Di Lernia, Damiano; ma ora stanno venendo fuori, sulle orme dei campioni già affermati tanti giovani, che si dimostrano molto validi: «Su tutti — spiega Pinacci — Rizzo. Tebà è un portiere di appena 17 anni, un'età anomala per un ruolo che richiede esperienza. E' un tipo per me sicuro ma forse non troppo per la sua età; è un hippie, finché non giocava era un "ultra" del Torino, ha grosse possibilità. L'unica volta che è mancato abbiamo preso tre gol. L'altro è gazzo, Rizzo, è titolare e mio erede lo è diventato, dimostrando di meritarselo».

Ma torniamo al presidente: «Ho preso l'Orbassano — racconta — in seconda categoria, dovevo il dirigente e dopo un mese ero invece già presidente. Nel calcio — mai stato neppure come calciatore. L'unico sport che ho praticato è l'automobilismo: correvi in rally, anche con la Fiat; ora sono vicepresidente del Torino Corse. Allora mi sono detto: voglio arrivare in serie D. La seconda categoria l'abbiamo superata; la prima stiano per passarla; sto pregando il dottor Pinacci di cominciare a dare un'occhiata in giro per preparare la squadra prossima stagione».

Ma il dottor Pinacci — bra dell'idea: «Avevo già deciso di smettere la carriera di allenatore e sono riuscito a coinvolgermi di nuovo: però io dico, non ne posso proprio più, lasciatemi in pace. Spero comunque di concludere bene».

E il pubblico di Orbassano che ne pensa? Per bene, vede bel calcio, soprattutto gratis, perché avendo tribune e recinzioni il possibile far pagare il biglietto, con danno ovviamente società, ma il risultato

rende popolare la squadra. Comunque per le ultime tre partite che i rossoblu disputeranno in casa, ci sarà un cambiamento. Restando sempre nell'impianto Slsport, si cambierà campo. Al bordo del nuovo terreno verrà montata una tribuna che consentirà i tifosi di vedere la squadra vicino. «Per per vederla bene — spiega Pinacci — sono costretti a seguirci in trasferta: devo dire — abbiamo un discreto seguito».

Giuseppe Emanuel

AUDACE BOSCHESSE-ORBASSANO — Boschese: Cizza, Marchetti, Pasquali, Ferrari, Masini, Sciaccia, Borella, Parizza, Boscolo, Chiaranda (10' Ferraris II), Moggi. Orbassano: Tabbia, Rizzo, Girardello, Chiarotto, Denaro, D'Agostino, Apostolo, Vieni, Damiano, Marocco. 45' D'Agostino; 52' Vieni. Bondi.

MONCALIERI-CHIERI — Rulent, Damarin, Fochesato, Moschini, Boscolo, Ra, Morza, Musarella, Tassello, Vaudagna (dal 48' Raimondini), Mori, Molino, Di Bari, Fichetti, Fantino, Marzola, Casarella, Lo Vecchio, Caon, Schettino, Frigo, Di Corato. Meti: al 2' Tassello, 12' Neri, al 27' Lo Vecchio, al 37' Schettino, al 80' Tassello.

QUATTORDIO-NICHELINO — 2-0 — Quattordio: Ruffa, Brusasco, Musso I, Musso II, Sciscolo, Pizzamiglio, Polato, Vannicola, Pera, Ingrassi, De Cesare, Nicellina, Prato, Gaviglio, Solis, Marotta, Brina, Accorcia, Ruggero, Palligiano, Limena, Morandi, Siverio. Reti: 35' e 40' Polato.

VALENZANA-FELIZZANO — Valenzana: Sala, Stoppa, Busatta, Vecchio, Spunton, Cattaneo, Mignosi, Quaini, Rustico, Frisati, Mazzini, Polastri, Pasotti, Garbarino, Nosenzo, Grossasso, Sali, Traversa, Gardin, Bergamasco (67' Molinari). Reti: 73' Traversa, 87' Molinari. Rutigliano.

MONFERRATO-SAN CARLO — 0-0 — Monferrato: Pettini, Mandracchia, Benetti, Calvo, Cavalli, Marsiglio, Schiavetti, Carievoro, Trisoglio (60' Melchionda), Cassi, Lavagno. San Carlo: Biasini, Patria, Libera, Coppo, Pozzolo, Bruschetta, Daffara, Ceria, Tantara, Schiavini, Montiglio.

SAN CARLO — 2-1 — Cambiano: Moscatelli, Cuverino, Giombini (dal 68' Sanfilippo); Vecchi, Tazzoli, Talpo, Leonetti, Pinese, Daniele, Piovano, Cuscela. Mauro: Pieracci, Binovi, Delmanto, Fassari, Piazza, Beria, Menegazzo, Barbi, Zamboni, Richetti. (Richetti sostituito da Soriano). Reti: al 12' Piovano (Cambiano), al 25' e 84' Meinardi (San Mauro). Arbitro: Girardi.

MILLEFONTI VIANNEI-OZZANO — 0-1 — Galeati, Galvan, Pasqua, Negro, Toscano, Lanini, Rizzo, Giringione, Sapienza, Grieco, Procopio, Giavono. Ozzano: Rollino, De Marchi, Marinone, Villanova, Barbero, Borini, Petrilli, D'Andrea, Bellero, Fardenzi, Romito. 71' Pasqua (aut.).

CENISIA-TRONZANO — 2-1 — Cenisia: Ballini, Provero, Giascheria, Feltrin F., Melziade, Feltrin G. (35' Altamante); Ferri, Roncone, Rappio, Carosio, Albertin, Tronzano; Sarasso, La Trofa, Bogliarino; Donà, Bottanini, Colari, Bongiorno, Costa, Jelenkovic, Furlan, Pantaleone. Reti: Feltrin F. (rigore); 47' Melziade; 70' Jelenkovic. Arbitro: Luciani.

SANTHIA-CHIVASSO — 4-1 — Santhia: Lucini, Loro, Averono, Burbelli, Guala M., Mirel, Ferraro, Biasia, Crivellaro, Frara, Fanini, Chivasso; Parisi, Calliguri, Picchiara, Marchese, Portelli, Ghezzi, Fabbian, Graziano, Emiliani, Terrone, Cilluffo. Reti: 18' Ferraro; 41' Frara; 58' Graziano; 64' Crivellaro; 83' Crivellaro. Arbitro: Cavallaro.

GATTINARA-CALUSO — 1-1 — Gattinara: Zanetta, Franchino, Crevoia, Gibellino, Mangiaracina, Pola, Messina, Cattaneo, Chiaramonte, Tabarroni, Barusso, Caluso; Torino, Lauricella, Riccardino I, Murro, Mila, Di Natale, Moretto, Talon, Riccardino II, De Lazzari, Pellerino. 10' Franchino (G.); 11' Riccardino I (C.). Arbitro: Di Fiore.

BARCANOVA-TRINO — 2-0 — Barcanova: Rissone, Le Noci, Vernazza, Baraldi, Bonadies, Beretto, Cecca, Cosseddu, Chiurato, Broi, Cornaglia (66' Moncada). Trino: Giorelli, Savino, Vannelli, Gallo, Tavano, Martinotti, Ubertalli, Irico, Badiale, Michelone, Romano. Reti: 55' e 71' Chiurato. Arbitro: Schellino.

I «bomber» di Stampa Sera Spunta Bonini

24 RETI: Del Vecchio (Grugliasco)
15 RETI: Bonini (Borgotricino) e Polato (Quattordio)
14 RETI: Crivellaro (Santhia) e Ceretto (Bollengo)
13 RETI: Cecca (Barcanova) e Pasqua (Orbassano)
12 RETI: Franchini (Carpiignano), Calvi (Caselle) e Di Corato (Chieri)
10 RETI: Montuoro (Galliate) e Bongiorno (Tronzano)
9 RETI: Andreoletti (Cerano), Riccardino (Caluso), Zuccherelli (Livorno F.), Romano (Trino), Cattanzariti (Mathi), Garavoglia (Bra), Cavaglià (Carmagnola), Saluzzo e Meinardi (San Mauro)
8 RETI: Pravefonti (Borgotricino), Tabarroni (Gattinara), Scarrone (Livorno F.), Ferraro (Santhia), Zanone (Valdengo), Pezzuto (Cornigliano), Tassello (Moncalieri), D'Agostino (Orbassano).

Differenza gol

+36 Iris Borgotricino
+28 Grugliasco
+26 Caselle
+22 Orbassano
+21 Vigiano
+17 Santhia
+16 Tronzano
+15 Moncalieri
+14 Galliate
+13 Livorno F. e Bra
+10 Cerano
+9 Olympe e Sommariva
+8 Cornigliano e Saluzzo
+5 Meroni
+5 Faresse, Caluso, Mad. Campagna, Carmagnola e Chieri
+3 Cerano, Villanova e Moncalieri
+2 Cameri, Bricherasio e Audace
+1 Bellinzago e Faresse

GIRONE D - Vigione sconfitto Bra, altro successo

1-3 — Vigione: Magnarini, Savio, Gilli, Olivero, Voglino (dal 55' Bertello); Condello, Lamanna, Laurenti, Gallo, Costabello, Boccardi, Bra: Boccchino, Breccia, Roggero; Cosmal, Massimino, Giovannini; Garavoglia, Bongiovanni, Cappelletto, Chiarenza, 42' Garavoglia, 61' Garavoglia, 72' Lamanna, 85' Bongiovanni.

BRICHERASIO-DRONERO — 2-1 — Bricherasio: Bruno (dal 55' Rivolo); Di Pietro, (dal 50' Peron), Coda, Sapei Marcello; Avaro, Beccari, Denasio, Wellmann, Ferrier, Grilli, Sapei Luciano. Dronero: David, Marengo, Comba; Aladillo, Lerda, Astesano; Silvestro, Sacco, Capra, Peron, Odello. Reti: 74' Grilli, 79' Sapei Luciano, 82' Sacco. Arbitro: Garbarino.

CUMIANA-SALUZZO — 1-0 — Cumiana: Carli, Aru (dal 46' Monanni), Oriandi, Pizzolo, Grosso, Russo, Mariani, Luparia, Giugiaro, Tamburini, Bianco. Saluzzo: Perez, Monanino, Traverso; Asselta, Baritello, Orano; Scillano, Lombardi, Contino, Paviglianito, Fontigluto. Reti: 18' Bianco, al 25' Giugiaro, al 30' Fontigluto, al 37' Contino. Arbitro: Baruffa.

CARMAGNOLA-SALUZZO — 1-0 — Carmagnola: Bortolan, Villa, Maghini, Briga, Bassotto, Gaido;

Trinini, Galletti, Cardiglia, Onorati, Vitale, Saluzzo; Busacca, Marchio, Ceaglio, Luciano, De Maria, Baldacci, Silvestri, Rosso, Salmanni, Morena, Di Lella. Reti: 75' Trinini.

LASCARIS-SOMMARIVESE — 1-2 — Lascaris: Grandi, Bisi, Cassano, De Maria, Pitton, Moretti (75' Dida), Ciocchia, Meleo, Massucco, Mancini, Lionello. Sommariva: Marcello; Marchionetti, Testa, Pistone, Boasso, Gallina; Alesia, Casagrande, Amanica, Sapetti, Gallo. Reti: 35' Amanica; 39' Mancini; 53' Casagrande. Arbitro: Fassone.

OLYMPIC-GRUGLIASCO — 0-0 — Olympe: Negro; Martini, Pellegrino; Bergese, Poma, Javelli, Paoletti, Damiano, Passero, Sandri, Garino (69' Bianco, Grugliasco). Grugliasco: Negro, Bovelloni, Russo, Staitaro, Crida, Gilberti, Falcetto, Del Vecchio, Facchini, Nardoza (74' Rizzo).

Le classifiche

Iris Borgotricino punti 31; 28: Bellinzago e Faresse 23; Cerano 21; Carpiignano e Ju Cameri 19; Baveno e Donmelletto 18; Briga 16; Olimpia 13; Sazze e Stresa 12; Suno 11.

Vigiano punti 30; Livorno F. e Tronzano 24; Caselle e Barcanova 23; Sandigliano 19; Gattinara e Trino 18; Chivasso 15; Cenisia e Valdengo 14; Santhia 8.

Bollengo punti 29; Madonna Campagna 23; Mathi 20; Villanova, Meroni, Riva e Victoria 19; Valloz 18; Anpi Eller 17; Bellinzago 16; Quincinetto 15; Cirié 12; Châtillon 10.

Girone D — Grugliasco punti 29; Bricherasio 24; Bra, Olympe e Sommariva 23; Carmagnola 22; Cornigliano 21; Cumiana e Saluzzo 19; Lascaris, Dronero e Vigione 15; Druentina e Bussolengo 8.

Girone E — Orbassano punti 28; Quattordio 28; Moncalieri 26; Felizzano 24; Monferrato 21; Chieri e San Mauro 20; Audace 19; Millefanti 17; San Carlo 16; Ozzano 12; Nichelino e Valenzana 11; Cambiano 9.

GIRONE A - Sempre più solo Borgo, gioco e gol

SUNESE-BORGOTRICINO 1-4 — Sunese: Francioni, Uccelli, Monina; Agazzone, Rosa, Prone; Melione, Vincenti, Sacchi, Andorno. Borgotricino: Molli, Finetti, Colpo; Merlin, Gatta, Camporini, Cattaneo, Bobica, Pravefonti, Beccaria, Bonini. 5' Monina; 7' Bonini; 15' Bonini; 55' Pravefonti; 80' Bonini. Arbitro: Ralli.

CERANO-GALLIATE 1-0 — Cerano: Cesti, Pollastro, Brisco; Pasotti, Basile, Bonino; Calvano, Ubezio A., Andreoletti (Paride dal 70'), Ubezio D., Lusona, Galliate; Airoldi; Carnago, Mucchiello; De Valli, Fugliri, Fregonera; Dorini, Mobelli, Montuoro, Oldani, Rossi. Lusona al 73'. Arbitro: De Bonis.

CAMERI-CARPIGNANO 1-1 — Poletti; Metelli, Ruzza; Orlando, De Paoli, Zeno; Bertolino, Barbieri, La Monaca, Rossi, Rasia. Carpiignano: Guareschi; Accalia, Zulu; Focelloni, Brustua, Valentini; Morganti, Fenice, Trogu, Santini, Franchini. Rete: Rossi al 10'. Fenice al 30'. Arbitro: Colotti.

DORMELLETO-BELLINZAGO — Dormelletto: Rosini; Muscarà, Bartolamel, Rossi, Bianchi, Giardini; Meroni, Guidetti, Turconi (55' Badà), Cerutti, Muratori. Bellinzago: Bonatti; Barbero, Aiello; Bonassi, Bettio, Manca; Merli, Rosso, Gavinelli, Prandi, Apostolo. Cavagliano.

BAVENESE-STRESA 3-1 — Bavenese: Mancini; Contini, Brignoni; Bruno, Spagnolini. (Dala dal 60'); Portigliotti, Mariso, Bravo, Monti, Moschetti. Olympe: Sigismundi; Cavalli, Malrai; Höfer (Magnaghi dal 47'), Borini, Costa; Pisciotto, Fumagallo, Fregonera, Rossi, Bignoli. Arbitro: Costamagna.

IMVITA — Faresse: Mancini; Contini, Brignoni; Bruno, Spagnolini. (Dala dal 60'); Portigliotti, Mariso, Bravo, Monti, Moschetti. Olympe: Sigismundi; Cavalli, Malrai; Höfer (Magnaghi dal 47'), Borini, Costa; Pisciotto, Fumagallo, Fregonera, Rossi, Bignoli. Arbitro: Costamagna.

Cirié, la squadra più giovane del campionato Bersano: stop alle ingenuità e sono arrivati i risultati

CIRIÉ — Domenica contro il Caselle, che dalla scorsa settimana aveva raggiunto in vetta alla classifica il Bollengo, era di scena il Cirié, la squadra più giovane di questo campionato. Alla vigilia della gara anche i più cauti pronosticavano per una vittoria del Caselle l'avrebbero fatto. Le andate invece diversamente e, dopo la splendida vittoria contro il Bollengo, la squadra di Palin è stata fermata sul proprio campo dai giovanissimi di Cirié, grazie anche a Chiatti, il quale ha parato un rigore di Melle.

«Siamo venuti per perdere — ha detto Edo Bersano — e questa volta i fatti ci hanno dato ragione. Ho imposto la partita sulla difensiva e ci è riuscito. D'altra parte contro il Caselle non potevo pretendere di più e del risultato più soddisfacente i miei ragazzi. Trophe partite sono state perse per ingenuità: fatto giustificabilissimo se si pensa che tutti insieme hanno duecento anni in undici».

«A parte un difensore — prosegue — c'è Fava che ha 27 anni. Quest'anno il giocatore ha voluto tornare a giocare nella squadra che l'ha lanciato tanti anni fa nel Balangero, successivamente nel Seo Borgaro. Gli altri sono tutti gli allievi dello scorso campionato. Forse la nostra è stata una decisione un po' rischiosa — continua Bersano —, ma penso che i nostri giovani riusciranno a salvarsi. Trophe partite sono state perse immeritabilmente: con i campi asciutti forse ce la faremo».

Dopo il cambio della panchina di Mathi, dove Vincenzi è stato sostituito da Korostolev, qualcuno aveva detto che anche per Cirié le cose stavano per cambiare. Al contrario, invece, Bersano gode della massima fiducia, sia da parte del «clou» dirigenziale che degli stessi giocatori. E Luigi Castagnaro, Romano Molinar e Pastorelli, che seguono più da vicino le avventure del Cirié, sono più che convinti delle possibilità della squadra e del suo giovane allenatore.

Nicola Carruzzo

CASELLE DUL-X-CIRIÉ 0-0 — Caselle: Passaro; Tempo, Ruggero; De Vecchi, Bertone, Patracchini; Doglioli, Barelli, Calvi C., Garbaccio, Melle (46' Callegaro). Cirié: Chiatti; Santis, Comin; Carnieletto, Arminchiaroli; Angeli; Badellino (80' Matteo); Bergamino, Galizia, Buggia, Fava. Arbitro: Foglia.

VILLANOVA-VALLORCO 2-1 — Villanova: Balleis; Bechis, Ferrari; Savaso, Griglione, Franchini;

Rocchetti, Motta, Franco N., Franco V., Cotto. Vallorco: Scialoja; Pianetto, Negro; Tallon, Battaglia, Roberto; Bianco, Bosco, Pedone, Salvato, Scutti. Reti: 5' Roberto; 25' Cotto; Franco N.

MATHI-BOLLENGO 2-3 — Mathi: Bellini; Tonino (65' Rocchetti); Romano; Viola, Benvenuti, Manera; Ravicchio, Catanzariti, Castagno, Falciani, Marangoni. Bollengo: Turcato; Straña, Perrone; Vitanza, Francescato, Ricci; Fornero, Miopo, Bardesono (85' Sgrabile), Ghidetti. Arbitro: Pignio. Reti: 34' Ceretto; 48' e 63' Fornero; Viola; 70' Catanzariti.

DI — Madonna di Campagna: Cavazzini; Gambacorta G., Sandretto; Giacompo, Balleis, Conte; Gambacorta R., Pozza, Marignano, De Fazio, Biggio. Victoria: Scapellato; Mattiello; D'Aversa; Lagatta, Congiunti, Borelli, Solizzo, Lambiasi, Pacella, Grazia, Caldara. Rete: Fazio.

QUINCINETTO-BELLAVISTA 3-1 — Quincinetto: Paveni; Enrietti, Monetta D.; Motta, Lazzarati, Bugi, Sauro, Perotti (60' Zunino), Zoppo N., Vuillermoz, Zoppo A., Bellavista; Negro; Paravano, Grossi; Lorenzi, Seren-Rosso, Vanore N., Barone, Reals-Luc, Fessia, Vanore S., Ambrosio. Arbitro: Andreotto. Reti: 30' e 80' Zoppo A.; 70' Vanore S.; 88' Vuillermoz.

CASCINE VICA-RIVARA 3-0 — Meroni: Gualco; Agostino, Piantella; Filippi (55', Nicosia), Altare, Parmigiani; Grandic, Ambrosio, Mancin, Tancilio, Pregnolato. Rivara: Morando; Maffiati, Creato; Paggi, Mores, Berot; Selva, Perardi, Fenoglio, Cutugno, Castelli. Arbitro: Manfredi. Reti: 15' e 65' Piantella; 54' M.

CALCIO FEMMINILE — Superando in trasferta il Bognanco per 1 a 0, il Real Torino-Endas Florida guida ora la classifica proprio girone di Coppa Italia. Le torinesi disputeranno l'ultimo incontro domenica a Tortona contro il Derthona. In caso di vittoria (o anche pareggio) si qualificheranno per la fase Coppa.

CICLOTURISMO — Domenica scorsa a Livorno Ferrara si è svolto il 13° Raduno Cicloturistico «Memorial Pasquale» organizzato dal V.C. Frejus. Il Torino VI hanno partecipato 475 ciclisti appartenenti a 45 Società provenienti da tutto il Piemonte. Il Trofeo offerto dall'Amministrazione comunale di Livorno Ferrara è assegnato alla Società G.S. Lancia Verrone, mentre il trofeo V.C. Frejus è G.S. Lancia Torino. La classifica: 1. V.C. Frejus; 2. a pari merito G.S. Lancia Verrone e G.S. Lancia Torino; 4. a pari merito U.C. Fiesse e Fiat Sociali; 5. V.C. Bergamini; 7. U.S. Vigor Ivrea; 8. G.S. Sportman; 9. V.C. Cigliano; 10. S.C. Pezzani.

Stasera (ore 21) contro la Gabetti
La Chinamartini
punta al 6° posto



Brumatti, ■ sinistra, in azione

Questa sera ■■■■ 21, ■■■■ Palasport di Parco ■■■■
ni, ■■■■ affronta la Gabetti. L'impegno
non si presenta ■■■■ i più ■■■■ in China, ■■■■
contro la ■■■■ ■■■■ reduce ■■■■ ■■■■ ■■■■ Milano
contro la Xerox.

«E' impazzito!», hanno detto sconsolati gli addetti ai lavori, certi com'erano che nessuno l'avrebbe seguito su questa strada. Tanto per cominciare, non l'ha seguito Boniperti, il quale ha dato invece ■■■ valutazione ragionevole e quindi, per il povero Farina sono cominciate ■■ difficoltà: deve infatti versare (sia pure a rate) un bel malloppo alla Juve e ■■■ detto che certe cifre siano troppo ■■■■ reperire. ■■ vogliamo, il celebre Paolo Rossi ■ del Vicenza, ■■ anche della creditrice Juventus. ■■ a fine stagione Farina lo butterà sul mercato, sarà anche per saldare i debiti con la società di Galleria San Federico.

Ma se proprio si volesse ti-
 ■ una riga sopra a quanto
 ■ successo, ■ che la
 Juventus dicesse ■ Farina
 che è disposta a valutare il
 giocatore la cifra pazzesca
 stabilita allora per annulla-
 re immediatamente tutta

Non restano che le milanesi (il Torino, che ha Graziani, Pulici e Iorio non vorrebbe certamente cercare avventure) più il Napoli forte della sua strepitosa campagna abbonamenti che gli può consentire qualsiasi follia. Ma, appunto, di follia si tratta, se si prende in considerazione l'idea che ■ calciatore possa essere valutato a cinque miliardi e rotti.

La decisione del Vicenza, quindi, non è tanto importante come si può pensare in un primo momento. Sembra piuttosto un tentativo di risolvere una situazione che diventa sempre più spinosa, ma ■■■■ che i giorni passano Paolo Rossi vuole andarsene in una grande società, in una squadra che possa valorizzare al meglio ■■■■ sua potenzialità di gioco. ■■■■ voleva tenerselo, ■■■■ la piazza non se l'è sentita ■■■■ garantire incassi tali da giustificare un ■■■■ simile ■■■■ lusso. Perché di un lusso si tratta. Lusso che costa ■■■■. Fari- ■■■■ vorrebbe che fosse qualcun altro a dividere l'onore ■■■■ l'onere con lui. ■■■■ giochi sono aperti, bisognerà vedere chi ha voglia di puntare. ■■■■ soprattutto, vedere se ■■■■ Juventus ha intenzione di prendersi metà Rossi senza sborsare un soldo.

Draco

Domenica, ad Alba, per l'apertura del «Mermet», Tarasco ■ atteso alla prova d'appello contro ■ Bertola. Ma, forse, per il battitore albese non si tratta di recuperare rapidamente condizioni di forma accettabili. Tarasco non ■ campione, ma certamente può fare meglio di quanto ha dimostrato domenica allo sfertierio di Cuneo.

Galasco

Occhi puntati sulla Ritmo

Tra i nomi ■ ■ ■ maggior spicco ricordiamo Maurizio Verini, sull'Opel Ascona Gr. ■ ■ di Virginia Conrero, la Fiat 131 A11talia ■ ■ ■ Bettega-Perissinot, quella del campione italiano Adacrico Vudafieri, la Ritmo di Fusaro, ■ ■ ■ Stratos ■ ■ ■ Tony-Mannini e di Fabrizio Tabaton, l'Alfetta di Mauro Pregiasco, l'Alfa sud ■ ■ ■ biellese Federico Ormezzano, quindi Dean, Presotto ■ ■ ■ sua Ford Escort Gr. 1 ■ ■ ■ Brambilla oltre ■ ■ ■ nutrito numero di torinesi. L'internazionalità ■ ■ ■ assicurata da una trentina di concorrenti austriaci, tedeschi, svizzeri e francesi.

Glan Dell'Erba



VEGLIA KIENZLE È "IL TACHIGRAFO"



NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251
Tel. (081) 7530347
■■■■■ A: 35100 Padova
Via Cerd Gallegari, 46 - Tel. (049) ■■■■■
■■■■■ 00158 Roma
■■■■■ Magliarella ■■■■ 2.300
Tel. ■■■■ 5962230
TORINO: 10158 Torino - Strada dei
Francesca, 141/23 - Tel. (011) 4702497

OLIVE **ITALIA** **UNIVERSO IN ITALIA**
S.p.A. - Milano - C.so Sempione, 88 - Tel. (02) 3881 - Telex 333252

**BIAK**

Ogni balcone può essere un giardino, ogni prato

Erbe gemme fiori doni di primavera



Un'esplosione di colori sul davanzale casa

La preparazione del terreno ha un ruolo fondamentale per ogni tappeto erboso - Semina e trapianto, tosatura ed irrigazione

In ogni giardino, per di modesta estensione, il tappeto erboso un ruolo fondamentale, ma i problemi da risolvere per ottenere un prato che, oltre ad la vista, non eccessive preoccupa per la manutenzione, sono complessi.

La preparazione del terreno ha un'importanza essenziale, in quanto dalla buona esecuzione dipenderà la riuscita e lo sviluppo del prato. Dopo l'aratura o la vangatura dovranno essere allontanate le pietre e le piante infestanti, procedendo quindi alla distribuzione di fertilizzanti al successivo affinamento delle zolle.



Una particolare drà posta livellamento opere drenaggio per evitare il rischio ristagni d'acqua, deleteri per i tappeti erbosi. Con un buon livellamento verranno pure agevolate le operazioni di tosatura. L'impianto del prato può fatto in modi diversi: con la semina diretta, con trapianto di ciuffi di «pianta» erbosa o con co-

Il sistema del trapianto ciuffi di piante erbose si avvale di brandelli di zolle coltivate allo scopo. I brandelli, a distanza cm l'uno dall'altro, si saldano tra loro in breve tempo, dando origine un tappeto compatto. Il terzo sistema, più oneroso ma pronto effetto, si basa sulla di zolle erbose, tagliate strisce o sotto forma rotoli, distese sul terreno.



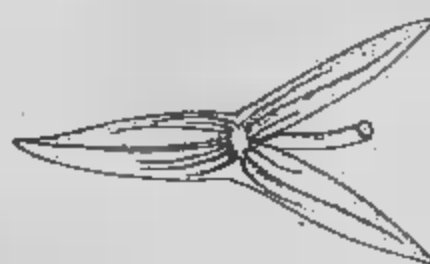
Per la manutenzione prato, in qualunque modo sia costituito, l'operazione fondamentale è tosatura, che va effettuata anche una volta alla settimana secondo il e le specie impiegate. falciatura ha lo scopo di indurre piante alla formazione una grande quantità di nuovi germogli ed a formare tappeto consistente.

Per la conservazione del prato sono utili le irrigazioni, da effettuarsi a pioggia e frequenza, nonché la distruzione delle erbe infestanti che dovessero comparire.

Il prato si gioverà inoltre della somministrazione, durante il periodo invernale, fertilizzanti organici od organico-minerali che serviranno a mantenerlo di anno in perfette condizioni.

apertura integrale della superficie con «piante» erbose.

Nel primo caso la distribuzione del seme può avvenire nei mesi di marzo-aprile o, dove clima invernale è più mite, mesi di agosto-settembre. E' necessario scegliere accuratamente, tra i miscugli da prato in commercio, quello più adatto alle condizioni ambientali in cui opera, con riguardo clima, alle caratteristiche fisiche chimiche del terreno, manutenzione, che si può assicurare manto erboso.



Per la semina occorrono, normalmente, seme ogni metro quadrato. Per una semina più omogenea possibile, conviene dividere il seme da distribuire in due parti e spanderle separatamente prima in un senso, poi in senso perpendicolare primo. Dopo la semina si procede una leggera rastrellatura nei terreni molto soffici, ad una rullatura, effettuando infine, dove possibile, annaffiatura nebulizzata.



Fiori nostrani ed esotici: un



Speciali tute per proteggere gli abiti operazioni disinfezione ne

Prepariamo in tempo le nostre piantine



Con una attrezza po' di molte specie piantine che trapiantate in, potranno alleggerire i nostri balconi o i davanzali. Bisogna cassettoni un mi-

scoglio costituito sabbia, vegetale torba, l'avvertenza di porre sul del uno strato di cocci di terracotta o di ghiaia per garantire un buon drenaggio.

Seguendo poi la superficie del terreno una bacchetta, si tracciano dei solchetti paralleli profondi circa un centimetro. In questi deposerà il avendo cura di distribuirlo uniformemente e non ammassato. Si coprono i solchetti con un velo di terra si comprime leggermente con paletta per assicurare una buona aderenza del terreno ai semi, dopodiché si

Per evitare il rischio gelate primaverili, può ricoprire il contenitore una pellicola di plastica che verrà quando la temperatura sarà meno rigida. semina righe: oltre a me-

glio consentire l'individuazione delle diverse specie di piantine seminate nello stesso recipiente, facilitano il riconoscimento delle erbe infestanti, che andranno accuratamente eliminate.

Quando, normalmente dopo 4-6 settimane, le pianticelle hanno raggiunto l'altezza di 3-4 cm, è possibile trapiantarle in piccoli vasi di torba compressa.

Dopo un circa per in questi nuovi contenitori, se si sarà posta nelle innaffiature, le piante sviluppate con denso apparato radicale con un'altezza sufficiente per essere collocate a dimora in giardino o fioriere dei balconi. Al momento sistemazione, interrerà anche il vasetto di torba che, sciogliendosi gradualmente, renderà più soffice il substrato.

Qualche erba (rosmarino, timo, salvia, menta, m) sul balcone

le piante aromatiche, erbacee, bustive, che trovano impiego in cucina, hanno funzione giardini. rosmarino, il timo, la salvia, la menta, la maggiorana, si via. Molte di tranquillamente la fioritura ed in sui balconi o sui davanzali le espositi Sui Sui-Est.

Dovranno adottate alcune semplici norme colturali quali un buon drenaggio fondo contenitori,

l'impiego di terriccio soffice e fertile, periodiche annaffiature per mantenere sufficiente (ma eccessivo) grado di umidità nel substrato. Se è vero che, normalmente, sono le piante fresche quelle che presentano l'aroma più intenso, è peraltro possibile impiegare diversi sistemi di conservazione per poter utilizzare le erbe anche diversi mesi dopo la raccolta.

Un metodo è quello dell'essiccazione, che attua le piante aromatiche in scatole larghe e basse (i coperti delle scatole da scar-

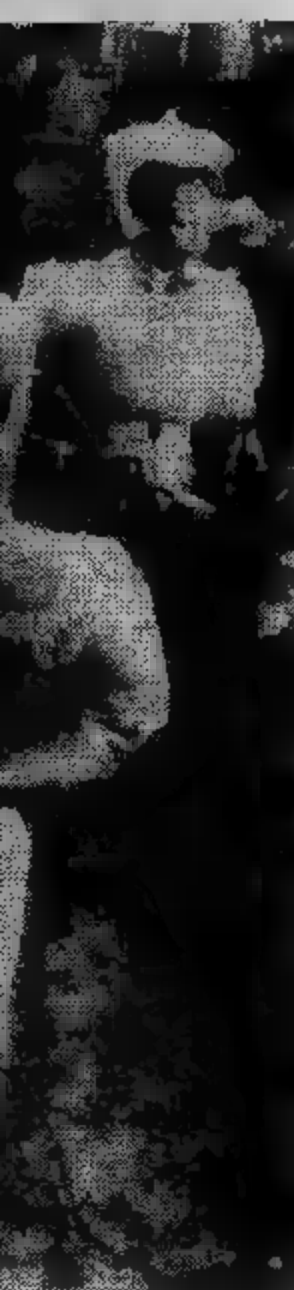
pe scop tran una l'aria una e veri setti comp quib vettu Un essic nire scl e con bass Il serv

una miniera di tesori

Ecco come si pianta un albero



antica bellezza



le vie respiratorie delle piante

aromatica (maggiorana, basilico, ecc.) e di casa

...vono benissimo allo
ricoperti con tela
rada per permettere
circolazione del
tenendo il tutto in
asciutta, ombrosa
dilatata. Nell'arco
l'essiccazione
etata e le erbe possono
essere riposte, prefe-
in contenitori di
scuro o scatole latta.
altro procedimento di
zione è quello di riu-
plantine in piccoli fa-
verranno poi appesi,
punte rivolte verso il
secondo metodo con-
zione delle erbe aro-

Piantare un albero può sembrare la cosa più semplice del mondo: si mette dentro la buca, si pianta, si torna a riempire la terra la buca, e tutto è fatto. Nella realtà le cose sono diverse perché quando si mette a dimora una pianta, anche quando non si tratta di maestosi esemplari alti già 4 o 5 metri e che hanno richiesto un lungo lavoro di preparazione, è comunque necessario adottare alcuni accorgimenti per ottenere buone possibilità d'attecchimento e rapida ripresa della vegetazione.

Sia nel caso che l'albero sia provvisto di pane di terra o che presenti radice nuda, la prima cosa da fare è scavare una buca che sia ampiamente in grado di raccogliere l'apparato radicale, tale cioè da consentire una sistemazione distesa delle radici. La terra risultante dallo scavo può essere vantaggiosamente mescolata a fertilizzanti organici (letame, terriccio, foglie) che renderanno più soffice, oltre che più ricca in elementi nutritivi.

Terminata la buca, collocata in essa la pianta, avendo cura, nel caso di alberi con apparato radicale nudo, di eliminare una buona forbice da potature le radici troppo lunghe e, soprattutto, quelle spezzate o rovinate. Ad eccezione di poche essenze particolari (ad esempio il pino ed il salice, che si avvantaggiano di una piantagione profonda), nella maggioranza dei casi si dovrà fare attenzione che la pianta venga collocata nella buca con una giusta altezza, cioè con il colletto posto a livello del terreno e, nel caso di piante innestate, con il punto d'innesto a qualche centimetro sopra il suolo.

Verificata la corretta posizio-

zione della pianta si procederà al riempimento della buca, curando che la terra risulti ben aderente alle radici e calpestandola accuratamente, sia per evitare la permanenza di sacche d'aria, sia per assicurare una sufficiente stabilità all'albero a dimora. Nelle zone a dimora, nelle zone terrene permeabili o con clima asciutto, può essere conveniente lasciare intorno al piede della pianta una leggera conca con lo scopo di raccogliere e favorire la penetrazione dell'acqua, mentre nei terreni paludosi è conveniente effettuare la piantagione in rilevato, sopra una specie di piccolo monticello per evitare fenomeni di asfissia radicale.

Se le piante, già di certa altezza (oltre i 2,5-3 metri), dovranno essere affrancate, un tutore, cioè un paletto ben conficcato nel terreno, lo scopo di garantirne la stabilità ed evitare che eventuali ondeggiamenti, dovuti a vento o ad altre cause, determinino strappi o lesioni nell'apparato radicale. Terminato il lavoro di piantagione, si provvede ad una abbondante annaffiatura per far meglio aderire il terreno alle radici e creare nel substrato le migliori condizioni per la ripresa vegetativa.

Nel caso di impianto latifoglie già una certa dimensione, può essere conveniente procedere ad un ridimensionamento della parte aerea mediante l'accorciamento dei rami. Questa operazione, lo scopo di ridurre il pericolo che nella fase di risveglio vegetativo si verifichi uno squilibrio tra capacità di assorbimento dell'apparato radicale e fabbisogno di una eccessiva massa fogliare.



Esistono in commercio alcuni prodotti che, spruzzati sulle foglie, diminuiscono la traspirazione, raggiungendo pertanto lo stesso risultato. Almeno nella prima stagione d'impianto, sarà necessario intervenire con alcune annaffiature lungo il periodo estivo mentre negli anni successivi, quando le piante sono sufficientemente estese ed approfondite, l'intervento può essere trascurato.

Eseguite tutte queste operazioni, non solo con la dovuta tecnica, ma anche con il necessario amore, non resta che attendere l'opera meravigliosa della Natura. Vedere crescere un albero quasi giorno per giorno — è stato detto — è quasi come vedere un figlio. Con la differenza che gli alberi trattengono meno. Un detto forse pessimistico, ma sostanzialmente vero, che fa il paio con quell'altro: «Chi pianta un albero, pianta un tesoro». Con la differenza, in più, che si tratta di un tesoro non soltanto per chi lo pianta, ma per tutti coloro che sapranno ammirarlo.

A cura di Luciano Rota

Annaffiare bene un'arte difficile

L'acqua ha un ruolo essenziale nella vita delle piante, ma la somministrazione di tale elemento deve essere assoggettata a regole precise: un eccesso d'acqua può infatti nuocere come una prolungata siccità, mentre un metodo di annaffiamento non corretto può dimostrarsi negativo sulla vegetazione. Le piante annuali di fiore, proprio per la brevità del loro ciclo vitale, necessitano di bagnature frequenti, mentre le piante perenni sono in grado di sopportare meglio eventuali periodi di carenza d'acqua.

Alberi ed arbusti andranno abbondantemente annaffiati dopo la piantagione e durante tutto il primo anno d'impianto. In tale modo si affrancheranno bene, sviluppando un buon apparato radicale che consentirà loro, negli anni successivi, di essere maggiormente sufficienti in fatto di fabbisogno idrico. Le bagnature vanno fatte al mattino presto o dopo il calare del sole, ad eccezione evidentemente dei giorni con cielo coperto, in cui questi limiti hanno un'importanza relativa.

Innaffiando durante le ore di sole, quindi con terreno caldo, l'evaporazione intensa, provoca

la formazione di una crosta superficiale che impedisce all'acqua di penetrare in profondità e raggiungere le radici: la pianta è in tal modo spinta ad emettere radici più superficiali che saranno poi pericolosamente esposte a periodi di siccità anche brevi.

Come metodo di irrigazione, la parte dei tappeti erbosi per i quali risulta ottimo il sistema a pioggia fine, consiglia l'impiego dell'annaffiatore senza la parte terminale a forellini, la somministrazione dell'acqua al piede di una singola pianta od arbusto. Se infatti si procedesse alla bagnatura indiscriminata di tutta l'aiuola, non otterremmo altro risultato che stimolare la crescita delle erbe infestanti.

Se si usa un tubo di gomma o di plastica, bisogna porre molta cura nel «rompere» il getto per impedire che l'eccessiva pressione dell'acqua provochi il costipamento del terreno o, addirittura, lo sradicamento delle piantine. È opportuno ricordare che, nel caso di acqua relativamente fredda, è buona l'abitudine di lasciarla intiepidire per qualche giorno prima del suo impiego.



Ogni balcone può diventare un'oasi di frescura e di verde nel caos urbano

ambiente ecologia

Stampa Sera in collaborazione con l'assessorato alla tutela dell'ambiente della Regione Piemonte

Stanziati 6 milioni dalla Regione per gite di ricerche

L'attività di ricerca del gruppo «Ecologia-scuola» dell'Assessorato alla tutela dell'ambiente ha messo in luce la metodologia della ricerca sul campo come momento qualificante del rapporto studente/territorio. Gli allievi devono uscire dalle scuole e raccogliere dati di prima mano, allo scopo di arricchire il patrimonio di nozioni che gli vengono fornite dall'insegnante, quasi sempre usando la parola.

Diffondere la ricerca sul campo non è compito facile, dato che è una pratica didattica poco nota e talvolta vista con diffidenza. Per superare queste difficoltà l'Assessorato alla tutela dell'ambiente si propone di trasformare le tradizionali «gite scolastiche» in momenti di ricerca.

Si propone agli insegnanti di realizzare con i ragazzi dei piani di gite con tema «la tutela dell'ambiente», che verranno finanziati col contributo della Regione Piemonte, per cui la giunta regionale ha stanziato, con propria deliberazione, la cifra di 6.000.000.

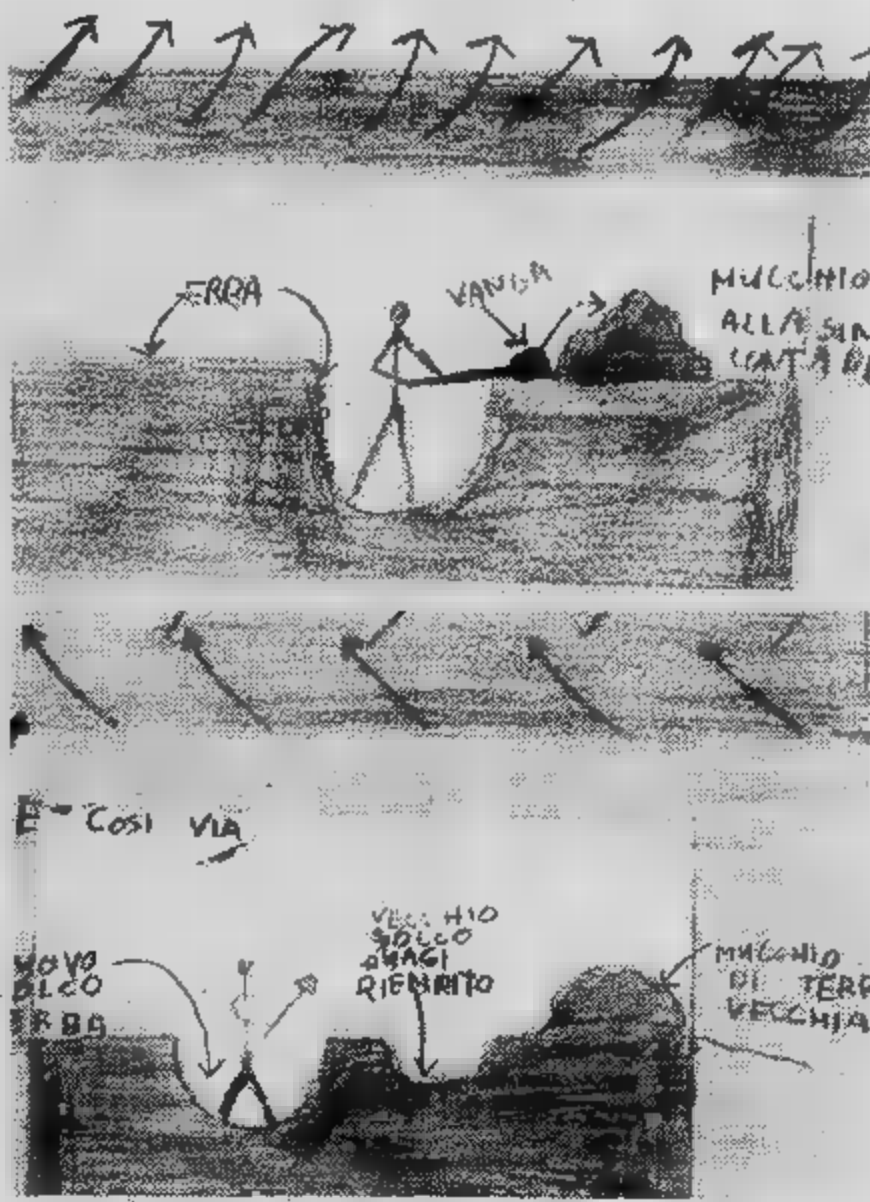
I piani di gite dovranno pervenire all'Assessorato, entro il 15 aprile, accuratamente precisati in tem-

pi, metodi, strumenti e località.

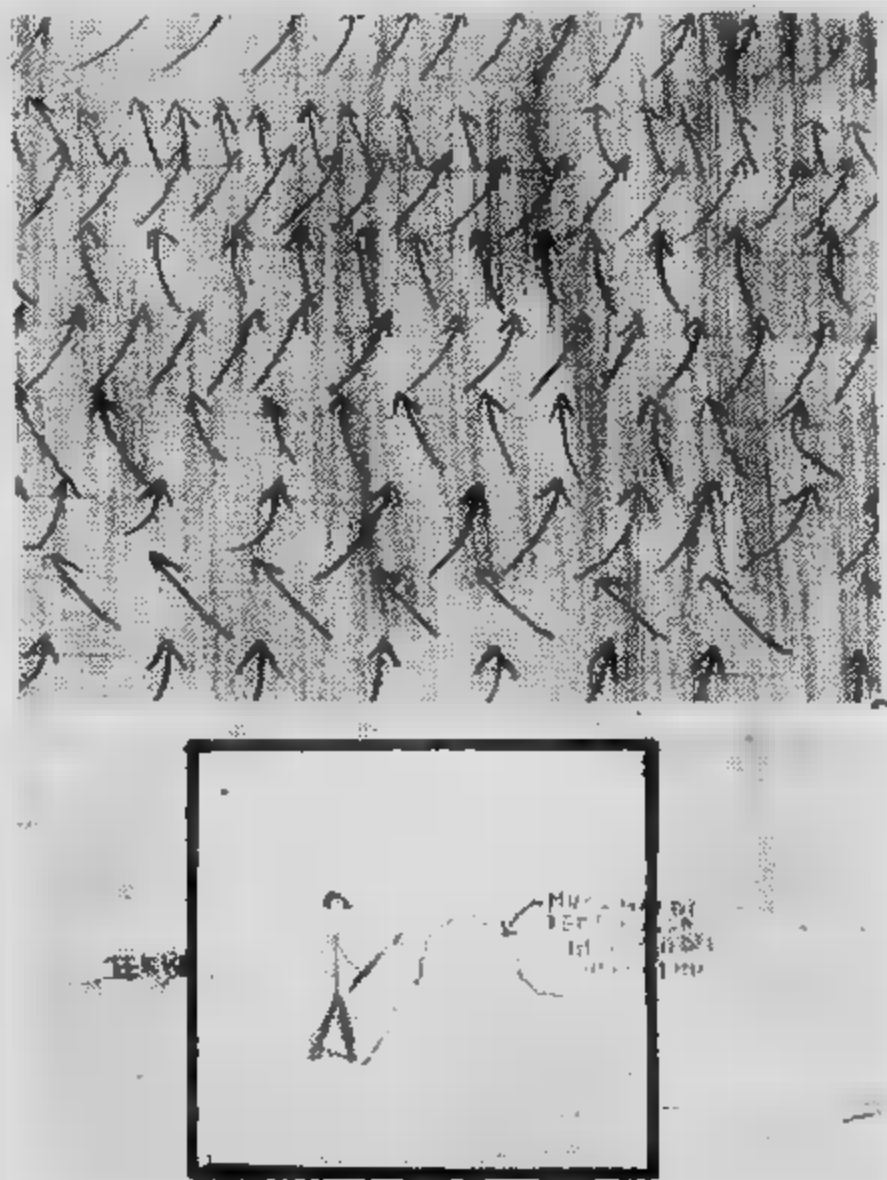
Il gruppo di lavoro che opererà la scelta dei «piani di gite» più coerenti al progetto di ricerca «Ecologia-Scuola 78», sta elaborando dei modelli di queste gite che possono essere richiesti dagli insegnanti interessati.

Vi facciamo un esempio piano. Se volete analizzare l'ambiente fluviale, i ragazzi potranno essere divisi in gruppi. Alcuni analizzeranno la geografia della zona, altri isoleranno un microambiente, la pozza, e ne studieranno i componenti, altri ancora si occuperanno, per esempio, di catalogare i rifiuti presenti, altri le rive, la vegetazione, gli insediamenti umani, e così via.

E' chiaro che questi piani non sono vincolanti e gli insegnanti possono proporre di completamente diversi. La «gita» (di un giorno solo) diventa così momento progettuale, non solo la «risposta astratta per il bambino», fornendo così, attraverso l'analisi dei dati raccolti che dovrà pervenire in Assessorato, un supporto didattico scientifico per realizzare la collaborazione tra mondo della scuola ed ente pubblico per la tutela dell'ambiente.



I ragazzi della scuola di La Morra hanno svolto una ricerca «ergologica», hanno cioè studiato il rapporto tra l'uomo e i suoi strumenti e hanno sintetizzato nelle sette fasi che pubblichiamo i lavori di scasso del terreno alla piantagione del vitigno



Dalla media «Marconi» di Torino e dalle scuole di Terzo La Morra «L'ecologia comincia dalla tua stanza»

«L'ecologia è una scienza vecchia di un secolo: da poco è scesa tra la gente. Così scrive Angela della scuola Marconi di Torino, nella ricerca che si è premurata di portarci in Assessorato, «per avere un parere».

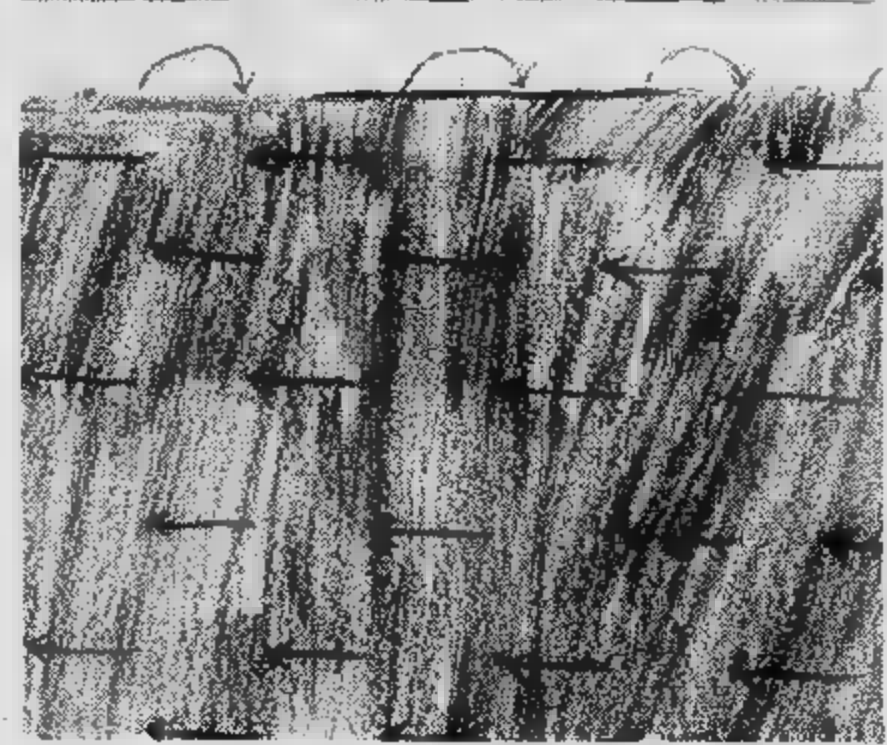
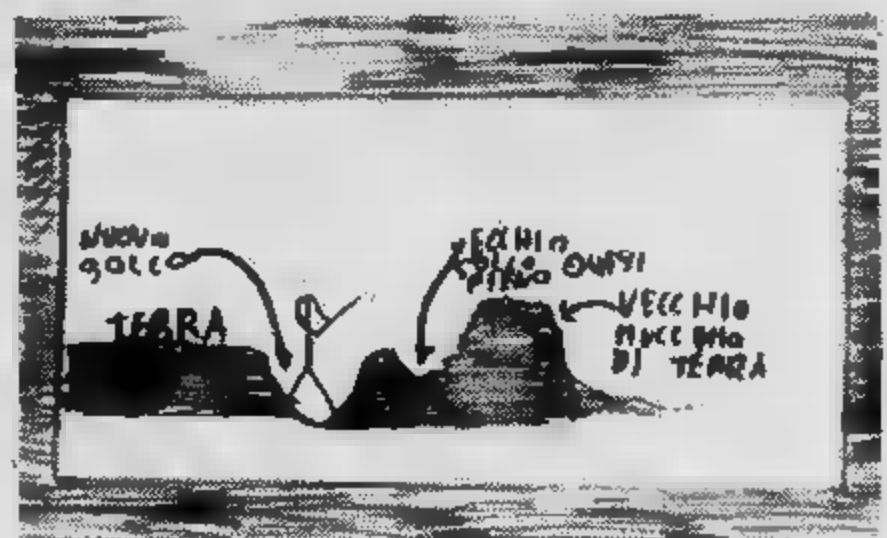
L'analisi che nella sua ricerca Angela fa della situazione dell'ecologia è precisa e circostanziata: ci pare come «matrimonio d'interesse», «razionale produzione», «habitat». Manca però di un aspetto fondamentale: il mondo di Angela. Non quello che lei ricostrui-

sce dai libri (che legge molto attentamente) o dai media (verso cui la immaginiamo critica). C'è la Nuova Zelanda, ma c'è la sua camera, con le finestre che si aprono su Po «malato d'uomo» (siamo sicuri che Angela si esprimerà così). Angela, lo sai cosa è? ai tuoi polmoni, durante il breve tragitto che ha portato da noi? E il tuo banco, è grande in proporzione alla tua età e statura? Cos'è il tuo inquinamento?

La parola inquinamento è diventata ormai la lamentazione collettiva angosciata. E' giusto che i ragazzi della scuola Terzo ci mandino le loro lettere di denuncia: esse servono solamente però a farci comprendere l'impotenza di chi scrive. In più, non vorremmo che la Denuncia si liquefacesse nella Buona Coscienza. Ai ragazzi chiediamo «situazioni territoriali»: mandatecele a noi non «andranno giù i calzoni», come ci avete detto, essere successo ad un presentatore TV.

La denuncia è specchio dello scontento nei confronti di una società. Margaret Mead, la grande antropologa recentemente scomparsa, ha detto: «Chi è scontento di se stesso fa lo psicologo».

«Stampa Sera» pubblica settimanalmente (uscita ogni giovedì) una pagina alle ricerche sull'ambiente, organizzata dall'assessorato alla tutela dell'ambiente della Regione Piemonte, tra le scuole dell'obbligo. Questo del giornale inviato in omaggio a tutte le scuole del Piemonte. Per partecipare alle ricerche, e per informazioni, rivolgersi a «Stampa Sera» oppure all'Assessorato alla tutela dell'ambiente (piazza 163, Torino). Il telefono del gruppo di lavoro è: (011) 57.17.23.37.



chi è scontento della società, fa il sociologo; ma chi è scontento di se stesso è della società, fa l'antropologo». La sociologia denuncia; L'antropologia, come l'ecologia, deve proporre un modo di vita, che parta dall'uomo e dal suo ambiente. In questa corretta prospettiva si colloca la ricerca ergologica (ergologia: scienza che studia il rapporto tra l'uomo ed i suoi strumenti) fatta dai ragazzi della scuola media di La Morra. Lo scasso della vite, diventa un'occasione per un'analisi del proprio mondo e modo di produzione, concetto che sta alla base delle parole catastrofiche ecologiche, inquinamento, ecc. L'antropologo Philip Bock ha scritto: «Esiste uno stretto rapporto tra ciò che l'uomo fa e ciò che l'uomo è».

I ragazzi di Crusinallo studiano il fiume Strona

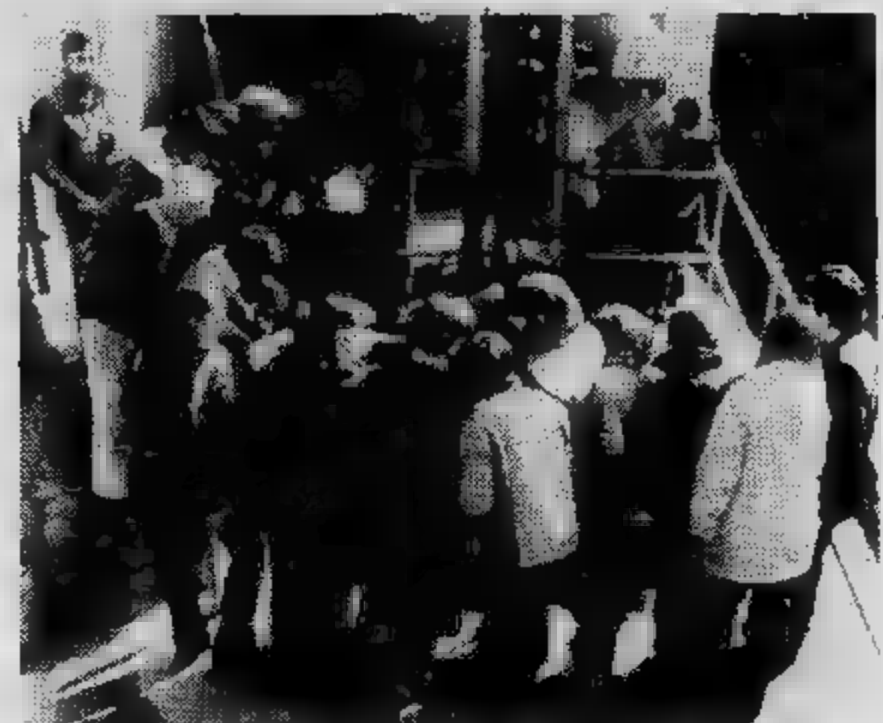
«Quando all'inizio del secolo Milano ancora illuminata malamente dalle lampade a gas e dai lumi a petrolio, nei Comuni di Strona e di Fornero esisteva l'illuminazione elettrica da pezzo», racconta con orgoglio un abitante della valle ai ragazzi di Crusinallo.

E infatti quando il parroco al catechismo domandava ai bambini chi aveva creato la luce, tutti rispondevano: «Il Barba!», che era il Sindaco che aveva installato il primo impianto su Fornero per la produzione della corrente continua, e il parroco andava a tutte le fure.

I ragazzi della seconda A di Crusinallo hanno discusso in classe sulla possibilità di svolgere una ricerca sull'utilizzazione delle acque nell'alta Valle Strona e si sono recati «sul campo» portandosi a Fornero con lo scuolabus e discendendo poi lungo lo Strona fino ai confini di Crusinallo.

La valle ha una tradizione antichissima di sfruttamento delle risorse idriche per la produzione di energia non solo elettrica, ma anche meccanica: fino dal secolo scorso è un centro fiorente di produzione di oggetti torniti in legno.

Le ipotesi possibili: che la disponibilità di acqua e la possibilità di sfruttarla per produrre energia elettrica abbia favorito lo sviluppo produttivo, nella valle oppure che l'energia nella nostra zona sia sfruttata sufficientemente, come scritto nel piano di lavoro. La risposta a queste ipotesi



Il custode della centrale idroelettrica di Strona spiega ai ragazzi di Crusinallo il funzionamento dell'impianto

si alternative emerge dalla applicazione di almeno 3 livelli di indagine:

— un'analisi quali fabbriche sorte, hanno utilizzato e utilizzano acque dello Strona

— la discussione con esperti tecnici dell'Enel per sapere dove proviene l'energia utilizzata nella valle, se ci sono possibilità non sfruttate e quali siano i programmi di sviluppo;

— l'utilizzazione di strumenti teorici come concetto di energia potenziale, energia cinetica e di «lavoro» applicati alla ricerca specifica.

Il pregio principale della ricerca dei ragazzi di Crusinallo è probabilmente quello

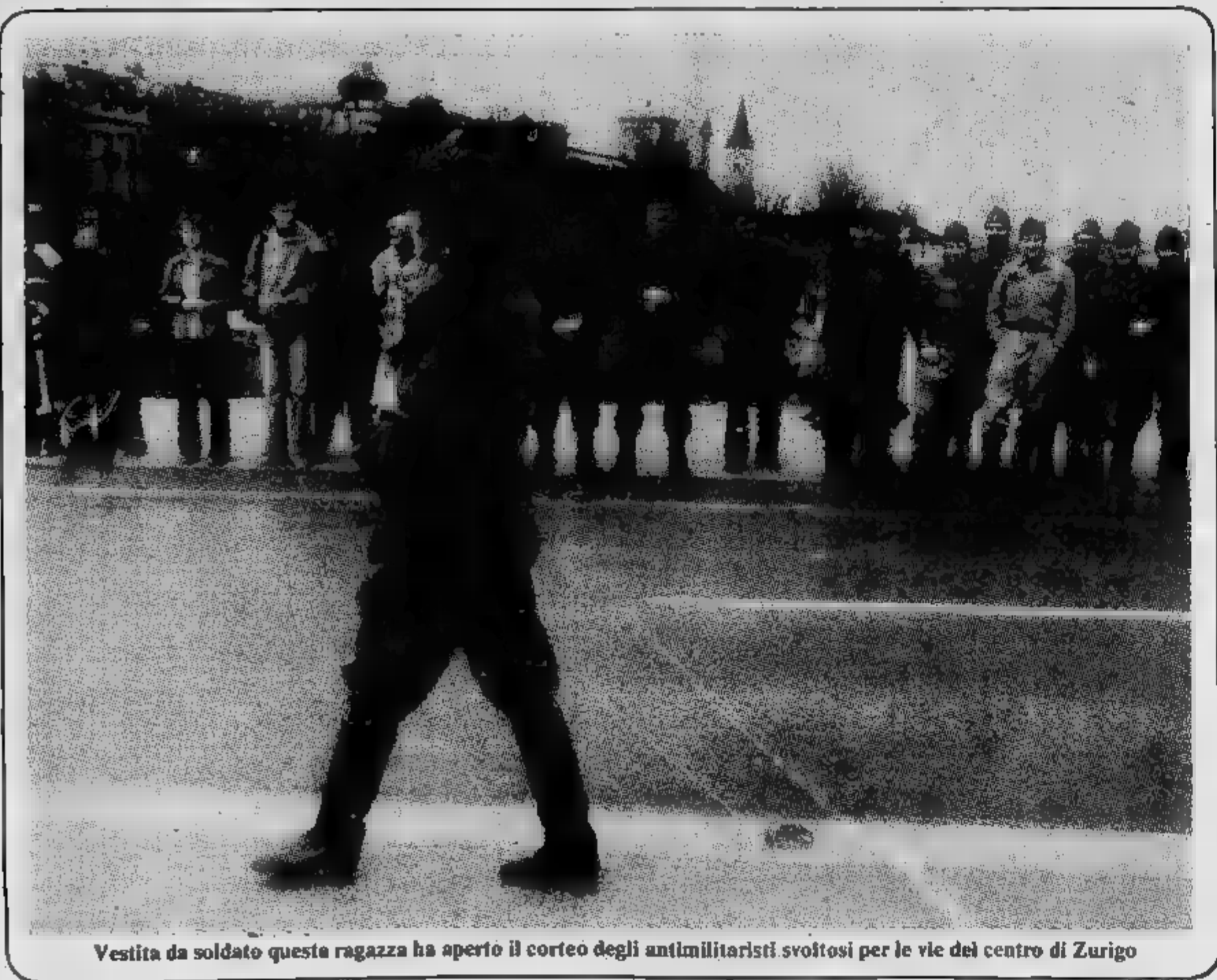
di porsi un problema come quello dell'energia, che sta diventando il problema, affrontandolo in maniera scientifica e storica, cioè concreta.

Non un astratto dibattito sul futuro (energia atomica sì o no, energie alternative sì o no), ma un presente che ha radici nella storia dello sfruttamento delle risorse da parte degli abitanti di un territorio. Questo è il primo passo non si vuole che, per usare le parole di Eco, «su» di analizzatori energetici, pochi monaci che leggono e scrivono di energia, diffondano «leggende ecologiche sul ritorno impossibile ad una natura incontaminata».

I SUPER EROI



TOM E JERRY, gli eroi della tv



OROSCOPO DI OGGI

di RAFFAELLA

(21 marzo - 20 aprile)

riceverete lavoro la benché
soddisfazione, desiderate da ogni
e dedicatvi solo a coltivare
amore che si rivelerà sempre più
grande per la vostra felicità. Controlla-
la vostra salute.

Idenze che non sarebbero capite:
chi si ama oggi fatica a tendervi la
mano.

(21 aprile - 21 maggio)

Per una miglior conoscenza al vostro idea-
la controllate affinché i vostri sentimenti
amorosi siano giustamente
senza egoismi ed interessi particolari.
Ponete sulla vostra attività maggior di-
namismo non distruggere gli
sin qui fatti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Difficoltà negli affetti e negli interessi;
desiderano in voi preoccupazioni;
studiate la situazione; assumerete
il giusto atteggiamento; sincerità
voi per non fare concessioni
immediate che a vostro

(23 nov. - 21 dic.)

Problemi di carta onirica vi saranno
creati nel posto di lavoro; campo
agitati; studiate
calma il farsi per evitare di trascina-
ambigue e preoccupanti.
Non tarderanno influenze astrali mi-
gliori.

(22 maggio - 21 giugno)

L'amore ha importanza fonda-
mentale e quindi assicuratevi della sin-
cerità con cui si risponde alla vostra fi-
ducia; quanto concerne il lavoro
sarà meglio che accarezziate nuove
idee per arrivare a qualcosa di alto
qualcuno a superare la contrarietà del
momento.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesie
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

(22 giugno - 22 luglio)

In affettivo chiede qualco-
più a superare qualche
contrasto; alti altruismo. Potrete
esserne compensato nell'ambiente
lavoro dove qualcuno può spianarvi la
strada che appare irta.

(22 dic. - 20 gen.)

Taluni cambieranno l'abitazione rag-
giungendo sistemazione più co-
da; viaggio indicativo
un miglioramento di buoni affetti. Tutto
lascia prevedere ottime.

(23 luglio - 22 agosto)

Siete abituati al successo che però oggi
il compromesso da influsso decisamente
negativo. Chi tratta affari non risolverà
gran che e gli non saranno
protetti. Fatevi un programma magari
meno ardito ma più concreto alla
del momento.

(21 gen. - 18 febr.)

I che intendete intrapre-
buoni affetti. Viaggi
piacere consolideranno gli affetti e po-
siti si prospettano gli affari e gli inte-
ressi. Siano per allontanarsi le preoc-
cupazioni finanziarie.

(23 ago. - 22 sett.)

Lavoro per chi opera al-
le dipendenze di terzi; successo
per chi tratta affari in. Per tutti
affetti ottimi che aiuteranno a superare
le difficoltà non lievi della giornata.

(19 febr. - 20 marzo)

Scoprirete falsità e tradimenti sia negli
affetti che nell'ambiente; lavoro: vin-
carete i vostri avversari e le mortifiche-
il vostro comportamento ge-
neroso e superiore; ogni meschinità.
Controllate la vostra salute.

(23 sett. - 22 ott.)

Aspetti ottimi del lavoro
decisamente negativi; e coerenza
buona volontà potranno far cambiare
il corso degli eventi. Aspettatevi da con-

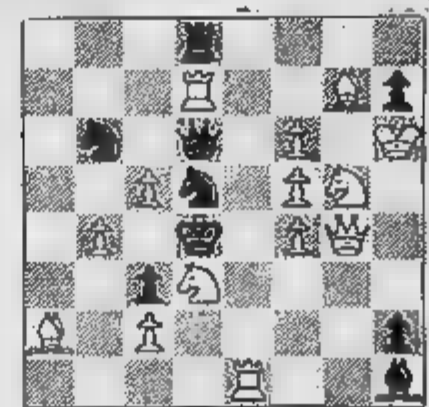
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1900:

1. (min. 2. Dd3 matto).

N. 1901

(14 + 9)



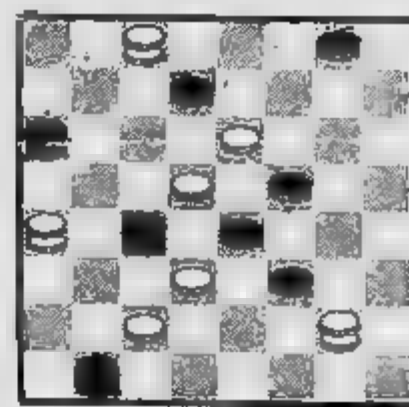
S. Doros (Hinsing, 1931)

1. matto in 2 mosse

DAMA

Il Problema

(ing. Franco Varoli)



SOLUZ.: 17-13, X; 28-31, X; 31-13, X; 11-7, X; 2-27, X; 13-15, B+.

Il gioco del lotto

Speranze deluse, ancora una volta, in chi aveva puntato sull'uscita del di Roma, giunto a quota 134. Rimane nell'urna anche il 90 di Palermo (112). Arriva a setti- di Bari. Sono invece usciti due capolista: a Genova il 74 (dopo concorsi), a Napoli il 3 (91). Nulla da segnalare a chi segue le combinazioni: coppia di Gemelli e Vertibili, terno negli altri giochi. A Venezia il 55 ha ripetuto l'uscita per la terza settimana consecutiva, a Bari il 17 e 61 hanno fatto il bis.

Questa la classifica, dopo l'estrazione del marzo 1979, del in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: (99); 22 (65); (53); 41 (52).
CAGLIARI: 73 (65); 49 (56).
35 (75); 48 (74); 15 (69); 68 (56); 84 (53).
GENOVA: 33 (85); 27 (73); 51 (61); 50 (59); 56 (58); 20 (53); 11 (52); 65 (51).
MILANO: (68); 62 (58); 15 (56); 85 (56); 14 (53).
NAPOLI: 27 (87); 89 (73); 71 (73); 86 (62); 80 (59).
PALESTRA: (113); (65); 25 (62); 68 (51).
ROMA: 32 (134); 78 (76); 12 (75); 55 (58); 77 (55); 5 (54); 42 (54); 29 (53); 27 (50).
TORINO: 57 (56); 18 (51); 49 (50).
VENEZIA: (72); 41 (71); (71); (64); 28 (58); 54 (57); 42 (57).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combina-
zioni:

Gemelli: Cagliari, 19; Venezia, 19; Napoli, 13; Torino, 10.
Vertibili: Genova, 48; Venezia, 34; Torino, 28; Napoli, 27.
Cadenze: Bari, 0 (57); Firenze, (38); Venezia, (38); Palermo, 3 (38).
Figure: Genova, (52); Firenze, 2 (33); Torino, 1 (29); Roma 3 e Venezia 4 (25).
Decine: Bari, 80° (37); Venezia, 40° (36); Torino, 80° (33); Napoli, 50° (26).

Rivoli: in due decenni 30 mila abitanti in più

CO.Auto

i clienti sono
le nostre referenze

anticipo minimo
L. 650.000
(e il resto in comodi
versamenti postali)

**offerta
primavera**

a tutti i clienti che
ritirano la FIESTA
entro il 10/4/79

la  CO.Auto offre
il primo fine settimana

FIESTA 900
Lusso
L. 3.431.000
(iva esclusa)

Concessionaria S.p.A. (zona industriale) tel. 411 10 000
via Roma 20 - 41012 Modena tel. 411 10 005

**È UN'OFFERTA
ESCLUSIVA
CO.AUTO**

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Nel centro storico restauri a vecchie case

Se sino a qualche fa ci si allontanava dai vecchi centri cittadini, testimonianza, un tempo, di ordinata vitalità artigiana e culturale, poi di insano agglomerato urbano-dormitorio, ora si cerca di ritornarci. A fianco di un triste bagaglio di incuria e di decadenza esiste pur sempre un considerevole patrimonio, non soltanto storico, che merita di essere salvato e utilizzato.

Non ha tardato molto ad accorgersene l'amministrazione comunale di Rivoli, che ha già pronti i progetti di restauro di quattro «comparti» e alcuni isolati.

Gli studi per il recupero iniziarono un anno fa partendo con una ricerca statistica sugli edifici pericolanti e antieconomici, sugli indici di affollamento degli alloggi e sulla mancanza di strutture e servizi sociali in.

Il centro storico rivolese, per oltre un decennio sovrappopolato, racchiude oggi poco più di cinquemila abitanti. Sono in gran parte famiglie a basso reddito che attendono l'assegnazione di

un alloggio popolare, o piccoli proprietari che hanno, nel vecchio immobile, l'unica risorsa economica.

«Quasi sempre i proprietari molto frazionati», spiega l'assessore all'Urbanistica, Umberto Novarese — il che rende gli interventi radicali di restauro estremamente difficili. Tuttavia una speciale norma, recentemente approvata dal consiglio comunale, consente in alcuni casi di intervenire singolarmente sugli edifici con lavori di carattere conservativo.

«Rinnovi più consistenti, quelli che si realizzeranno sulla base di progetti redatti dal Comune che includono interi isolati, saranno affidati all'iniziativa privata che dovrà intervenire con il sistema del convenzionamento».

E' previsto per il prossimo autunno l'avvio di un primo intervento, privato, nella parte bassa del vecchio nucleo. L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha già mosso alcuni concreti passi sulla strada del rilan-

cio del vecchio centro acquistando due pregevoli edifici storici, la casa del Conte Verde e il Palazzo Plozzo Rosignano, utilizzando un'antica villa che sorge in XXV Aprile. Una serie di interventi che costeranno, tra acquisto e ristrutturazione, circa 800 milioni.

L'operazione, di grossa importanza sociale, tende a cancellare il quartiere-ghetto per restituire agli abitanti una parte di città che abbia i connotati del vivere a misura d'uomo. Una metamorfosi sottocutanea, graduale ma dinamica, che modernizzerà l'anima di un antico sobborgo metropolitano senza intaccarne la cornice, carica di espressioni storiche e culturali da privilegiare.

«E' questo un tassello insostituibile del nostro modo nuovo di governare — ha precisato il vice sindaco Carlo Mastri — forse poco appariscente, concreto, che forse di sinistra vogliono ad ogni costo costruire per far ritornare a vivere la parte più antica di Rivoli».

Vivace partecipazione popolare alle realizzazioni Borgo nuovo dotato di servizi

Il quartiere «Borgo nuovo» di Rivoli è antico ed eterogeneo nelle vicissitudini, nella crescita, nella gente. Scende dall'ultima propaggine della collina morenica sulla falda di nord-ovest, all'ombra del castello che lo sovrasta quasi a picco, testimone mal celato della sua storia.

La parte più vecchia del borgo parla di origini centenarie, di gente artigiana, di operosità contadina. Le salubri terre ai piedi della collina, che si propendevano nella valle di Susa, avevano favorito l'impianto di grosse aziende agricole e la vicina strada di comunicazione agevolava scambi e commerci.

In questa zona, alquanto estesa, si conta una buona parte degli abitanti del borgo. Il vecchio nucleo è comunque sovrappopolato e i costi delle fabbricazioni singole sono divenuti, oggi, inaccessibili.

E' nata, ed è giovanissima, l'ultima realizzazione di Borgo nuovo: la casa popolare. Graziata dalla speculazione edilizia degli Anni Sessanta, la borgata presentava, pur nella disordinata espansione, molte libertà: lo spazio giusto per l'impianto dei servizi pubblici dei quali il Borgo era quasi completamente sprovvisto sino a dieci anni fa.

Ora i servizi ci sono tutti. La scuola materna, due scuole elementari (la media sta per essere costruita), pa-

lestre, il campo di calcio e altri impianti sportivi, il verde attrezzato, il centro sociale sanitario, la sede del quartiere degli anziani, la farmacia comunale. Esistono anche due edifici per il culto, le condutture dell'acqua, la

Si attrezza l'ospedale

I cinquantamila milioni stan-
■ questi giorni dal Co-
■ Rivoli per l'acqui-
■ apparecchiature sanitarie, sono un primo sintomo quanto prossima sia l'apertura del nuovo ospedale ■ sorge in strada Rivalta.

Con il contributo regionale di quattro miliardi, stan-
■ ■ per finire i lavori di costruzione di una delle due grosse ali che compongono l'intera struttura, per cui si prevede che l'ospedale ■ funzionare alla fine del 1980.

Progettato per 600 posti letto, ■ questo primo lotto se ne renderanno disponibili 144, consentendo il trasferimento ■ maggior parte dei reparti ■ vecchio nosocomio cittadino, presso il quale sono oggi ricoverati 220 degenti.

Il costituendo complesso ospedaliero, a livello provinciale, servirà la zona ovest di Torino ■ bassa Valle Susa.

fognatura e l'illuminazione sono state rinnovate e potenziate.

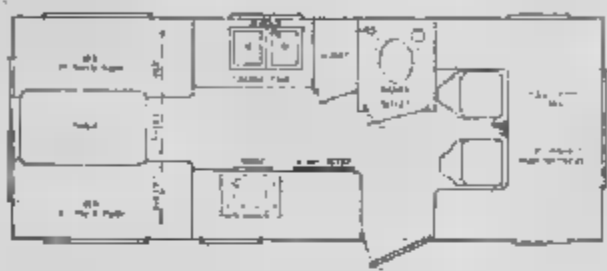
L'asilo nido per sessanta bambini dotazione della Regione, è l'ultima spesa in ordine di tempo. Si inaugurerà sabato 31 marzo. Vivono oggi, in quello che è diventato ■ unico grande quartiere, vivace e attivo, oltre quattromila abitanti.

Il comitato di quartiere ■ un'espressione spontanea della popolazione. L'esigenza di riunirsi, di fare qualcosa con i propri vicini, è nata negli abitanti di Borgo Nuovo ■ la crescita delle case, l'apparire delle strutture sociali. L'incomunicabilità, l'alienazione, sono state soppiantate dall'autogestione, dall'interesse a un modo di vita sociale ■ collettivo che riappare nuovo, ma che in realtà è vecchio ■ l'uomo, dunque naturale.

«Se ■ l'amministrazione pubblica ■ costruire le infrastrutture — dice il sindaco Silvano Siviero —, ■ gli utenti ■ doverne fruire ■ dovrebbe essere loro interesse gestirlo autonomamente. Gli abitanti ■ Borgo Nuovo hanno inteso l'appello alla «partecipazione popolare» lanciato dalla giunta, anzi l'hanno fatto proprio, e collaborano con noi da tempo per facilitare l'applicazione e per estendere i servizi di carattere assistenziale e sanitario che sono stati istituiti.

Jose Leva

SI CHIAMANO MICRO MOTOR HOMES I NUOVI ARRIVI DI CASA C.C.R.



La ■ C.C.R. di Rivoli - Via Rivalta km 1 (Torino) all'avanguardia del MOTOR ■ in ■ ha importato ■ STATI UNITI ■ MICRO MOTORS HOMES ODYSSEY, sono montati su meccanica TOJOTA P.K. sono l'espressione della più avanzata tecnologia in 3 versioni: modello NEVADA-DAKOTA-ALASKA da mt 5,20 ■ 6,20. Posti letto 4+1 super accessoriata con frigo - riscaldamento - boiler acqua calda - zanzariera - portabagagli - forno - doppie ruote posteriori, cappa aspirante - mobile bar - serbatoio gas - ammortizzatori speciali a gas ricaricabili ecc. all'accessibile prezzo da L. 17.500.000 ■ L. 21.500.000.

Abbiamo visitato per Voi la grande esposizione del C.C.R. di Rivoli sull'eco ■ successo ottenuto a EXPO VACANZE 79 su di un'area di 15.000 mq ■ esposizione. I Motors Homes americani sono attrezzatissimi e tutti servo assistiti; offrono inoltre numerosi accessori (frigo 220 l. con surgelatore separato, bruciatore elettronico ad aria calda soffiata, boiler 30 l. con temperatura costante, impianto ■ vera aria calda condizionata,

cinture ■ sicurezza, porte con zanzariera, forno, cappa aspirante, monitor elettronico per il controllo servizi, impianto stereo quadrifonico, mangianastri, antenna televisiva ecc.

Notiamo una costruzione di tutto riposo ■ sicurezza. La cellula che compone lo stesso Motor Home è in acciaio rinforzato, con isolamento tetto-pavimento di 22 cm di schiuma poliuretanica, i vetri sono atermici. Per gli amanti del fuoristrada abbiamo visto un «mostro» ■ 4 ruote motrici con ruote posteriori gemellate, corredo degli stessi confortevoli ingredienti del Moto Homes sopra descritti.

Questo mezzo, infatti, rappresenta il nuovo sistema americano di fuoristrada, con doppio chassis anteriore, con bracci oscillanti, cambio automatico ■ due differenziali autobloccanti. Possiamo dire, senza tema di smentita, che con tale mezzo si può fare fuori strada e raid nel deserto in giacca ■ cravatta ■ viaggiare su strada normale a 160 km orari.

Per gli amanti del Diesel il Centro Caravan Rivolese nel ■ stand ospita un Pick up americano GMC corredo di un motore ■ cilindri a V Diesel cc 5700 derivato dal benzina; il Pick up raggiunge la velocità di 160 km/h esattamente come gli altri Motor Homes.

E' assistito di cambio automatico, servo sterzo ■ servo freno; inoltre si può ottenere in optional l'aria condizionata. Avremmo potuto dire di più, ma per mancanza di spazio non ■ è consentito.

Riteniamo pertanto che una visita al CENTRO CARAVAN RIVOLESE possa essere di grande interesse per chi ama il caravanning ■ roulotte infatti nell'esposizione si può trovare un grande assortimento di Caravan dalla famosa KIP Olandese alle già collaudate Caravan pieghevoli RAPIDO e CASITA.

Consigliamo una visita ■ C.C.R. con la famiglia al completo, oltre a vedere i magnifici MOTOR HOMES AMERICANI si può godere di una splendida vista sulle Alpi (tempo permettendo) e godere di 2 ore di libertà in mezzo al verde.



CONCESSIONARIA

VENCAR

NOI,

LA TUA

OPEL

RIVOLI - C.so SUSA 306 - Tel. 958.7257 - 958.0533

Ricambi originali - Assistenza - Vasto assortimento usato



COLLEGNO

APPARTAMENTI ■ E VENDITE:
IN CANTIERE - VIA LORENZINI - TEL. 70.70.88
REALIZZAZIONE
EDILCO ■
VIA VANDALINO 47/A - TEL. 411.17.92
COLLEGNO-TORINO

In mezzo a tanto verde nella tranquillità del parco Valle della Dora, appartamenti panoramici. Per la prima volta a Torino, isolamento termo-acustico totale con Urefoam che permette un risparmio del 50% sul costo del riscaldamento, inoltre rifiniture eccezionali, videocitofono, portoncini blindati, vetri doppi termophane. Un tennis club, viali alberati privati ■ tanto spazio per i vostri bambini...

...E' UNA GARANZIA!

CONCERTI

Schoenberg
al cabaret

Arnold Schoenberg e Franz Lehar — molte cose in comune, l'autore della Vedova allegra nutrì poi sempre un'alta considerazione per «il maestro della dodecafonia». Schoenberg dal canto — campò alcuni anni strumentando operette e musica leggera — nel 1901 accettò addirittura l'incarico di direttore musicale in un cabaret berlinese. Si trattava di un locale allora celebre, lo Uebertrettel, capace di ben 800 posti, costruito ed arredato nel più raffinato stile liberty. Per questo locale Schoenberg compose alcune canzonette rispuntate solo qualche anno fa dalle carte del lascito di Los Angeles dove il musicista morì nel 1951. Questi Bretel-Lieder li ha cantati l'altra sera al Piccolo Regio il soprano Lilitana Poli nel corso di un recital interamente dedicato a Schoenberg; la prima parte della serata comprendeva infatti i Lieder op. 15 che Schoenberg compose nel 1908 su testi poetici tratti dal Libro dei giardini pensili di Stefan George.

E' difficile immaginare un accostamento più schoccante, che l'op. 15 di Schoenberg è di una bellezza enigmatica e sofisticatissima che si concede all'ascoltatore soltanto a prezzo di paziente ascoltazione delle vibrazioni più sottili della realtà sonora. Va detto però che l'interpretazione di Lilitana Poli è così impegnata del misterioso fascino di quella — che l'ascoltatore — viene totalmente irretito e persuaso.

Sfoggiando un'invidiabile versatilità di talento la Poli, sempre accuratamente accompagnata al pianoforte da Roman Ortner, ha cantato le friole — non troppo pagine cabarettistiche di Schoenberg. Non sempre il compositore sfugge alla tentazione di infilare nelle sue — nette qualche accordo inconsueto e qualche inatteso cambiamento di ritmo, vi sono tuttavia numerosi cedimenti ad — il languida cantabilità viennese che la Poli ha — con sottile ironia lasciando il pubblico sorpreso ed ammirato di fronte a questa immagine inconsueta di uno dei compositori più — del nostro secolo.

Enzo Restagno

Solisti Haertelt

L'associazione musicale Riki Haertelt ha presentato al Conservatorio un nuovo complesso di archi che porta il suo nome. Si tratta, appunto, dei Solisti Haertelt che il direttore Franco Mariotti, già noto al pubblico torinese come animatore d'un altro gruppo cameristico, ha condotto in un programma di gradevole ascolto.

La serata si è aperta con Piccola Sinfonia in sol maggiore di Vivaldi, un pezzo adattissimo a riscaldare gli strumenti impegnati subito dopo nell'esecuzione del Concerto in re minore per pianoforte e orchestra di Bach. In questo lavoro denso, complesso e bellissimo — è potuto apprezzare il giovane pianista torinese Riccardo Caramella che della Riki Haertelt — dei fondatori ed — attualmente il direttore artistico.

Caramella ha suonato Bach — sicurezza — trasporto, suscitando calorosi consensi da parte del pubblico che assai più folto del solito, riempiva ieri sera quasi tutta la platea del Conservatorio. Caramella ha dovuto concedere — bis, ed ha suonato assai bene un preludio di Bach; poi la serata si è conclusa con — dei più celebri Concerti vivaldiani, l'op. III n. 11 e — 5 danze tedesche di Schubert, un pezzo che Mariotti ama in modo particolare e che ha già presentato altre volte al pubblico torinese. p. g.

Le attrici del popolare film americano viste trent'anni dopo

Le piccole donne non cambiano mai



Una scena del film di Mervyn Le Roy — Margaret O'Brien, Janet Leigh, June Allyson — Elizabeth Taylor — sinistra a destra) La mamma, Mary Astor

«Piccole donne» — Delle quattro «Piccole donne» — la più donna. Suo è infatti il primogenito Josephine, chiamata in casa Jo. Il giovanile quartetto il cui — meglio — psicologo e nei modi. — della gioventù nata nel 1822, quando le venne assegnato il ruolo, che — ambiziosa scrittrice sognante tra i grandi letterari importanti, — la — do — ingenue rappresentazioni — sorelle — come comprimarie. Nello — personaggio — epica mirabile, per scatto — espressività, — Hapburn nella — del '34.

TAYLOR — Nata a Londra nel 1932, aveva 17 anni nel 1949 quando interpretò la parte — Amy in «Piccole donne». Sebbene il film — mostri, alla fine, sposata — Lawford, questa Liz — lunghe chiome color — ragazze artisticamente scurba che esordì undicenne nel 1943, in «Torna a casa Lassie», ben lontana quindi dall'attrice di talento, moglie (oggi divorziata) di Richard Burton, al quale venne affiancata nel colosso «Cleopatra» e, meglio — in «Chi ha paura di Virginia Woolf?» e poi nella zeffirelliana «Bisbetta domata». Dopo il distacco da Burton la sua attività d'interprete è meno intensa.

«Meg» — E' Meg, l'intermedia tra le sorelle March, la più tranquilla — quartetto, disegnata altresì — modo più labile in confronto alle altre tre. Di questo non va mossa colpa all'attrice che — 1949 era, tra le giovani stars hollywoodiane, una — quelle più piene di belle speranze. Meg, come la full — Amy, — donzella so-gnante l'alta — più chic società: sogno che la lusinga ma non la turba se appare in realtà irrealizzabile. Sposata a quell'epoca con Tony Curtis, Janet Leigh venne, tredici anni dopo (1962), costretta ad accettare il divorzio, volendo Tony risposarsi con l'attrice tedesca Catherine Kauffmann.

«Piccola donna» — infelice, questa — impersonata da Margaret O'Brien, tredicenne all'epoca. Rappresenta la necessaria nota patetica. Se davanti a uno schermo ancora si piange, — Beth, a far sgorgare lacrime da femminili pupille. La — fine precoce determina tra — sorelle — disperazione che contagia, — non la spietata giovinezza, quella più — di cuore decisamente tenero. La O'Brien, — bambina-prodigio strappalacrime — già, prima di «Piccole donne», commosso le platee con interpretazioni patetiche intense. Diventata adulta, lasciò il cinema per sposarsi nel 1959.

MARY ASTOR — E' — mamma delle quattro «Piccole donne», un personaggio particolarmente adatto a lei, che quando lo raffigurò aveva — anni, perché — nell'Indiana il 3 maggio 1906. Vinse un Oscar femminile nel — per il film «La grande marcia» — una — durata dal 1921 — non molti anni fa, interpretò circa un centinaio di film di vario —, apprendo vicino — attori — Hollywood. Con John Barrymore recitò nel primo film — sonoro — «Don Giovanni e Lucrezia Borgia»; con Humphrey Bogart fu ottima interprete femminile del — del falco — John Huston. — val.

TEATRO

«Accademia Ackermann» al Gobetti

Alla ribalta con la svastica

Il ministro della Propaganda Goebbels aveva suggerito agli artisti del nazismo la prospettiva d'un teatro letterario. Nel '38 Lily Ackermann fondò una scuola d'arte drammatica che foggiasse gli attori del regime. Storture, ridicolaggini?

Lo spettacolo di Giancarlo Sepe intitolato appunto all'Accademia Ackermann non prende sotto gamba l'ipotesi apparentemente sepolta sotto il crollo del III Reich. Ne dà come in un baleno il riassunto esemplificativo e — china con pietà sulle ricorrenti debolezze dell'umanità che, in tempi di governi forti, ritiene di essere nel giusto inserendosi nella loro corrente.

Da Spoleto fino a ieri sera al Gobetti questo atto unico di 75 minuti è stato applaudito — convinzione. Peccato che alla prima torinese la platea non fosse per numero adeguata alla serata. Tre sono i momenti della rievocazione. Nel primo si assiste alla preparazione dell'attore nuovo inquadrato né più né meno che un combattente nel suo manipolo. Deve reagire allo stimolo, rispondere all'ideologia. Non gli è consentito di fare della poesia, d'immedesimarsi o di criticare ciò che rappresenta. Semplicemente basta che abbia chiaro il concetto della sua missione. Nel far questo Sepe colpisce — passanti anche le esasperazioni di segno opposto. In certi momenti sembra di cogliere pesanti rilievi contro la progressista teoria della supermarionetta alla Gordon Craig, che vede nel teatro soprattutto il movimento, lo scatto.

Nel secondo momento si dimostra come la Repubblica di Weimar — secondo i nazisti — avrebbe portato alla degenerazione in tutte le arti. Qui il teatro politico di Piscator, i film tipo — di Fritz Lang, i songs alla Brecht-Weill vengono qualificati — le ultime voci d'una democrazia destinata a crollare. Al tempo stesso la loro accentuazione pone in guardia contro le approssimazioni da qualunque parte esse provengano. Il brechtismo

(non Brecht) costituisce a — volta un pericolo per la fantasia.

Nella parte finale — assiste — una sintesi del Macbeth che vede Shakespeare purgato in quanto esponente d'una cultura pericolosa. Qui francamente i richiami e le polemiche risultano meno fulminei e convincenti che nella prima ora. Tuttavia lo spettacolo vanta nel complesso — tagliente razionalità — originalità. In Italia, dove si danno volgarità sulle persecuzioni naziste in ogni cinema di seconda mano, Accademia Ackermann si erge — fronte ai Salon Kitty e — perversi loro epigoni.

Giancarlo Sepe ha tenuto in mano uno spettacolo che tende a impegnarsi. Uberto Bertacca, con abuso di legno laccato in nero — lo stesso di Terrore e miseria del III Reich — e bellissimi modelli in miniatura assicura il contributo d'una scenografia funzionale. Stefano Marcucci regala inni marziali alla retorica degli attori, costretti a biasciare quando non — esibiscono nel saggio che evidentemente costituisce tutto il loro mondo.

Ottimo il lavoro di Sepe sulla compagnia (Amendola, Piacentini, Rem e Viani le donne, Biagini, Cortese, — Paolis, D'Eramo, Milazzo, Pigozzi — Tuffaro gli uomini). Al centro — questi giovani la figura impressionante di Anna Menichetti nella parte del titolo: una donna minorata che per contrasto esalta gli elementi fisici degli attori con una paurosa sensazione di onnipotenza.

Piero Perona

Teatro Valdocco — Si inaugura alle 14,30 la «Festa internazionale di teatro per ragazzi». Lo spettacolo — programma oggi è «I tre grassoni» — J. Olesha, con il Teatro della Tosse di Genova.

Gladiatori — In Via — Teresa 5, da oggi — venerdì, — 15 e — 16,30: «Bambi».

Archi-Zenit — In — Corelli 1 — 21 Concerto jazz — il quartetto Lodati, Robins, Fazio, Scarcella.

Teatro Nuovo — Alle 21,15 concerto del gruppo napoletano «Musicanova» — Eugenio Bennato — Teresa De Sio.

Da oggi con «I tre grassoni»

La festa dei ragazzi
dura quaranta giorni

Anche per i ragazzi, finalmente, una festa teatrale. La manifestazione comincia oggi al Teatro Valdocco con i tre grassoni, spassosa riduzione ad opera del Teatro della Tosse del — di Juri Olesha. Durerà quaranta giorni, in sedi diverse, con il patrocinio del Comune, della Regione, dell'Unicef, dell'Agis-Astra, in collaborazione con il Centro per la Ricerca e Sperimentazione di Pontedera, — Regione Toscana, il Centro Culturale Franco-Italiano — Torino, l'Opera Universitaria Politecnica e l'Arcl. Organizzazione dello Stabile di Torino.

Ecco l'indicazione delle compagnie e degli spettacoli che — presentati:

Compagnia del Teatro della Tosse di Genova (I tre grassoni e Recitarcantando). Théâtre des années di Lione (La poupée de chiffon). Compagnia La Contrada — Trieste (Marionette in libertà).

Compagnia La Claca di Barcellona (Mori el Merma). Teatro delle Briciole di Reggio Emilia (Michelina la strega).

Compagnia Slovensko Mladinsko Gledališče di Lubiana (Gulliver, grande — piccolo).

Assemblea Teatro — Torino (Le mille e una scatola). I luoghi delle rappresentazioni sono:

Teatro Valdocco (piazza Sassari 32).

Il Teatro Don Orione (corso Principe Oddone 24).

L'ex Chiesa di Santa Croce (via Accademia Albertina 1).

All'interno della «Festa internazionale di teatro per i ragazzi» avrà anche luogo, dal 10 al 15 aprile, all'Istituto Ottolenghi in Strada Mongreno 329, una settimana di «Interventi» con gruppi di burattinai provenienti da tradizioni diverse.

Saranno presenti in questa occasione:

Il Teatro delle Ombre Kar Wajang Kulit (Bali).

Il Karagoz Vagos Korsia-tis (Grecia).

Il Forma di Bunraku Awah Nigyoza (Giappone). L'Opera dei Pupi F.lli. Napoli (Sicilia).

I Burattini Napoletani di Antonio Battiloro (Napoli).

I Burattini tradizionali cecoslovacchi Loutkové Divadlo Rados.

Queste compagnie, oltre a presentare gli spettacoli terranno sei laboratori.

CARACOL CLUB

V. S. Santarosa 14 - Tel. 831.720

Settimana

enogastronomia piemontese
vecchie ricette a vini pregiati
CON MUSICA

Cinema d'autore a Sanremo

Sono due i vincitori ma l'escluso è Zanussi

SANREMO — Il Gran Premio (5 milioni di lire) della 22ª edizione della Mostra del film d'autore è stato assegnato ex aequo all'Unione Sovietica e alla Norvegia. Per la terza volta, da quando è trasferita a Sanremo, la Mostra internazionale del film d'autore, conclusa con un aequo. La giuria, composta dal francese Etienne Baillera, dal colombiano Montalegre e dagli italiani Floriana Maudente, Achille Frezzato e Corrado Terzi, ha ritenuto meritevoli del Gran premio interviste sui problemi privati, della regista georgiana Lana Gogoberidze, presentato dall'Urss, e il norvegese Chi ha deciso di Peter Vannerrød.

Al di là delle motivazioni che accompagnano il verdetto («Un continuo passaggio dal vissuto collettivo alla problematica individuale nelle varie angolazioni — è scritto ad esempio per il film sovietico — espresso con l'uso abilmente ritmato del montaggio»), c'è da dire che l'intervista sui problemi privati è un'opera fresca, «femminile e non femminista», nel senso che questa volta i problemi della gente, della solitudine, dell'incomunicabilità sono visti e filtrati attraverso l'occhio e la mente di una donna.

Il film è una serie di interviste fatte da una giornalista in relazione alle lettere pervenute ai giornali dei lettori. Per questi contatti la donna vive un proprio difficile momento. I drammi, i ricordi, le persone con cui entra in contatto, mescolando la sua alle altrui esperienze esistenziali, forniscono alla fine un lucido spaccato del vivere quotidiano in Russia. Diversa compostezza e piglio narrativo si notano invece nell'altro film vincitore, che pure ha certe analogie con l'opera della regista in Chi ha deciso Peter Vannerrød racconta la lotta di un cittadino contro il potere costituito, denunciando sottili meccanismi messi in atto per eliminare i «diversi», ammucchiando i rassegnati, bloccando chi rivela i processi repressi. Protagonista è un hippy impegnato a impedire i soprusi che vengono perpetrati contro i più deboli anche nelle più libere democrazie occidentali.

Anche questa 22ª edizione della Mostra ha fornito una nuova silhouette carrellata sullo «stato attuale del mondo», effettuata da autori non inseriti nel grosso circuito commerciale. Film densi di tutte le inquietudini, le problematiche, le ingiustizie e le speranze dell'uomo degli Anni 70. Un canno per i sentieri della notte del cecoslovacco Zanussi, presentato dalla Germania Occidentale: un'acuta e spietata introspezione di diverse motivazioni che portano un nazista a una polacca prigioniera a scontrarsi e a stabilire comunque un rapporto; l'opera di Zanussi, ambientata in gran parte durante il secondo conflitto mondiale, termina con un pessimistico giudizio di condanna sulla nuova Germania che rifiuta una autocritica conoscenza delle atrocità commesse, rimuovendo con l'oblio il pesante fardello.

di Ollivieri

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 8,30 Tre mandamenti svegli
- 9,45 I problemi dell'equo canone
- 10,15 Cosa c'è in...
- 11 — Silano
- 12,30 TV flash
- 12,45 Film
- 14,15 Il mercatino
- 15,30 Ragazzi
- 16,45 Agenda
- 17,15 Videashow
- 18,30 Telefilm
- 19 — Telecity Sport
- 19,30 Lo sci
- 20,20 Una tira l'altra. Giochi
- 21,30 Lascio
- FILM 24 — Film della notte

Tva (Aosta) Canale 39

- 12,10 Videostory
- 12,40 Rotopress
- 13 — Musica non stop
- 18 — Dentro l'avventura (replica)
- FILM 19 — Film
- 20,20 Tg ore
- 20,50 Cartoni animati
- 21,30 Portami

Tele Biella Canale 21-59

- 12,30
- 19,30
- 21 — Fama balò
- 22 — Il testino di Adriano
- FILM 23 —

Teleradio Asti Canale 25-51

- 13 — Lascio amore mio
- 13,40 T.R.A. amore
- 13,50
- 14,05 scuola
- FILM 14,30
- 15,30-17,50
- FILM 18 — Telefilm
- 19,40 T.R.A. amore
- 19,50
- 20,20 Comiche
- 21 — Shopping
- FILM 22,30 Film
- FILM 23,30 Telefilm

Videovercelli Canale 37-60

- 18,30 La frittata, quiz
- 18,55 (r)
- 20,30 Notizie
- 20,45 Cabaret, spettacolo
- Reportage
- FILM 22,30 Film: «Le gambe mia moglie»

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 17,30
- 17,35 Spediamoli
- 18 — Comiche
- 18,30 «Scendi dall'altare»
- 19 — Musicale
- 19,30 Corriere d'informazione Tv
- Documentario
- 20,30 «Diglielo tu», rubrica in diretta con gli ascoltatori
- 21,30 «Portami tante rose», incontri con Enza Sampò: Orlando Orfei e la moglie
- FILM 22,30 «Le diavolo», film
- 24 — I programmi di

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 14,05 con Enzo Maducci
- 14,30 La luna aggira il mondo e voi dormite. Almanacco di giorni meridionali.
- 15,05 Barbara Marchand presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15,35 Errepluno. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Walter Mauro
- 16,45 La brezza, un giovane e musica classica
- 17,05 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 18 — Viaggio in decibel. Un'esplorazione nella galassia dei rumori di Claudio Bacchetti e Massimo Ghirelli
- 18,30 Il triangolo d'oro. Programma di Emilio Radice e Nicoletta Cocchi
- 19,30
- 19,35 La difesa della difesa. Radiodramma di Pietro Formentini, con Gino Mavara, Clara Gessaga, Angelo Boti, Adolfo Fa-

noglio, Franco Scandur-

Regia di Pietro For-

mentini

20,30 La musica macchi-

na. Il sintetizzatore nella

Pop-Music. Programma

di Manuel Insolera

21,05 Da Robin alla

rea nera. Ballate, leggen-

de, avventure e magie

nella tradizione musicale

britannica. Programma

di Enzo Gentile

21,40 Musica Mozart e

Strawinsky

22,10 1 Sport - Tutto

basket. Il campionato di

pallacanestro all'ultimo

minuto, a cura di Massimo

De Luca

22,45 Intervallo musicale

Buonanotte da... Pro-

gramma di Giancarlo De

23,18

2

FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali

15 — Qui Radio 2. Appun-

tamento agli ascoltatori:

musica, lettere, poe-

sue, quiz, spettacoli, li-

bri, notizie, curiosità pre-

sentate da Giovanni Gi-

gliozzi e Maria Luisa Al-

gini con Simonetta Gui-

(I parte)

15,45 Qui 2 (II parte)

16,37 Radio 2 (III parte)

17,50 Presenta Fo-

xy John (replica)

18,33 Spazio X. Spazi musi-

cali a confronto per tutti i

gusti e per tutte le età af-

filiate a Michele Malorano,

Susanna Napolitano, Be-

bo Moroni

19,50 Il dialogo

22,50 Panorama parlamentare

23,29 Chiusura

3

FM 98,2

13 — Pomeriggio musicale

15,30 Un certo discorso musi-

cali giovani

17 — L'arte in questione.

Esperienze vocali e

dialogo artistico con-

temporaneo

17,30 Spazio Tre. Musica e

attualità culturali presen-

tate da Niccolò Zappalà (I

parte)

18,15 Spazio Tre (II parte)

21 — Concerto pianista

Crudell

22,15 Libri novità

22,30 Strawinsky e in-

terprete

— Giorgio Merighi presenta

il jazz. Improvvisazione e

creatività nella musica

23,40 Il racconto mezza-

—

F

IV CANALE

14 — Johannes Ockeghem: Sa-

cro e profano

14,30 K. und K. Musik

15,42 Un maschera.

Musica di Giuseppe

Verdi

18 — Stereofonica

19 — La settimana di Alfredo

Casella

20 — Concerto sinfonico diret-

to da Lorin Maazel

20,55 Per gruppi strumentali

21,30 Il Lied in Beethoven

21,50 Robert Schumann

22,30 Un disco per voi: Argo /

ZK / 27

— A notte

V CANALE

14 — Tutto jazz

15 — Cocktail musicale

16 — Invito alla musica

18 — Meridiani e paralleli

20 — Scacco matto

— Musica leggera in ste-

reofonia

TV ESTERE

Svizzera

- 17,50 Telegiornale (c)
- 17,55 Per i piccoli: il serpente e il serpente (c)
- 18 Per i ragazzi: Top (c)
- 18,50 Telegiornale (c)
- 19,05 aperta (c)
- 20 Calcio: incontro Olanda-Svizzera in euro-
- visione. Eindhoven valevole per la
- Coppa Europa (c)
- nell'intervallo: il regionale (c)
- 21,45 Elezioni cantonali ticinesi (c)
- 21,50 Telegiornale (c)
- 22,05 Elezioni cantonali ticinesi (c)
- 23,05 Telegiornale (c)

Capodistria

- 19,50 Punto d'incontro
- Cartoni (c)
- 20,15 Telegiornale (c)
- FILM 20,35 L'uomo dal braccio d'oro, di Otto Preminger, Frank Sinatra - Celebre film e al-
- freddo celebre interpretazione can-
- tante-attore italo-americano, che ottenne
- l'Oscar come miglior protagonista mas-
- schile.
- 22,25 Pigmet: il tempo si è fermato a Massapula
- (prima puntata)
- 23,05 Pattinaggio ghiaccio: campio-
- nati mondiali (c)

Montecarlo

- 17,45 Disegni animati
- 18 Parliamo, telequiz
- 18,20 Un peu d'amour, d'amitié e beaucoup de
- musique
- FILM 19,15 Vita da strega: Samantha è ammalata, te-
- lefilm
- 19,40 Un peu d'amour
- 19,50 Notiziario
- 20 della California, telefilm
- 20,55 meteorologico
- FILM 21,30 Amigos, oggi ho il grilletto
- le, di Steve McCoy con Richard Harrison
- 22,30 Oroscopo
- 22,35 Un boiero nella sera..., interviste, musica
- e consigli
- 23,05
- 23,15

RADIO ALTERNATIVE

- Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
- RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
- Radio Europa (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
- Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
- Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
- Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
- ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
- Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): telefono 800.9713.
- Radio Reporter 93 (Fm Mhz): tel. 513.651-513.757.
- Radio Centro (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
- Radio Torino 4 (Fm 102): telefonata 613.234.
- Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
- Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
- Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
- Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
- Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
- Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
- G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
- Radio 88 EightyEight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
- Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
- Tele Galaxy (Fm 94,750).
- Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
- Mole (Fm 101,500).
- Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
- Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
- Radio Biliz (Fm 100): telefono 767.813.

- Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
- Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
- Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
- Onda (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9281.
- Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
- City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
- Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
- Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
- Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
- Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
- Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
- Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.999934.
- Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirià 23, Borgaro.
- Radio (Fm 90,300): telefono 531.355.
- Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
- Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
- Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
- Radio Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
- Chivasso (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
- Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
- Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
- Aperto (Fm 88,200): telefono 356.866.
- Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
- Radio Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
- La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
- Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
- Radio Moncalieri (Fm 93,800): tel. 640.7325.
- Radio Valigole Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.
- Radio California - La Loggia (Fm 94,300).

TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 Argomenti: L'Europa di fronte alla grande (c)
- 13 — Vidikon, settimanale d'arte (c)
- 13,30 Telegiornale
- 14,10 Una lingua per tutti: Il francese (tredicesima trasmissione) (c)
- 17 — Dal, racconta: Romolo Valli (c)
- 17,10 Il trenino, favola, filastrocche e giochi (c)
- FILM 17,35 Agenzia Interim: Guardie a corpo, telefilm (c)
- 18 — Argomenti: L'Europa di fronte alla grande (terza parte) (c)
- 18,30 10 Hertz, spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi (prima parte) (c)
- 19 — TG 1 (c)
- FILM 19,20 La corona di ferro, di Alessandro Biasetti, con Luisa Ferida, Elisa Cegani, Gino Cervi, Massimo Girotti (seconda parte)
- 19,45 Almanacco del giorno dopo (c)
- Telegiornale
- FILM 20,40 Ellery Queen: Il pugnale scomparso, telefilm — Il cadavere di questa volta è quello del detective Drew, collega di Ellery, che viene ucciso con una pugnale mentre sta guardando alla televisione un programma sulla morte, cinque anni prima, di un facoltoso industriale. Anche costui è stato ucciso a pugnale, e in entrambi i casi il pugnale risulta introvabile. Della morte dell'industriale era stato incolpato il pilota dell'aereo sul quale la vittima viaggiava al momento dell'assassinio, ma non se ne erano trovate prove consistenti. Ellery indagando scopre che Drew quella stessa sera aveva convocato a casa propria le cinque persone che cinque anni prima si trovavano a bordo dell'aereo. Rendendosi conto che l'amico morto aveva evidentemente risolto il caso dell'industriale che proprio per questo è stato ucciso, approfondisce le indagini, fino a giungere immancabilmente alla soluzione del mistero (c)
- 21,35 Punto a capo (prima puntata) (c)
- 22,10 — sport, telecronache dall'Italia e dall'estero. Torneo W.C.T. di tennis (c) - Telegiornale - (c)

Rete due

- 12,30 TG 2 Pro e contro, opinioni su un tema di attualità (c)
- 13 — TG 2 Ore
- 13,30 Corso per soccorritori (dodicesima puntata) (c)
- 17 — Barbapapa, cartoni animati (c)
- 17,05 Le del cinque, telefilm (c)
- 17,30 E' semplice, programma di scienza e tecnica per i giovani (c)
- 18 — rituali tantrici: Garcham (seconda e ultima parte) (c)
- 18,30 Dal Parlamento - Sportera (c)
- 18,50 Spazio libero, i programmi dell'accesso
- 19,05 Buonasera con... Quiz (c)
- 19,45 TG Studio aperto
- 20,40 Il '98, sceneggiato televisivo — Lucio Mandarà, diretto da Sandro Bolchi e interpretato da Luigi La Monica, Luigi Montini, Evar Maran, Ettore Conti, Nino Pavese, Mario Valgò, Gianni Solaro, Ilaria Occhini, Tino Carraro, Tino Bianchi, Andrea Lalla, Cristiano Censi, Giorgio Favretto (seconda puntata) — Le sollevazioni popolari, nonostante gli interventi del governo Rudini, sono sempre più vaste e frequenti. Per arginare le manifestazioni di piazza, che dilagano anche al sud, Rudini chiama Zanardelli al ministero della Giustizia. Frattanto a Milano i funerali di Cavallotti si tramutano in imponente dimostrazione della sinistra. Gli scioperi degli operai vengono duramente repressi — truppe del generale Bava Beccaris (c)
- 21,35 Donne e sport (prima puntata) (c)
- 22,25 Nero bianco, notizie di cultura (c) - TG Stanotte

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle trasmissioni che le emittenti effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

G. R. P.

Canale 42

- 12 — Cronaca registrata dell'incontro Torino Juventus
- 16,20 Grp flash
- 16,35 Guarda in su (quiz)
- 16,45 Taglia e cucitutto (tutti gli usi di una macchina da cucire)
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Piemonte a tavola
- 18,30 Cronaca registrata dell'incontro di calcio Milan-Vicenza (nell'intervallo: Grp flash)
- 20,18 — in su (quiz)
- FILM 20,30 Sandokan contro il leopardo di Sarawak, di Luigi Capuano, con Ray Danton. Avventuroso 1964 — Governatore inglese ipnotizza la moglie di Sandokan e le ordina di preparare una trappola a suo marito
- 22,15 — (quiz)
- 22,30 Succhia la gomma (magia, cabaret, canzoni e balletti)
- 23,35 —
- 0,20 Grp flash
- 0,30 Mezzanotte con Carlo Kauffman
- 0,55 Dai giornali di
- FILM 1 — Film
- 2,30 Le avventure di Takia, di Senkichi Taniguchi, con Toshio Mifune, Mie Hama. Avventuroso 1975
- FILM — ogni costo, di Giuliano Montaldo, con Klaus Kinski, Riccardo Cucciolia, Edward G. Robinson. Avventuroso 1968
- FILM 5,30 Django e la linea, di D. Spitzfire, con Paolo Rosani. Western 1971

Tele Torino Int.

Canale 61

- 13,05 Cuore, con Renato Cestì. Drammatico
- 17 — Il discoloro (la hit parade dei dischi per i più piccoli)
- 18 — La scuola dei maghi (con Cino Tortorella)
- 18,30 La nostra parte (la difesa del consumatore, a cura di Carla Castellani)
- 19,30 Falso, parliamone
- 19,45 —
- 20 — Le corse, filmazional (documentario)
- 20,30 — (novità, sport e medicina. Conduca Gian Dell'Erba)
- 21,15 Il pozzo dei desideri (desideri grandi e piccoli esauditi con l'aiuto di Roberto Blasoli)
- FILM 22,15 I conquistatori di Atlantide, di Alfonso Brescia, con Kirk Morris, Luciana Gilli. Avventuroso 1965 — Eracle alla conquista della mitica città abitata da esseri privi di volontà guidati da una crudele regina
- FILM 23,45 Palcoscenico: Prima che finisca (telefilm)
- FILM 0,30 Raptus, di Jean Bastide, con Folco Lulli, Krista Nell. Drammatico 1975 — Avvocato anticonformista — la difesa di un maniaco sessuale, vittima impotente di un trauma infantile.

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM 13 — La jena del quarto potere, di J. P. Melville. Drammatico.
- 17 — La coppia comica (Stanlio e Ollio visti da Angelo Arpaia)
- FILM 17,30 Ivan il terribile, di Sergej M. Ejzenstein, con Nikolaj Cerkasov. Storico 1944 — In un'ambientazione suggestiva e ieratica — storia del primo grande Czar di Russia
- 18,45 Parliamo di politica
- 19 — Stara on ice
- 19,30 Volare
- FILM 20 — La jena di Tralano, di Mircea Dragomir, con Amedeo Nazzari. Storico 1971 — La lotta del capo dei Daci ribelli contro i barbari — i romani che con la forza e l'astuzia cercano di dominare sulla sua terra
- 21,30 Colore donna (viaggio nel mondo della donna d'oggi)
- FILM 22 — La jena dalle d'acciaio, di Chen Li, con Chiou Lou. Epico 1975 — Incorribile samurai viene inviato a ristabilire l'ordine nelle isole Riu Kiu dove un usurpatore si è ribellato al governo di Tokyo
- 23,30 A ruota libera (liberi commenti sportivi di Gianni Brera)
- FILM 24 — 24 dicembre 1975, filmato su New York, di Jerry Jameson, con John Forsythe. Catastrofico 1975 — Quattro uomini e tre donne restano imprigionati al quarantesimo piano di un grattacielo senza che nessuno si accorga della loro presenza

Tele Studio Torino

Canale 24

- FILM 12,45 Che donna, ragazzi, di Yves Robert. Commedia
- FILM 15,50 Il figlio di Kociss, di Douglas Sirk, con Rock Hudson. Western 1964 — Eletto capotribù vorrebbe rispettare il trattato di pace firmato da suo padre con i bianchi.

- Suo fratello invece tenta di provocare la guerra, e pure di rubargli la moglie
- 17,30 Switch (per i ragazzi)
- 19,30 Tvg
- 19,40 Calcio dilettanti Anni
- FILM 20 — Un uomo chiamato Dakota, di Mario Sabatini, con Tamara Baroni, Gordon Mitchell. Western 1972 — Un energico ex ufficiale che il vicesceriffo è il capo dei banditi, ma non ha prove per dimostrarlo
- 21,45 —
- 23,30 Artigianato chiama Torino
- 24 — Tvg
- FILM 0,30 L'urlo dei Sioux, di Bernard L. Ray, con Clayton Moore. Western 1952 — Buffalo Bill sulle tracce dei banditi che travestiti da indiani rubano bestiame del governo.

Tele M. Bianco

Canale 33

- FILM 16 — Rivolta indiana nel West, di Edward L. Cahn, con Bill Williams. Western 1964 — Ungiudice che deve condannare a morte un indiano, padre della ragazza che ama, cerca le prove per scagionarlo
- 17,38 Special con Cece Manti
- 18,18 Cartoni animati
- 18,35 Tg inchiesta
- 19,13 Saudade do (la musica brasiliana presentata da El Concho)
- 20,12 Gai jazz (con Giorgio Diaferia)
- 20,38 Risparmiando con... (consigli di economia domestica)
- 20,56 —
- 21,10 Telegiornale
- 21,34 L'auta cloca di Molin (mistatti commentati da Giorgio Molino)
- 22,01 Musica con noi
- FILM 23 — Sedotti e biondati, di Giorgio Bianchi, con Franchi e Ingrassia. Comico 1965 — Due finte gemelle siamesi truffano due ricchi simili e sprovveduti siciliani
- 0,38 Oroscopo

TV Commerciale

Canale 44

- FILM 13,05 Il con Tony Curtis. Sportivo-avventuroso
- FILM 16,30 Maschere e pugnali
- 18 — La sordità, consulenza e consigli
- FILM 19 — Telegiornale
- 19,35 Di che sei? (concorso per ragazzi)
- 20 — Tvg
- FILM 20,30 L'carovana, di Delmer Daves, con Richard Widmark, Felicia Farr. Western 1956
- 22 — Tut piemontese (con Domenico Badalin, Dino Lattanzio e Rico)
- Cartoni
- FILM 23,30 La storia del generale Custer, di Raoul Walsh, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Western 1941 — Dopo una fortunata carriera, la tragica fine del più discusso allievo di West Point

Tele Subalpina

Canale 48

- FILM 13 — e diamanti, con Mel.
- 16 — La tv dei ragazzi
- FILM 17,30 Telegiornale
- 18,15 Musica e immagini
- 18,45 Filatelicamente vostri
- 19,40 Speciale casa
- 22 — Rts special
- 22 — Pello (salotto piemontese con Romano Magnino e M. G. Chirone)
- FILM — Operazione mistero, di Samuel Fuller, con Richard Widmark. Spionaggio 1954 — I preparano sganciare una bomba atomica per incolpare gli americani. In tre possono impedirlo, e il rischio della vita

Videogruppo

Canale 52

- FILM 14 — Le canaglie di Londra, con Cameron Mitchell. Poliziesco
- 16 — Pronto Bobby Goal (conversazioni telefoniche con Roberto Bettega)
- FILM 17 — Tobor, di Lee Sholem, con Charles Drake. Fantascienza 1954 — Un automa delle mille risorse deve rintracciare il suo costruttore rapito da spia assieme al nipote nascosto chissà dove
- 19 — Guida alla sopravvivenza
- 19,35 Videonotizie 1
- 20 — Le comiche
- 20,50 Portami (le canzoni del passato prossimo riproposte da Enza Sampò)
- 21,50 Documenti
- 22,40 L'oroscopo di Hedy (in diretta per telefono)
- 23,45 Videonotizie 2
- 24 — Tenere è la notte (conversazioni telefoniche e richieste d'aiuto)
- FILM 1,30 Tobor
- FILM 3,30 Igloo una operazione Deigado, di Laszlo Benedek, con Lloyd Bridges. Avventuroso 1969
- FILM 5,30 Un illuso pieno di folla, di Marcel Camus, con Bourvil, Peter McEnery. Commedia 1971

AMAROLO
L'AMARO DI BAROLO

Prodotto e imbottigliato da

COMM. GIOVANNI SCANAVINO
PRIORCA D'ALBA

GALLERIA E MUSEI

■ ■ ■ (via Cavour 28, tel. 512.762); g. terrano, Arte Sacra dal XV al ■ secolo; primo piano, 800, antichità, antiquariato.

■ ■ ■ CCI (p. Vlt. Veneto 22, l. 885.476); M. Fumis.

DOCUMENTA: ■ ■ ■ Torneo.

■ ■ ■ (Rc telefono 10); Alberatù.

■ ■ ■ (Solferino 2 - L. 534.473); C. Pavarelli pers. 1D-13, 16-20, Lun. 16-20.

I ■ ■ ■ (S. Teresa 20/c, l. 518.847); Animali dell'antico Oriente.

MAGNUMA (v. P. Tommaso 2, L. 582.222); G. Belsermo.

MARTANO: Karl Arnold.

MARCISO: disegni di Maccarì.

PIRRA (C. Calrolì 32, tel. 877.944); 2° rassegna. ■ ■ ■ figura nell'Arte.

QUAGLINO: pers. di R. Viola.

SAN GIORGE: Graziano Proia.

■ ■ ■ 1800 e 800. (v. ■, Agostino 5); Grandi Maestri del-

TUTTAGRAFICA (p. Carlinà); S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

■ ■ ■ ■ ■

ACCADENIA: Mauro Grumo.

APPRODO (Bogno 17); M. A. Salazar, dipinti; Luigi Salazar, scultore.

BERMAN: E. Acerbi, 1850-1920.

■ ■ ■ ■ ■ Menacclari; Alfredo Ciocca.

DANTECCA: Sigfrido Banolini, incisioni.

■ ■ ■ (Gorda 21); Marcello Corazzini.

FIOGLIATO (Mazzini 6); ■ piemontese.

LA ■ ■ ■ (v. Po 3); Personali ■ Riccardo Cordero e di ■ ■ ■ ■ ■ Solfontino.

LA GIOSTRA - Asti; Sergio Unia.

LE IMMAGINI: Criso Tamburi.

STUPIDE (Favazza 1); G. Fioroni.

TAVOLOZZA (De Gasperi 35); Castagno.

VIOTTI: G. ■ Zattarin.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: aula 16 e 21, 15 - Andras Kovacs edito ■ Inedito: «Labirinto» di A. Kovacs (Ungheria 1978 ■■■). 10\$ ediz. originale con di-

TEATRI E RITROVI

ALCANTARE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani 20.15 - 2ª operazione porno, con Silvy, Lia e Paola. Viet. 18. Gr. 16, 15, 21, 30.

CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 Il ritorno di Oreste, un tempo di Mario Ricci. Ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 L'edulatore, di C. Goldoni, con Achille Millo. Regia di A. Zucchi. Teatro Stabile di Bolzano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.552 - 555.248.

CENTRALINO (tel. 837.500).

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Orchestra da Camera del Wuertemberg. Barry Tuckwell, compo. Musiche di Mozart. Haydn. Bigli. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: questa sera ore 21,15 Incontro ravvicinato con il terzo... Gipo. Musical di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.487.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 Sambi, canzoni animate a colori di Walt Disney.

GOBETTI: stasera ore 20,30 Accademia Ackermann, di Giancarlo Sepe. Comunità Teatrale Italiana. Tel. 544.552 - 555.248.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa e marionette. Inform. e prenot. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Il Teatro della Dieci in «L'uomo mascherato», di Carlo Tosi. Prenot. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO: ore 21,15 unico eccezionale concerto «Musica-nova» in Quando l'umanità è nascere, con Eugenio

Bernato e Teresa Di Sio. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizioni discografiche: Simon Boccanegra di G. Verdi. Pres. di M. Bruni. Ingresso libero.

TEATRO MACARIO: riposo.

TEATRO TURINIS (v. Juvvaria 15, tel. 484.644 - 555.084): stasera ore 21,15 «Le miserie di monsieur Travet».

INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in «Mora 2».

TEATRO STABILE DI TORINO - FESTA INTERNAZIONALE

TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO VALDOCCO (p. Sassari 32): ore 14,30 I tre grassoni, di J. Olesha. Compagnia della Tosse di Genova.

AL BAGATELLE (Str. Cavour 29): 21.

ARLECCHINO: 21 Gruppo 5.

DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.

LA PERLA: 15,30-21 Marmittini.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

ODEON (ex Gay): 16-21 Nuova Riforma.

TROCADERO: ore 21 Gli Scorpioni.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano Gianni Palumbo e Rita.

SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante, Danze. Orch. Pino Show.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

TEATRO

Seconda stagione in abbonamento

Un «fiore» dell'Alfieri



Roberto De Simone dal 18 al 22 aprile

La stagione teatrale torinese continua ad arricchirsi di spettacoli. Il Teatro Alfieri ha ritenuto opportuno modificare ed integrare il proprio cartellone proponendo nuovi allestimenti e riportando nella nostra città autori, attori e spettacoli di successo.

Dal 3 al 9 aprile ritornerà Walter Chiari con la sua commedia Hai mai provato nell'acqua calda?, scritta a quattro mani dal comico milanese e dal giornalista Paolo Mosca.

L'altro spettacolo che verrà riproposto dal 26 aprile al 6 maggio, come già segnalato in inizio di stagione, sarà l'ormai famoso A me gli occhi please di Gigi Proietti.

Il Teatro Alfieri segnala inoltre Mistero Napolitano di Roberto De Simone (già autore de La gatta cenerentola), nell'interpretazione della Compagnia il Cerchio, dal 18 al 22 aprile.

Il Teatro Alfieri ha considerato opportuno riproporre la formula Metti l'Alfieri all'occhiello, già felicemente sperimentata

ALFIERI

ABBONAMENTO
Speciale a 3 spettacoli
3-9 aprile

WALTER CHIARI
IVANA MONTI
«Hai mai provato nell'acqua calda?»
18-22 aprile

LA COMPAGNIA IL CERCHIO
in «Mistero napolitano»
di Roberto De Simone
26 aprile - 6 maggio

GIGI PROIETTI
in «A me gli occhi please»
Prenot. da venerdì cassa teatro

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
ore 21 (dispari)

ORCHESTRA DA CAMERA DEL WUERTEMBERG
BARRY TUCKWELL
corno

MOZART - HAYDN
Bigli. in p. Castello 29 - tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio

NUOVO - SALA VALENTINO
Questa sera ore 21,15
IL TEATRO DELLE DIECI IN L'UOMO MASCHERATO
di Carlo Tosi
Pren. corso M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

TEATRO TURINEIS
penultima settimana di
LE MISERIE DI MONSIEUR TRAVET
«il classico del Teatro Piemontese»

INVITO PER LA FEMME DEL VENERDI' SERA
CALIMBA SNOOPY DORA
DISCOTECA - COLLEGNO
V. Roma 55 - Trav. C. Francia
2 SALE - 3 PISTE L. 2000 - Consumazione compresa

Piano "O,, Bar
BERNARD THOMAS
Via Guastalla 20 - Tel. 830851

ERBA - Telefono 690467.
Questa sera ore 21,15
Incontri ravvicinati con il terzo...
GIPO

DAVICO
questa sera ore 18
inaugurazione
mostra personale di
ALIGI SASSU
Con la presenza del Maestro
Galleria Subalpina 30 - 518.152

danze **arlecchino**
ore 21 elegante trattenimento di
BALLO LISCIO

Trocadero
V. A. Doria 9 - Tel. 553.771
SERATA DELL'AMICIZIA
orch. GLI SCORPIO

II DUBBIO club
Via Nizza 32 bis: giovedì 29
BRUNO LAUZI
Per inf. Soci - Pren. 6505758

TEATRO CABARET CENTRALINO
Giov. ven. sab. ore 22 Cabaret
GRILLO
Inf. pren. (837500) in sede Soci

ARCI JAZZ-TORINO
V. Corelli 1 ang. v. Gottardo
Stasera ore 21 - Concerto Jazz
LODATI - ROBINS FAZIO - SCARCELLA

DU PARC
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA
A LUME DI CANDELA



Il "Tasto Giallo"
Autoradio Philips estraibile antifurto.

Il "Tasto Giallo" è un dispositivo elettromagnetico che blocca l'autoradio estraibile alla plancia quando si toglie la chiave di accensione.

AUTORADIO PEDRAZZI
Corso S. Maurizio 18 - Tel. 882.664 - Torino



PHILIPS

BAROVERO
mobili arredamenti

appuntamento all'angolo
Via Bellièvre angolo Via Valperga Caluso
TORINO

CINEMA CINTURA

CAMPAGNOLA
Margherita: Poliziotto privato misterioso.

CASALE
Italia: Ragazzo Pon Pon si scatenano. Viet. 18.

CHRUSA S. MICHELE
Gloria: Questa terra è la mia terra.

CHIVASSO
Cinecittà: Libera amore mio. Moderno: Penetration. Politeama: Sexy jeans.

CIRI'
Catalano: Candido erotico. V. 18. Italia: La collegiale. Castelnuovo. V. 18. Nuovo: oggi chiuso.

GRUGLIASCO
Piccolo Teatro: Il conte Dracula.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: L'anelito matrimoniale. Ambra: I magnifici sette. Comunale: Concerto di pianoforte. Corso: Il ritorno di palma d'ascia. Cristallo: Il carnevale del ring. Galleria: Nostalgia. Moderno: Il segreto di Agata Cristina.

ACQUI TERME
Ariston: Taverna paradiso. Cristallo: Occhi di Laura Mars. Garibaldi: riposo. Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il bianco, il giallo, il nero. Nuovo: riposo. Politeama: Un taxi color malva. Vittoria: Il segreto di Agata Cristina.

NOVI LIGURE
Cristallo: La calda bestia. Italia: Milano violenta. Italia: spettacolo teatrale: I gatti di Vicolo Miracoli. Moderno: L'ombra dell'assassino.

OVADA
Lux: il paradiso può attendere. Moderno: La pelle calda. Temelli: Perché si uccide un magistrato.

TORTONA
Moderno: Penetration. Scialoja: Le allegre vacanze delle riccioli. Verdi: China Town.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Avventura erotica di Pincocchio. Teatro: Risendo e scherzando.

ASTI
Lux: Animal House. Politeama: Squadra antigangster. Salento: Il bianco, il giallo, il nero. Splendor: Il colpo segreto di Bruce Lee. Teatro: Nené. Vittoria: Contro quattro bandiere.

CANELLI
Salbo: riposo. Ragno d'Oro: Il tocco della Medusa.

NIZZA
Aurora: riposo. Lux: riposo. Sociale: Carri agenti pericolosi. Verdi: Rauss Cameraden.

CUNEO
Corso: riposo. Fiamma: Squadra antigangster. Italia: Voglie pazze, desideri, notti di piacere. Nazionale: Provincia violenta.

ALBA
Carino: L'orgasmo bianco. Eden: La banda del trullo.

RIVAROLO
Cristallo: Poliziotti violenti. Viet. 18.

SESTRIERE
Frattina: Cinderella nel regno del sesso.

SETTIMO
Garibaldi: L'ingenua.

SUSA
Ceniso: Attenzioni di Trans American Express.

TORRE PELICE
Trento: La deportata della stagione speciale SS. V. 18.

VALPERGA
Ambra: Coppie erotiche.

VENARIA
Supercinema: La polizia sta a guardare.

VERCELLI
Astra: Facciamo l'amore in grande allegria. Civico: riposo. Nuovo Italia: Animal House. Principe: riposo.

BIELLA
Apollo: Questa è l'America. Impero: Il giocattolo. Marconi: La vendetta di Gorgo. Mazzini: Infermeria di notte. Odessa: American graffiti. Sociale: I 33 scalini.

PRAY
Excelsior: Ciao, Nili.

VARALLO
Teatro Civico: Crazy Horse.

GENOVA
Ambasciatori Magic. Ariston: Toro a Vergine incontro ravvicinato. Aslon: Interiors. Augustus: Il giocattolo. Olgettio: Torbidi desideri di una ninfomane. Quarenario: Filo da torcere. Lux: Momi sospette. Odessa: Il gatto venuto dallo spazio. Olimpia: il cacciatore. Orfeo: Animal house. Piazza: La sera della prima. Palazzo: Un amico da salvare. Nite: Cristo si è fermato a Eboli. Rhesi: Moses inline detective. Smeraldo: Sexy vibrations. Universal: Il testimone. Verdi: Letti salvaggi.

SAVONA
Diana: Il testimone. Ana: L'uomo ragno colpisce ancora. Aslon: il cacciatore. Olimpia: Le disavventure di un commissario di polizia. Jelly: Porno-erotico mania. Filmstudio: Abba spettacolo.

ALASSIO
Colombo: Il colpo segreto di Bruce Lee. Rita: Una squallida per l'ispettore Kluge.

IMPERIA
Ambra: Vittorie perdute. Cavour: Riposo. Centrale: La mazurka del Barone, della Santa e del Fico Fiorone. Dante: Superman. Imperia: Riposo. Rossini: Sexual Student.

CABARET VOLTAIRE
ora 21,30
MARIO RICCI
«IL RITORNO DI ORESTE»
Un capolavoro dell'avanguardia teatrale

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
EUGENIO BENNATO
MUSICANOVA
Posto unico L. 2.500
Prenot. Corso M. d'Azeglio 17
Telefono 655.552

TEATRO STABILE TORINO
Festa internazionale
di teatro per ragazzi
Al Teatro Valdocco (P.za Sassari 32)
Oggi ore 14,30
Domani e venerdì ore 10
I TRE GRASSONI
di J. Olesha
Venerdì ore 16
RECITARCANTANDO
Compagnia della Tosse di Genova

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
SOLITUDINE
di B. Fenoglio - Regia R. Guicciardini
Al Gobetti dal 3 aprile

TEATRO GOBETTI
Ore 20,30
ACCADEMIA ACKERMANN
di Giancarlo Sepe
Comunità Teatrale Italiana
2ª spelt. Rassegna Autori Italiani

ALFIERI
Domani sera ore 21,15
BOBBY SOLO
CLAUDIO VILLA
Prenotazioni tel. 535440

I fatti della politica

I risultati delle prossime elezioni

	1976	1978
Dc	1.680.551 (38,3%)	1.685.254 (39,2%)
Pci	1.350.466 (30,8%)	1.041.098 (24,2%)
Psi	413.217 (9,4%)	476.066 (11,1%)
Psdi	154.488 (3,5%)	187.132 (4,3%)
Pri	116.830 (2,7%)	119.561 (2,8%)
Pli	46.321 (1,1%)	61.367 (1,4%)
Msi	265.406 (6,1%)	182.830 (4,3%)
Nuova sinistra, Pr e varie	102.291 (2,3%)	118.884 (2,8%)
Sinistra unita	26.748 (0,6%)	
Varie locali	228.998 (5,2%)	402.413 (9,4%)
Democrazia nazionale		21.482 (0,5%)

Ecco, come Panoratta crede che si concluderanno le ormai inevitabili elezioni politiche in Italia.

Interim ad Andreotti

■ Nessuno, naturalmente, sostituirà La Malfa nella carica di vicepresidente del Consiglio, ma resta il problema del nuovo titolare del ministero del Bilancio. Per il momento — e questo avverrebbe fin da stasera — il portafoglio di questo ministero — scrive *Il Tempo* — sarebbe assunto dallo stesso Andreotti, il quale risponderebbe così positivamente ad un desiderio espresso dagli stessi repubblicani che avrebbero bisogno di un momento di riflessione prima di proporre un proprio esponente. Sembra difficile, comunque, che la scelta possa cadere su Visentini, il quale, malgrado tutto, manterrebbe la sua posizione negativa nei confronti di una sua partecipazione al governo.

Scomparsa di La Malfa

■ La *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari ha voluto ricordare la figura di La Malfa negli anni in cui lo statista scomparso guardava con interesse ai meridionalisti pugliesi. In un articolo di Vittorio Fiore, sotto il titolo «La Malfa e il Mezzogiorno», scrive tra l'altro: «La battaglia per la programmazione meridionalista, che solo partiti moderni e antitrasformisti avrebbero potuto portare avanti, era al centro degli interessi del "gruppo dei meridionalisti". Ma le motivazioni culturali di La Malfa venivano dall'intuizione salveminiiana, che postulava un Mezzogiorno protagonista della propria storia, che nella sua lotta di emancipazione avrebbe dovuto trovare come alleata la classe operaia del Nord. Ad Avellino, il 18 febbraio del '67, La Malfa aveva affermato: "Col rifiuto aperto della politica dei redditi da parte delle forze che si richiamano a Gramsci, ma della impostazione gramsciana non vedono le conseguenze, col rifiuto velato di tale politica da parte di altre forze di cosiddetto rinnovamento, col rifiuto della politica dei redditi da parte delle grandi centrali sindacali, che in questa occasione dimenticano totalmente il Mezzogiorno... le masse diseredate meridionali rischiano di tornare tra le morsa della vecchia tenaglia, anche se questa si è data un nome più moderno».

Vicenda Banca d'Italia

■ Il governo — scrive *Il Giorno* — «manifesta piena fiducia nella Banca d'Italia e nella sua dirigenza, che ha svolto un'ineguagliabile lavoro e reso innegabili servizi al Paese»: così il ministro del Tesoro Filippo Maria Pandolfi, sollecitato dal presidente del Senato, ha anticipato ieri sera quel giudizio che era atteso per

domani alla Camera. Ma c'è di più: Pandolfi dice che al comitato interministeriale per il credito, convocato per domani mattina, parlerà più ampiamente sulla fiducia che ritiene di dover dare all'azione di vigilanza della Banca d'Italia, proprio quella che è stata messa sotto accusa dai due magistrati romani. Si rafforza così l'ipotesi che il comitato esprima una sorta di corresponsabilità del governo, con il richiamo all'articolo 19 della legge bancaria che dice: «I provvedimenti presi dal governatore della Banca d'Italia nell'esercizio delle funzioni di ispezioni di controllo sono soggetti al solo sindacato del comitato interministeriale per il credito».

Manifesti elettorali



da Il Male

Le lettere dei lettori

Le tasse dei dentisti

L'idea di pubblicare su «Stampa Sera» gli imponibili dei medici dentisti, in un primo tempo, devo ammetterlo, mi ha sconcertato. Perché mai i dentisti e non i medici generici, i ginecologi, i notai, gli avvocati? Poi, come succede, sono andato alla ricerca, nell'elenco, dei dentisti di mia conoscenza e non potevo non allibire.

Un mio conoscente, dentista, con moglie e due figli, con due cameriere a tempo pieno, (che in gennaio ha regalato alla consorte un «brillantino» da 50 milioni), dispone di un aereo personale con cui, quasi ogni settimana, si reca in Kenya a trascorrere un week-end. Ha una Porsche — macchina che sembra la preferita dagli odontotecnici — e ha denunciato un imponibile di poco superiore ai dieci milioni.

Che il suddetto medico prenda tutti in giro, soprattutto coloro che, lavoratori dipendenti, non possono «fregare» lo Stato neppure di un centesimo, è evidente; ciò che non riesco a comprendere è perché il Fisco, con i mezzi di cui dispone, non intervenga per casi clamorosi e risaputi come questo. È un fatto insultante per tutti, per lo stesso professionista, direi, se non ha il pudore di vergognarsi.

Si sono fatte «marce» per il Vietnam, per il Cile, per la Spagna, per la Grecia, ma non si fa nessuna «marcia» contro gli evasori fiscali? Non si ha nemmeno il coraggio di chiamarli con il loro nome più vero e più pieno: *ladri*.

Ma non erano previste pene detentive per chi forniva al Fisco denunce palesemente menzognere? Solo parole? Sono sempre i soliti a pagare? Direi a voi di continuare su questa strada e di proseguire a pubblicizzare queste truffe. Se la gente sorride, incredula, inorridisce per un momento, poi scrolla le spalle, è perché manca addirittura nel pubblico la sensibilità di comprendere la gravità di fatti come questo. Siamo abituati allo scandalo, al furto pubblico, a gente che si vanta addirittura di possedere due o tre alloggi e di non aver mai pagato una lira di tasse, anzi, di non avere nemmeno il numero di codice fiscale.

Mi sembra che si sia superato ogni limite. Se il Fisco ha cominciato a rimborsare — giustamente — chi aveva pagato tasse in più, perché non comincia a colpire chi non le ha mai pagate? Vi sarò grato se pubblicherete questo inutile «grido di indignazione».

Mario Anfossi, Torino

Fisco e dentisti

Nell'edizione di «Stampa Sera» di ieri venerdì 23 marzo, nell'articolo «Quanto guadagnano (per il fisco) i dentisti» pubblicato a pag. 7 di questo giornale, appare per quanto riguarda la mia denuncia dei redditi per l'anno 1976, la ridicola cifra di lire 832.000. Voglio precisare che la mia denuncia è stata per quell'anno di L. 13.052.000 (tredici milioni, cinquantaduemila).

Franco Anglesio

Armi e terrorismo

Alla crescente diffusione del terrorismo e della criminalità comune è politica, lo Stato e le istituzioni hanno risposto finora con misure del tutto inadeguate. Anziché studiare e prevenire le cause del fenomeno, i partiti «dell'arco costituzionale» hanno discusso ed approvato leggi e decreti che hanno concesso nuovi e più ampi poteri alla polizia e ristretto i margini dei diritti costituzionali dei cittadini. La storia de-

gli ultimi anni ha dimostrato che il risultato di questa operazione è stato esattamente contrario a quello che il legislatore si era prefisso. La delinquenza ed il terrorismo non si sono arrestati ma sono in continuo aumento.

Di fronte a questo continuo stillicidio di morti ammazzati il Centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei ha deciso di promuovere un concorso per due borse di studio ed un premio giornalistico per uno studio approfondito sull'uso e la diffusione delle armi in Italia, sul traffico clandestino di esse e sul loro uso da parte della polizia in servizio di ordine pubblico. I premi sono di L. 500 mila per ciascuna borsa di studio e per il premio giornalistico. I relativi bandi di concorso saranno affissi in tutte le università italiane e distribuiti a tutte le redazioni dei giornali perché ne diano notizia.

Walter Baldassarri

Ivrea vale 220 lire?

Ho letto su «Stampa Sera» di venerdì della nuova serie di francobolli di uso corrente che l'Italia si appresta a emettere in sostituzione di quella attuale con la moneta etrusca (o comunque antichissima) che riproduce un profilo femminile con in testa un castello; insomma, un'allegoria turrita dell'Italia.

Questa nuova serie sarà piuttosto costosa: ventiquattro valori dal 5 lire al 1000 lire, ognuno dei quali riprodurrà il castello di una differente regione. Il vostro commento mi sembra opportuno. Troppi castelli in aria per una serie che apparirà nel 1980, quando le tariffe saranno senza dubbio cambiate e quindi i bozzetti andranno tutti rifatti con le nuove cifre! Ma la cosa che mi sorprende di più è apprendere che il Piemonte sarà rappresentato da Ivrea. Anzi, per essere sinceri, questo non mi spiace affatto, da buon... eporediese. Mi sembra però che Ivrea, con le sue «rosse torri», meriti un collocamento migliore. Ivrea comparirà, con il suo caratteristico castello, sul 220 lire, un valore che, con le attuali tariffe, serve a ben poco.

Abbiamo però una consolazione: Roma, con il famoso Castel Sant'Angelo, figurerà sul 5 lire. Giustamente vi siete domandati: che cosa mai si può spedire oggi con 5 lire? I sette «colli fatali» imballati in un cassone, e basta. Comunque non importa: tanto, prima che la serie appaia saranno cambiate le tariffe e al ministero delle Poste si saranno alternati due o tre ministri ognuno dei quali, in fatto di castelli, avrà una sua idea personale da portare avanti.

Marco Giustetto, Ivrea

Ho perso il cane

Martedì sera, la scorsa settimana, nella zona di corso Traiano angolo corso Unione Sovietica mi è scappato il cane, un bastardo di mezza taglia, bianco e nero, con il pelo lungo che risponde al nome di Tobia. Era un cane randagio che raccolsi ad ottobre dell'anno passato a Chiomonte per il timore che col sopraggiungere dell'inverno soffrisse il freddo e la fame.

E' scappato, forse richiamato da un istinto che si risveglia in primavera, epoca degli amori. La mia preoccupazione è che finisca sotto una macchina o che, maltrattato, vaghi di strada in strada in questa città dove già l'uomo non ha una dimensione, figuriamoci un cane. Aiutatemi a trovarlo, è un cucciolo che ha bisogno di protezione. Sarò riconoscente a chi saprà darmene notizia telefonando ore pasti al 625.258 oppure 343.740. Comunque, un grazie di cuore in ogni caso.

Angela Martella

Il mare è di tutti

Insieme a molti amici italiani e stranieri ci rivolgiamo per tempo ai fabbricanti di magliette estive per la messa in lavorazione di magliette con la dicitura «spiaggialiberista».

I giovani e le giovani amanti del mare e delle spiagge libere vorranno poterle acquistare in tutti i negozi dei centri costieri per la propaganda dei tratti senza gli ombrelloni d'oro dei bagnini davanti gli abitati.

Nell'estate scorsa molti spiaggiaiberisti hanno dovuto eseguire a mano la dicitura.

Fabio e Remo Tartani

Pelle e pubblicità

Ho apprezzato molto l'articolo sulla pelle, pubblicato il 20 marzo, e credo di aver capito anche l'intenzione ecologica nel pubblicare in due colonne, nella stessa pagina, la pubblicità di un noto lassativo o purgante che «si consiglia di prendere ogni sera».

Il direttore è fuor di dubbio un umanitario, che vuol fare aumentare le vendite alle industrie farmaceutiche per ridurre così l'esplosione demografica (pensi a un ammalato di colite che non riesce a leggere le paroline microscopiche scritte sotto l'annuncio) ma cosa ne dirà invece il professor Paolo Cavalli autore dell'articolo pubblicato? E a cosa deve credere il lettore? all'articolo sulla pelle o all'inquinante inserto pubblicitario?

Edoardo Torricella, Torino

Ciò che consola il giornalista è che il lettore ha il senso dell'umorismo e sa perfettamente distinguere tra pubblicità e testo redazionale.

Le notizie dell'economia

Locafit: ricavi +41%

■ Si è tenuta ieri, sotto la presidenza del dott. Nerio Nesi, l'assemblea della Locafit, la società di leasing controllata dalla Banca Nazionale del Lavoro; all'ordine del giorno l'approvazione dei risultati di bilancio al 31-12-1978. Il dott. Nesi, prima di illustrare i risultati di bilancio ottenuti dalla società nel 1978, ha dato alcuni cenni di carattere generale sull'espansione dell'attività di leasing nel nostro Paese in cui gli investimenti attraverso la locazione finanziaria sono passati da 2 miliardi del 1966 a 600 miliardi del 1978 ed il volume complessivo delle operazioni perfezionate viene stimato in oltre 2100 miliardi di lire. Certo è — ha proseguito il dott. Nesi — che lo sviluppo ulteriore del leasing ha bisogno di un insieme di norme che delineino con certezza la sfera dei diritti e dei doveri dei soggetti contrattuali. Ha fatto poi il punto sulle iniziative parlamentari tendenti alla formazione di una legge quadro. Infine il dott. Nesi ha ricordato l'attività del centro studi per il leasing — promosso dalla Locafit insieme ad altre quattro importanti società del settore — per fornire un concreto contributo ai lavori parlamentari. Il bilancio della Locafit si è chiuso con un utile netto di 299 milioni dopo gli opportuni accantonamenti al fondo imposte, e dopo aver effettuato ammortamenti per oltre 14 miliardi. Il totale delle immobilizzazioni destinate alla locazione supera gli 85 miliardi mentre i ricavi hanno superato i 20 miliardi con un incremento rispettivamente del 49% e del 41% rispetto al 1977.

Bloccato export di armi

■ Sempre paralizzato l'export dell'industria armiera bresciana (il 60% della produzione). Il recente decreto di Malfatti che ha restituito alla dogana di Brescia le sue competenze, è a tal punto vincolante (piombatura non solo delle casse con le armi, ma dell'intero camion normalmente addibito al trasporto anche di altre merci, indicazione con largo anticipo del mezzo usato, dell'itinerario e dei tempi previsti di percorrenza) che sta sconsigliando agli spedizionieri di accollarsi un trasporto che è diventato difficile, complesso e dispendioso. Ieri, alla Camera di commercio di Brescia, si è avuta una riunione tra produttori e spedizionieri a conclusione della quale si è deciso di inviare una delegazione al ministero delle Finanze perché faccia presente l'insostenibilità della situazione e i pericoli, ai fini dell'ordine pubblico, insiti nella rigida predeterminazione del percorso dei carichi d'armi.

Sciopero per la Papa

■ Sciopero generale di tre ore ieri nel comprensorio del basso Piave per sollecitare una decisione sul futuro della Papa, l'azienda per la produzione di infissi in legno di San Donà, dichiarata fallita in novembre ed i cui mille dipendenti sono stati licenziati con decorrenza da sabato 31 marzo. Falliti i tentativi di «salvataggio» prospettati dall'industriale americano Miller e dalla Sirel, la finanziaria costituita tra alcuni enti locali cui è stato negato il finanzia-

mento necessario da parte della Banca d'Italia, solo un intervento diretto della Regione o del governo potrebbe ora bloccare i licenziamenti.

Ripresa economica al Sud

■ Anche nel Mezzogiorno la ripresa economica è al passo con il resto del Paese. Una netta accelerazione dell'attività industriale è stata accertata dallo Iasm (Istituto per l'assistenza e lo sviluppo del Mezzogiorno) in un'indagine condotta presso 600 aziende meridionali e riferita al quarto trimestre del 1978. L'andamento è caratterizzato dai seguenti fattori: unica netta accelerazione dell'attività industriale, le grandi aziende — spesso a partecipazione pubblica — hanno avuto un ruolo preminente; il tasso di disoccupazione resta stabile (intorno al 10%); investimenti in deciso recupero (gli istituti speciali di credito avrebbero incrementato del 94% i loro finanziamenti).

Chimici in Sardegna

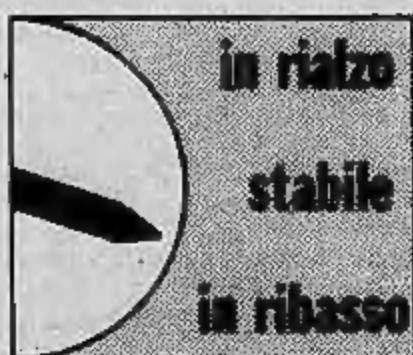
■ «I tempi sono ormai maturi per una decisione sul programma di risanamento da predisporre per le aziende del settore chimico operanti in Sardegna, per cui le banche debbono formulare delle proposte impegnative sulle quali il governo si pronuncerà con la massima tempestività». Lo ha dichiarato il ministro dell'Industria, Nicolazzi, in un'intervista alla Rai. «Per quanto riguarda in particolare il settore delle fibre — ha ricordato il ministro — il Cipi ha già approvato un programma.

Molti contrasti ribassi diffusi

TORINO — I contrasti che già ieri avevano condizionato negativamente molte quotazioni si sono estesi e hanno interessato quasi tutti i comparti. La maggior parte dei titoli ha dovuto quindi registrare flessioni che si sono andate accentuando nelle fasi finali dove più insistente è stata l'offerta e più cauto l'assorbimento.

Hanno così terminato su livelli deboli le Fiat, gli assicurativi e i finanziari dove soltanto Ifi e Ifil hanno terminato su basi migliori ma con recuperi molto contenuti. In netto progresso invece le Olivetti oggetto di scambi intensi per tutta la mattinata, migliori anche le Rinascenti e fra i valori locali le due Borgosesie e le Castagnetti. Deboli inoltre le Montedison, le Sip, le Stet e le Italgas. Migliore e più attivo il comparto obbligazionario.

FIXING — Fiat ord. 2012, 2906, 2890; pr. 2322, 2328, 2312, 2292. Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 63.000, 68.000; sterlina oro vecchia 64.500, 66.500; margengo svizzero 53.000, 56.000; sterlina carta G.B. 1685, 1715; marco germanico 443, 453; franco svizzero 490, 500; franco



francese 193, 198; dollaro Usa 833, 848; oro fino 6570, 6720; argento 200, 220.

A MILANO

Atmosfera prudente: il mercato azionario ha oggi segnato nuovamente il passo attraverso una riduzione degli scambi e una nuova prevalenza dell'offerta. I problemi che contribuiscono a turbare la Borsa continuano a susseguirsi. La seduta si è avviata con un fondo abbastanza resistente e con qualche spunto isolato sulle Olivetti e sulle Lepetit; molte resistenze sono apparse in apertura le due Fiat nonché i valori del gruppo Pesenti. In seguito il tono del mercato è salito nettamente. Il denaro si è ritirato prudentemente di fronte a una sempre più consistente corrente di offerte e di realizza. Il listino ha così registrato, salvo poche eccezioni, i livelli più bassi della giornata specialmente per le ul-

time voci in chiamata tra cui le stesse Fiat, Montedison e Viscosa. Resistenti in complesso le Beni Stabili e Bastogi. Dopobarba poco attivo e fiacco. Renditi fissi calmo-stabile con transazioni sempre ridotte concentrate sui titoli del Tesoro e su alcune serie di obbligazioni.

Ecco le quotazioni:
Abeille 6820; Aedes 1475; Alitalia 1347; Alivar 3350; Alleanza 15150; Anic 38; Autos. To-Mi 925; Bastogi 717; B.co Roma 7440; Beni Imm. or. 376,50; Beni Imm. pr. 226; Beni Stabili 6460; Binda 825; Breda 1475; Broschi 22600; Burgo or. 6250; Burgo pr. 5630; Caffaro 280; Cantoni 3980; Carlo Erba or. 1368; Carlo Erba pr. 951.

Cascami 4490; Cementir 1076; Ciga 1149; Cfr 7529; Coge 1125; Comit 8600; Comp. Milano or. 7202; Comp. Milano pr. 3200; Comp. Toro or. 6250; Comp. Toro pr. 3101; Cond. Acqua 295; Credit 1395; Cucirini 2350; Dalmine 340; De Ferrari 1297; E. Marelli 280; Eridania 2515; Eternit 765; Falk or. 2790; Falk pr. 2400; Fiat or. 2889; Fiat pr. 2292; Finmare 103; Finsider 183; Fissac 1329; Fond. Incendio 7197; Fond. Vita 13200; Ge-

neralfin 953; Generali 41960; Ghidini 3840; Gim 2168; Ginori 136; Ifi pr. 2324; Ilssa Viola 1500; Imm. Roma 74; Iniziativa 4670; Interbanca 10350; Invest 1712; Isvim 1885; Italcable 2840; Italcementi 16350; Ifil 4340.

Italgas 805; Italla Ass. 9990; Italsider 425; La Centrale 4890; L'Ausiliare 4130; Lepetit or. 16.185; Lepetit pr. 15.750; Linificio 347; Liquigas 37,25; Magneti M. 586; Magona 2155; Marzotto 1156; Mediobanca 35.650; Metall 2390; Mira Lanza 22.420; Mittel 898; Mondadori pr. 1950; Montedison 201.

N.A.I. 213; Nord Milano 500; Olivetti or. 1082; Olivetti pr. 1171; Pacchetti 37; Perlier 1182; Pierrel 800; Pirelli e C. 1820; Pirelli S.P.A. 898; Ras 61.600; Rinascente or. 65,75; Rinascente pr. 49,50; Risanamento 3430; Romana Zuc. or. 100,25; Rotondi 11.600; Rumianca 550; Saffa 5290; Sai 5190; Sarom 841; Sifa 674; Silos 1805; Sip 1385; Sme 1304; Stampati 5047; Standa 1650; Stet 1725; Tecnomasio 370; Tosi Franco 15.050; Trafflerie 550; Un. Manifat. 7850; Vi-

scosa or. 1010; Viscosa pr. 563; Westinghouse 11.089.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 61 mila, 64 mila; sterlina oro nuova 62 mila, 66 mila; margengo svizzero 53 mila, 58 mila; oro fino 6450, 6650; argento 203 mila, 209 mila.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario leggermente debole con scambi ridotti. Le cedenze più diffuse si registrano su assicurativi, immobiliari, tessili, chimiche e finanziarie.

Centrale 4970; Generali 42.050; Ras 61.800; Meridionali 717,50; Nai 260; Viscosa ord. 1020; Viscosa pr. 585; Finsider 185; Italsider 425; Fiat ord. 2908; Fiat pr. 2313; Sip 1375; Montedison 200,75.

Quote stabili di dollaro e oro

AMSTERDAM — Dollaro abbastanza stabile ed oro saldo nei primi scambi europei, nonostante la decisione dei Paesi dell'Opec di rincarare il prezzo del 9,95% a partire dal 1° aprile. C'è, tra gli operatori, chi teme che le attuali quotazioni del dollaro rappresentino vette che la moneta statunitense sarà presto costretta ad abbandonare.

Stamane il dollaro quota 1.8635 marchi (1.8658 ieri), 4.2885 franchi francesi (4.2900 franchi ieri), 1.8333 franchi svizzeri (1.8375); la sterlina scambia a 2.0545 dollari contro 2.0503 precedenti.

L'oro viene trattato a 243,50-244,25 dollari l'oncia sul mercato londinese, (243,00-75 ieri), a Zurigo quota 243,25-244,00 (243,50-244,25 precedenti).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-3	28-3	Titoli	26-3	28-3
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	64,60	64,60	OO.PP.I.St. 6% IV	73,10	71,80
Red. 3 1/2% '34	64,50	64,50	• 7% IV	71,40	71,40
Pr. Ricost. 3 1/2%	—	—	• Anas 6% '66	62,20	62,20
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	• Aut. 7% '11	63,35	63,35
Riforma Fond. 5%	—	—	FF.SS. 6% '67	75,50	75,50
Pr. Red. 5% '54	—	—	• 7% '72 II	71,70	71,70
Pr. Ed. Sc. 5% '67	87,60	87,60	AFS 7% '70	73,70	74
• cont.	87,50	87,50	P.S.A. 6% Sp VIII	71,60	71,60
• 5 1/2% '68	78,70	78,70	• 7% II	72,50	72,50
• cont.	78,60	78,60	ICIPU vent. 6%	73,90	73,90
• 5 1/2% '69	76,10	76,10	• 7% I	73	73
• cont.	76	76	Imi XXVI 6%	76,15	76,05
• 6% '70	81,80	81,60	• XXIX 7%	76,50	76,50
• cont.	81,50	81,50	• XXXII 7%	76,80	76,80
• 6% '71	80,10	80,10	Imi spec. 6,50% '64	88	88
• cont.	80	80	Isvelmer 5,50% '63	—	—
• 6% '72	79,10	79,10	• 6% '64 9%	80	80
• cont.	79	79	• 7% '71 19%	80	80
• 9% '73/79	89,10	89,10	Torino Aem 5,50% '60	79	78,55
Cer. C. T. 5,50% '78	100	100	Torino Aem 5,50% '62	79	79
Cer. C. T. 5,50% '79	100	100	S. Paolo 5%	85	85
B.T.N. 5% '78	—	—	• conv. 6%	71,50	71,30
• 5 1/2% '79	96,20	96,20	S. Paolo 6%	69,90	69,90
• cont.	84,30	84,30	• O.P. 6% ex 5%	65,35	65,35
B.T.Q. 7% '78	100	100	• 6%	65	65
B.T.Q. 9% '79 I	98,80	98,80	Banco Napoli 6%	69,20	69,20
B.T.Q. 9% '79 II	97,90	97,90	Banco Sicilia 6%	95	95
B.T.Q. 10% '79	97	97	M.C.C. 7% '71/'79	95,30	95,30
OBLIGAZIONI					
ENEL 6% '66 II	79,25	79	Cr. I. Sar. '69 6%	84,20	84,20
• '69 II	73	72,80	• 7% '70	86	86
• 7% '73	71	70,80	Cassa R.P.L. 6%	95	95
Enel 74 indicizz.	125,10	125,10	M. Paschi 6%	95	95
I.R.I. 5% '65	84,80	84,80	P. Plem. V.A. 6%	70	70
Autostrade 6% '69	69,80	69,80	Fiat 5,50% '60	97	97
• 7% '72	78	78	Olivetti '62 5,50% 2%	94	93,80
OO.PP. 6%	62,70	62,60	Catini 5,50% '62	95,20	95,20
• 7%	63,50	63,80	Viscosa 6% '64	88,20	88
OBLIG. CONVERTIBILI					
Rumianca 6%	60,50	60,50	Rumianca 5,50% '62	83	83
Mediob. Fing. 7%	150	148	Viberti 7% '59 II	94	94
Sip 7%	82,40	81,80	Riv. 5,50%	75,50	75,50
S. Vise. 7%	89,50	89,50	Lancia 5,50% '62	91,80	92,80
Liquigas 7 1/4% '70	46,20	46,20	Tor. Sav. 5,50%	86,90	86,90
Iri Stet 7% '73-88	83,50	82,10			

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI				ALIMENTARI			
Eridania	2460	2520		Liquigas priv.	29	39	
Romana Zuccheri	110	110		Liquigas risp.	30	30	
Florio	310	310		SAFFA	5350	5350	
Alivar	3500	3500		Saffa risp.	3400	3400	
MINERARI ED ESTRATTIVI				SAIAG	1350	1330	
Sifa	690	690		Schiapparelli	290	280	
Talco & Grafite	31500	31500		Paramatti	810	710	
COMUNICAZIONI				Mira Lanza	22725	22725	
Autostrade To-Mi	930	930		ANIC	5040	4030	
N.A.I.	260	260		Rumianca	690	660	
Torino-Nord	76	69		Pierrel	808	798	
SIP	1398	1380		Pierrel	800	800	
Italcable	2840	2840		FINANZIARI ASSICURATIVI			
Alitalia	1370	1370		Interbanca	10500	10500	
IMMOBILIARI				Mediobanca	35700	35700	
Ferco	140	142		Comit	8700	8700	
Risanamento	3440	3440		Banco Roma	7300	7300	
Beni Stabili	6500	6500		Credito It.	1385	1420	
B.I.I.	373	376,50		La Centrale	5050	4925	
B.I.I. priv.	220	228		S.M.E.	1290	1290	
Immobiliare Roms	76	76		STET	1730	1730	
Imm. Agr. Vittoria	8380	8320		Finsider	192	185	
I.P.I.	1740	1740		Piemonte Finanz.	1800	1800	
Isvim	1800	1800		Invest	1690	1690	
CHIMICI				Mittel	900	900	
Montedison	204	201		Bastogi	730	727	
Liquigas	37	41		IFI priv.	2378	2380	
				Pirelli & C.	1950	1950	
				Pirelli Spa	930	894	
				GTIM	2100	2120	
				IRI	4270	4350	
				SAROM	860	860	
				Assicur. Toro	6445	6290	
TESSILI							
Assic. Toro pr.	3160	3050					
Generali	43010	42150					
S.A.I.	5058	5200					
RAS	61600	61400					
Ass. Milano	7200	7300					
• priv.	3300	3300					
Latina	655	655					
Latina priv.	355	355					
METALMECCANICI							
Fornara	180	180					
Westinghouse	12020	11960					
Nebilo	422	430					
Italsider	330	330					
Dalmine	1045	1082					
Olivetti	1145	1164					
FIAT	—	—					
• priv.	—	—					
Terni	294	294					
E. Marelli	558	585					
Magneti Marelli	2210	2210					
Metalli. Ital.	660	780					
Castagnetti	3790	3820					
Gilardini	1170	1170					
Graziano	—	—					
TESSILI							
Col. Cantoni	4100	4000					
Montedison	—	—					
Montedison priv.	—	—					
Piac	1300	1300					
Borgosesia	1700	1775					
Borgosesia risp.	1700	1900					

Solo il settore degli autobus è in forte calo

Auto: aumento moderato di produzione ed export

Il mese di gennaio 1979 ha confermato il tono moderatamente positivo delle attività produttive nel settore degli autoveicoli, cui si contrappone però il forte calo della fabbricazione di autobus. Così afferma il bollettino congiunturale diffuso dall'Anfia (Associazione fra industrie automobilistiche) con i dati inerenti al gennaio 1979, confrontati con quelli dello stesso mese del '78.

Per quanto riguarda il mercato, l'Anfia segnala che le consegne risultano ancora in incremento, ma con tendenza ad un rallentamento della crescita.

Questi dati numerici dello scorso mese di gennaio, per quanto concerne la produzione italiana: vetture 149.625 (contro le 139.714 del

gennaio '78, con un aumento del 7,1 per cento); autocarri 13.243 (12.067, +9,7 per cento); autobus 348 (715, -51,6 per cento). In gennaio sono state esportate 56.309 vetture (55.908 nello stesso mese del '78, con un aumento dello 0,7 per cento) e 5408 veicoli industriali (4910, +11,4 per cento).

Il bollettino dell'Anfia fornisce, come sempre, anche i dati ed informazioni sulla congiuntura nei Paesi stranieri produttori di autoveicoli. In Francia, in gennaio, si sono avuti «progressi della produzione, ma limitati, che confermano la situazione di stazionarietà ad alto livello», con spunti positivi «degni di nota» della domanda interna. Nella Germania Federale, come in Francia, si ri-

scontrano «progressi della produzione, ma contenuti, a riprova di una sostanziale stabilità sugli alti livelli da due anni raggiunti»; le vetture straniere hanno segnato una penetrazione pari al 20,8 per cento.

«Sostanziale», invece, il calo della produzione nel Regno Unito, secondo una tendenza che trova riscontro negli ultimi mesi del 1978. Tengono tuttavia i veicoli industriali, così come «tiene anche su livelli elevati la domanda interna».

L'industria automobilistica giapponese ha segnato «una leggera flessione della produzione, in seguito all'affievolimento dell'export, (meno 2,7 per cento le vetture, meno 21,6 per cento i veicoli industriali), mentre si mantengono «su tassi elevati» le immatricolazioni, «che confermano le positive attese per un mercato interno in espansione lungo l'intero arco annuale».

Negli Stati Uniti l'andamento produttivo del mese di gennaio è stato «molto favorevole», con notevoli incrementi per i veicoli industriali (più 41,1 per cento); si è constatato anche un analogo positivo riscontro per le vendite, in cui si rileva «l'andamento a forbice fra veicoli nazionali, in chiaro progresso, e il tono riflessivo degli importati».

• **NOVI LIGURE: Tasse più alte** — Nella riunione di stasera il Consiglio comunale discute la maggioranza delle tariffe dei tributi comunali, l'indennità mensile di carica al sindaco,

Bilancio dell'Enasarco in attivo di 14 miliardi

ROMA — Il bilancio di quest'anno dell'Enasarco (ente di assistenza degli oltre 500 mila agenti e rappresentanti di commercio) si chiuderà con un attivo di quasi 14 miliardi di lire.

Le entrate saranno infatti di 167 miliardi e 162 milioni (incremento di 26 miliardi rispetto all'anno precedente) mentre le uscite generali di 153 miliardi e 529 milioni (aumento di 33 miliardi). In proposito il presidente dell'Enasarco Leandro Tacconi ha spiegato che «l'indicizzazione delle pensioni al costo

della vita e un oculato meccanismo di adeguamento dei canoni contributivi dovuti dagli assistiti e dalle aziende mandanti, permettono all'ente di evitare certi squilibri tipici di altri enti previdenziali».

Infine Tacconi ha auspicato che la prossima legge quadro sui pubblici dipendenti affronti concretamente i problemi della professionalità, della esigenza tecnico-amministrativa e della giusta remunerazione del personale degli enti parastatali.

L'originale.

Solo Amaretto di Saronno è l'originale.

Situazione: perturbazione attualmente sulla Francia, attraverserà l'Italia portando un peggioramento delle condizioni meteorologiche. TEMPO PREVISTO: sulle Regioni settentrionali, sulla Sardegna, poco nuvoloso ma con tendenza a peggioramento. TEMPERATURA: in diminuzione al Settentrione.

In Italia	Altre città
Bolzano + 7 + 14	Assisi + 1 + 14
Verona + 9 + 14	Avignone + 1 + 14
Milano + 8 + 18	Bari + 1 + 14
Firenze + 12 + 18	Belluno + 1 + 14
Bologna + 10 + 16	Berlino + 1 + 14
Roma + 14 + 18	Brescia + 1 + 14
Napoli + 14 + 17	Como + 1 + 14
Reggio C. + 12 + 24	Cosenza + 1 + 14
Palermo + 19 + 25	Crotone + 1 + 14

All'estero	Altre città
Atene n.p.	Manila + 22 + 35
Bangkok + 29 + 35	Mosca n.p.
Bruxelles + 4 + 8	New York + 5 + 9
Il Cairo + 12 + 23	Oslø - 1 + 4
Ginevra + 7 + 11	Parigi n.p.
H. Kong + 17 + 18	Rio 17 + 28
Lisbona + 11 + 17	Stoccol. - 1 + 3
Londra + 5 + 8	Tel Aviv + 13 + 18
Madrid + 9 + 14	Tokyo + 8 + 17
	Vienna + 7 + 13

Il proprietario del pennuto svela il «mistero» Il pappagallo di Portobello non può parlare

ROMA — «No, il pappagallo di Portobello, malgrado il buon proposito di Enzo Tortora e dei volontari che ci provano, non ha mai parlato, non può parlare e non parlerà». A dirlo è Gastone Frigato, «addestratore» di animali per il cinema, il teatro e la televisione. Un esperto, dunque, eppure nemmeno lui, lo confessa francamente, sarebbe in grado di far parlare quel testardo volatile, ormai famoso del resto proprio per il suo caparbio silenzio. «Chi lo ha fornito a Tortora è un mio amico, Parro di Milano. Avrà l'età di vent'anni ma non è stato addestrato per pronunciare parole. Per fargli dire "portobello" occorrerebbe metterlo al buio e usare un registratore che, per ore ed ore, ripeta ossessivamente quella parola. Lì, con tutta quella luce e con tutta quella gente attorno, terrà sempre il becco chiuso».

Gastone Frigato, prima di trasferirsi in una villetta ad una cinquantina di chilometri da Roma con tutto il suo serraglio di animali ammaestrati, aveva lavorato per vent'anni nell'allevamento Del Pino a Chieri (Torino).

«Perché ho scelto gli animali? Perché non andavo d'accordo con gli uomini, soprattutto con familiari e parenti. Mi sono accorto di legare più con cani e gatti. Riesco a stabilire con loro un rapporto di fiducia e di affetto. Fra noi si crea una intesa di stima e d'amore. Sono calato a Roma quando ho cominciato a lavorare sempre più intensamente col cinema».

E da allora ha fornito animali che facessero a comando quanto richiesto dalla sceneggiatura per circa 200 film.

E' stato a fianco dei principali registi, ma ha provveduto a far muovere, abbaiare e miagolare cani e gatti soprattutto nel film di Fellini, «Visconti», di Sica, Zeffirelli, Monicelli, Risi, Bevilacqua, Pasolini, Citti, Comencini, Ferreri. «La cosa funziona in questo modo: il regista mi passa il copione con la parte che deve avere l'animale-attore: cane, gatto, pappagallo... Io preparo l'animale secondo ciò che si richiede. Quando ha imparato ciò che si vuole da lui lo porto sul set. Poi mi piazzi dietro la macchina da presa e, a gesti, impartisco gli ordini».

Ha cani e gatti di alcune fra le razze più pregiate. Fra gli altri un pastore di Tatra (Polonia) trionfatore ad una manifestazione canina internazionale. «Sul mercato vale 8 milioni, ma per me ne vale 50. Sia per motivi affettivi sia per quanto mi rende. Ho dovuto accendere una polizza assicurativa per una forte somma, un tanto a gamba».

Altro suo eccezionale artista è il gatto Fuffy (in arte Wolfgang) che ha partecipato a 14 film, fra cui «Cadaveri eccellenti» di Risi e «Atenti al buffone» di Bevilacqua. Ma la sua interpretazione più significativa, da Oscar, se ce ne fosse uno anche per gli animali, è quella nel «Gatto» di Comencini. «Riusciva perfettamente a fare il morto a comando. C'è poi Vanny, un peloso cane di Terranova, che nel suo genere è fantastico», dice Frigato, e che ha lavorato in «Amarcord», «Il giardino dei Finzi-Contini», «La Califfa», «Cadaveri eccellenti», «Al di là del bene e del male», «Colpita da improvviso benessere».

Comunque è assai più difficile addestrare un gatto che un cane. Ogni cane, se è fra i nove mesi ed i tre anni, usando il metodo adatto si lascia convincere a fare quanto si pretende da lui. Ma se ha superato i tre anni diventa sempre più difficile. «Tutti i cani — spiega Frigato —, anche della stessa razza, hanno una personalità assai diversa l'uno dall'altro. Cosicché è necessario studiare il carattere e l'intelligenza, poi si deve adattare il tipo di insegnamento a seconda di come la pensa».

Comunque un consiglio: un cane non va mai bastonato. «Al massimo — dice — si può sgridarlo picchiandolo con un giornale arrotolato. Non occorre fargli sentire il dolore, basta il gesto. Il cane è estremamente sensibile, capisce subito quando ha commesso uno sbaglio. E dopo averlo picchiato (col giornale), quando è chiaro che ha capito, è bene fargli qualche carezza e parlargli con voce addolcita».

Frigato ha fatto «recitare» i topi nell'ultimo film di Fellini, «Prova d'orchestra», ma la sua partecipazione cinematografica più faticosa è stata quella per il «Mosè».



Tortora con il pappagallo

trasmesso a puntate dalla televisione. Fra l'altro ha dovuto «far lavorare» migliaia e migliaia di mosche. «Come le ho procurate? Andando in giro per vecchie vecchie stalle, raccogliendole con reticelle mentre svolazzavano attorno alle mucche. La maggior parte, insoffe-

renti della prigionia, morivano per disperazione. Spero che di mosche non ne chiedano mai più, anche perché non si fanno assolutamente ammaestrare. Ho provato ogni metodo, niente, proprio non ci sentono. Come il pappagallo di Tortora...» **Lamberto Antonelli**

La ragazza americana sopravvissuta al distacco del respiratore automatico Ann Quinlan da quattro anni in coma festeggia domani il 25° compleanno



MORRIS PLAINS — Aggrappata disperatamente alla vita Karen Ann Quinlan continua a vivere. Da quattro anni in coma la giovane compie domani 25 anni e per l'occasione i genitori hanno deciso di far celebrare una messa al suo capezzale.

«Abbiamo tanti motivi per ringraziare il Signore; non avremmo mai pensato che Karen sarebbe stata in grado di festeggiare i suoi 25 anni, non pensavamo proprio che sarebbe vissuta così a lungo», ci confida la madre Julia.

Cattolici praticanti i Quinlan hanno trovato rifugio nella fede da quando quattro anni fa la figlia cadde in un coma profondo dal quale non si sarebbe più risvegliata. A ridurla in queste condizioni fu un eccesso di alcool e qualche eccitante incautamente ingerito durante una festa da amici.

«Oggi Karen è veramente nelle mani del Signore e non c'è assolutamente niente che si possa fare per lei», aggiunge il padre Joseph.

Karen Ann Quinlan è ricordata non soltanto per il suo disperato attaccamento alla vita ma anche perché essa ha rappresentato un «caso» forse unico nella giurisprudenza.

Il 31 marzo del 1976, su richiesta del genitore, la suprema corte del New Jersey, autorizzò i coniugi Quinlan a staccare il respiratore automatico che teneva in vita la ragazza. Ma Karen anche senza respiratore riuscì a sopravvivere lasciando increduli i medici che ne avevano preannunciato la fine immediata.

Oggi viene nutrita artificialmente con un tubo che le attraversa le narici mentre le vengono fatte quotidianamente iniezioni di antibiotici per prevenire eventuali infezioni. Se dovesse improvvisamente cessare di respirare sarà comunque lasciata morire in pace.

Il peso di Karen si è stabilizzato sui 33 chili circa e la ragazza giace distesa in posizione fetale con le ginocchia all'altezza del petto e le braccia conserte. Un'infermiera la sposta ogni due ore per impedire che la lunga digiuna le provochi piaghe sul corpo.

I Quinlan vivono sempre nella vecchia casa in cui Karen è cresciuta. Su un tavolo del soggiorno copia di un libro sul dramma di cui la ragazza continua ad essere, inconsapevolmente protagonista, e sugli aspetti giuridici della vicenda. Ma i Quinlan preferiscono non pensare a tutte le loro iniziative per ottenere dalla magistratura il riconoscimento del «diritto alla morte» della figlia anche se non rimpiangono la decisione a suo tempo presa.

«Lo abbiamo fatto per Karen. Non c'era altro modo...». Comunque il caso Quinlan ha messo in moto un meccanismo inarrestabile e diviso sociologi e giuristi.

La California è stata il primo stato ad approvare nel settembre del 1976 il «natural death act». La legge consente ad un medico di non aiutare più artificialmente quei malati incurabili la cui morte è giudicata imminente.

(Agl/Ap)